



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 2020

Mis. 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Regolamento (UE) N. 1303/2013 E 1305/2013

D.G.R. n. 1214 del 15 settembre 2015

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

A.M.A.L.E.

Alta MARca Landscape Emotions
(emozioni di paesaggio)

Sviluppo del turismo sostenibile e competitivo integrato con la valorizzazione dei prodotti di qualità a riconoscimento comunitario e con il paesaggio naturale e culturale dell'Alta Marca Trevigiana anche candidato al riconoscimento Unesco di patrimonio dell'umanità.



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

**promosso dal GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)
DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA
Società consortile a responsabilità limitata**

**Via Roma, 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV)
Tel. 0438 82084 -Fax. 0438 1890241
e-mail: segreteria@galaltamarca.it – PEC: galaltamarca@pec.it
web: www.galaltamarca.it**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Alta Marca Trevigiana
con Delibera n. 9 del 15 marzo 2016
e con Delibera n. 25 del 05 dicembre 2016**

**Approvato dall'Assemblea dei soci del GAL Alta Marca Trevigiana
con Delibera n. 2 del 21 marzo 2016**

Redatto dalla struttura tecnica del GAL Alta Marca Trevigiana:

Michele Genovese – Direttore del GAL Alta Marca Trevigiana

Flaviano Mattiuzzo – Responsabile Amministrativo del GAL Alta Marca Trevigiana

Marta Biffis – Segreteria e informazione GAL Alta Marca Trevigiana

Si ringrazia il Dott. Giulio Volpi per il supporto scientifico metodologico

Sulla base delle direttive e indicazioni impartite dagli Amministratori del GAL:

Consiglio di Amministrazione in carica dal 26/01/2016:

- Giuseppe Carlet – Presidente
- Lorenzo Brugnera – Vice Presidente
- Gianmaria Fraccaro
- Marco Golfetto
- Eleonora Moschetta

Consiglio di Amministrazione in carica fino 26/01/2016:

- Franco Dal Vecchio – Presidente
- Denis Susanna – Vice Presidente
- Diamante Luling Buschetti
- Lodovico Giustiniani
- Alberto Resera

© 2016 Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana.

E' autorizzata la riproduzione parziale o totale dell'opera con l'obbligo di citarne gli Autori e il titolare dei diritti di utilizzazione economica GAL dell'Alta Marca Trevigiana soc. cons. a r.l.

La foto di copertina è di Francesco Galifi

SOMMARIO

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	5
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	5
2.1 Informazioni generali e riferimenti	5
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	6
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale.....	18
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO.....	33
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento.....	33
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato.....	33
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	40
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)	40
4.2 Strategia di sviluppo locale.....	52
4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)	66
5. PIANO DI AZIONE.....	77
5.1 Definizione interventi e piano di azione	77
5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione.....	86
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.....	137
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	143
8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	145
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL.....	148
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL.....	152
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL	152
12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	154
DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE.....	156
<i>APPENDICE 1 – Lista dei partner.....</i>	<i>157</i>
<i>APPENDICE 2.1 – Scheda informativa dei partner (allegata alla domanda di aiuto n. 3262355)</i>	
<i>APPENDICE 2.2 – Situazione relativa alla regolarità della compartecipazione finanziaria da parte dei soci (allegata alla domanda di aiuto n. 3262355)</i>	
<i>APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato.....</i>	<i>161</i>
<i>APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione (anche allegata alla domanda di aiuto n. 3262355)</i>	<i>165</i>
<i>APPENDICE 5 – Statuto dei soci che non possiedono visura camerale (anche allegata alla domanda di aiuto n. 3262355)</i>	
<i>APPENDICE 6 – Struttura tecnica del GAL: selezione, curriculum e contratti (allegata alla domanda di aiuto n. 3262355)</i>	

APPENDICE 7 – Organigramma del GAL e relativo atto di approvazione (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*)

APPENDICE 8 – Regolamentazione del conflitto di interessi e relativo atto di approvazione (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*)

APPENDICE 9 – Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni con apposita carta dei servizi (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*)

APPENDICE 10 – Delibere degli organi del GAL (Consiglio di Amministrazione e Assemblea) di approvazione del Programma di Sviluppo Locale (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*).

APPENDICE 11 – Progetti chiave: atti del GAL relativi alla selezione e individuazione dei progetti (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*)

APPENDICE 12 – Analisi di contesto (*allegata alla domanda di aiuto n. 3262355*)

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Alta MARca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)

Sviluppo del **turismo** sostenibile e competitivo integrato con la valorizzazione dei **prodotti di qualità** a riconoscimento comunitario e con il **paesaggio naturale e culturale** dell'Alta Marca Trevigiana

Acronimo (max. 20 lettere):

A.MA.L.E.

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti

Denominazione	GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2008
Sede legale	Villa Brandolini 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV) Via Roma n. 4
Sede operativa	Villa Brandolini 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV) Via Roma n. 4
Eventuali altre sedi	No
Codice fiscale	04212070264
Partita IVA	04212070264
Telefono	0438 82084
Fax	0438 1890241
Sito Internet	www.galaltamarca.it
Email	segreteria@galaltamarca.it
PEC	galaltamarca@pec.it
Rappresentante legale	Giuseppe Carlet
Direttore	Dott. Michele Genovese
Responsabile amministrativo	Dott. Flaviano Mattiuzzo

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

1. Oggetto, finalità e durata

1.1 Oggetto e finalità

Per dare attuazione all'Approccio Leader previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013, che prevedeva la possibilità di istituire un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) nell'ambito territoriale dell'Alta Marca Trevigiana, **in data 19 febbraio 2008**, con atto del Notaio Paolo Talice di Treviso, repertorio n. 68507 e raccolta n. 20981, è stata **costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S. C. a R. L"** (nel seguito anche il "GAL"), ai sensi dell'art. 2602 e seguenti nonché dell' art. 2615-ter del Codice Civile.

Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei soci del **10 dicembre 2015**, atto pubblico redatto dal Notaio Paolo Forti di Treviso, è stato **modificato lo Statuto** per recepire i riferimenti ai regolamenti comunitari della programmazione 2014-2020 e per prorogare la durata della società al 2023, al fine di poter candidare il GAL alla procedura di selezione dei GAL del Veneto aperta con bando pubblico indetto con DGR del Veneto n. 1214 del 15.09.2015 recante "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" del Programma di Sviluppo rurale per il veneto 2014-2020".

La personalità giuridica di diritto privato è propria della forma giuridica adottata. Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: Requisito a2 – essere costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica.

Si riporta di seguito l'art. 4 "**Scopi ed oggetto**" dello Statuto del GAL dell'Alta Marca Trevigiana (nel seguito anche il "GAL") nel testo vigente dopo le modifiche approvate dall'assemblea del 10 dicembre 2015.

Il GAL è una Società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio dell'Alta Marca Trevigiana, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.

La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere. La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito.

1. L'elaborazione e la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) come definito nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto; la società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste per i GAL dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto.
2. La costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali.
3. La progettazione e l'attuazione di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità.
4. La realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad

altri Stati membri dell'U.E.

5. Lo studio e la realizzazione di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nello stesso tempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione.
6. L'incentivazione del turismo rurale tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e Artigianali caratteristici del territorio.
7. Lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).
8. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli.
9. L'assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia.
10. La partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali.
11. Lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

1.2 Durata

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la durata della Società è fissata fino al **31 dicembre 2023**. Essa potrà essere prorogata, ovvero sciolta anticipatamente, con deliberazione dell'assemblea dei soci. Nell'allegato n. 3 alla domanda di aiuto Avepa misura 19.4 n. 3262355 n. 1 sono riportati atto costitutivo e Statuto del GAL.

2. Modalità di aggregazione e adesione

2.1 Percorso e modalità di aggregazione per la formazione del partenariato

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana si è costituito nel 2008 con un partenariato di 51 soci (19 privati e 31 pubblici) e un capitale sociale interamente versato di 25.750,01€, di cui il 51,5% da soci privati e il 49,5% da soci pubblici.

Il partenariato del GAL Alta Marca è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nel 2007, nell'ambito dell'Approccio Leader previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013 che prevedeva la possibilità di istituire un Gruppo di Azione Locale nell'ambito territoriale dell'Alta Marca Trevigiana.

Il primo impulso alla costituzione del GAL è stato dato da un Comitato Promotore costituito dai Presidenti delle Comunità Montane del Grappa e delle Prealpi Trevigiane e dall'Assessore all'agricoltura della Provincia di Treviso. Tale Comitato, fin dalle prime bozze di PSR Veneto 2007-2013, intravista la possibilità di costituire un GAL Trevigiano, ha dapprima coinvolto la Camera di Commercio e, quindi, sotto la regia del Piano Strategico della Marca Trevigiana, ha realizzato un'ampia azione di informazione e animazione sul territorio per coinvolgere gli attori dello sviluppo locale in un partenariato di sviluppo. Raccolte le adesioni il GAL si è costituito in data 19 febbraio 2008.

A livello di compagine sociale, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana è uno dei GAL Veneti con più elevato numero di soci.

Nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, il GAL Alta Marca ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15.06.2015 e con delibera dell'Assemblea dei soci n.2 del 25.06.2015, uno specifico programma per la propria candidatura sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER - art. 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del PSR Veneto 2014-2020" che prevede anche una **specifica azione per il rafforzamento del partenariato con l'entrata di nuovi soci.**

Sulla base di detto programma il GAL ha avviato una campagna rivolta a rilevanti attori dello sviluppo del territorio, e l'Assemblea dei soci, in data 10.12.2015, ha modificato lo Statuto del GAL prevedendo una modalità più agevole per l'entrata di nuovi soci con la possibilità, prevista dall'art. 8, di un aumento di capitale sociale a servizio dell'ammissione di nuovi soci.

Successivamente l'Assemblea dei soci, in data 26.01.2016, ha deliberato un aumento di capitale sociale fino a 7.500,00 € riservato a favore di eventuali nuovi soci che intendano aderire al GAL nei prossimi 24 mesi.

La campagna per il rafforzamento della base sociale ha avuto esito positivo e alla data attuale sono entrati a far parte della compagine societaria del GAL anche i seguenti soci:

- Confartigianato della Marca Trevigiana, socio del GAL dal 26.01.2016 con una quota di 750,00= euro. Si tratta della più rappresentativa delle associazioni di categoria dell'artigianato che associa oltre 12.500 associati di cui oltre 8.000 imprese artigiane;
- Cantina Colli del Soligo soc. cooperativa agricola, socio del GAL dal 26.01.2016 con una quota di 750,00= euro. Si tratta di una importante società mutualistica fondata nel 1957 e oggi una delle più importanti cantine sociali dell'ATD con oltre 700 soci e con una produzione di oltre 150.000 quintali/anno.

Altre adesioni raccolte potranno perfezionarsi in data successiva alla presentazione del PSL.

Questo è il portato anche di una fase di incontri sul territorio per coinvolgere nuovi soci. Un motivo importante a favore dell'adesione dei nuovi soci sono stati gli importanti risultati raggiunti dal GAL nella prima programmazione non solo in termini di fondi Leader, ma anche grazie ad altre iniziative in cui il GAL ha svolto un ruolo determinante, come la segreteria tecnica dell'IPA Terre Alte o la candidatura Unesco del Paesaggio delle Colline del Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene.

Il GAL in questi anni è stato visto come un'istituzione autorevole che gode di buona reputazione ed è stata ed è un punto di riferimento per il territorio dell'Alta Marca Trevigiana per ciò che riguarda la possibilità di ricevere contributi pubblici e per la sua capacità di aggregare soggetti diversi, pubblici e privati, per costruire progetti di sviluppo di area vasta.

2.2 Condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner

L'adesione al GAL è sempre aperta e libera e avviene mediante semplice domanda inviata al Consiglio di Amministrazione.

L'art. 5 dello Statuto prevede che "possono far parte della Società consortile gli Enti pubblici e privati, Associazioni di categoria tra imprenditori, loro Consorzi, Istituti di Credito, gli operatori economici e sociali che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie e i cui apporti siano utili all'ottenimento dello scopo associativo, purché condividano gli scopi della Società ed assumano valido impegno di accettare senza riserva le norme del presente Statuto. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) 1303/13 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto".

In base all'art. 8 dello Statuto, per essere ammessi alla società gli aspiranti soci devono inoltrare domanda al Consiglio di Amministrazione che delibererà in via definitiva. Nella domanda l'aspirante socio deve dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni dello Statuto e delle deliberazioni già adottate dagli organi della società, impegnandosi ad accettarle nella loro integrità.

La domanda di ammissione deve essere accettata dall'Organo amministrativo ove ricorrano le condizioni indicate nell'articolo 5.

Il numero iniziale di 51 soci è stato mantenuto per l'intera durata del ciclo di programmazione 2007-2013, registrando una elevata stabilità della compagine sociale. In particolare si è registrato unicamente il cambiamento di due soci privati: il Consorzio "Vivere il Grappa" e il Consorzio di Promozione Turistica "Marca Treviso", che sono subentrati acquistando le quote dei soci fondatori A.PRO.LA.V. e Latteria Pedemontana del Grappa, poi trasformata in Latterie Trevigiane.

In occasione dell'assemblea in seduta straordinaria del 10.12.2015 che ha approvato la modifica dello Statuto e prorogato la durata della società, i soci Unicredit Banca spa e i Comuni di Borso del Grappa e di San Pietro di Feletto hanno comunicato il recesso dalla società. Tali recessi sono stati recepiti dall'Assemblea del 26.01.2016 che ha disposto il rimborso delle relative quote di capitale.

2.2 Valutazione e gestione delle relative richieste

Tutte le domande di adesione al GAL sono state accolte e non si sono verificate situazioni che hanno determinato esito negativo. Si evidenzia che n. 4 soci, i Comuni di Castelluccio, Crespano del Grappa, Fonte e San Zenone degli Ezzelini non sono ricompresi nell'ATD del GAL e quindi non possono essere considerati partner eleggibili ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità.

3. Composizione e caratteristiche

Partner eleggibili	46	Componente pubblica (partner eleggibili n.)	26
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	17
		Componente privata/ società civile (partner n.)	3
Totale n.			

Sono 50(di cui 46 eleggibili) i soci del GAL dell'Alta Marca, rappresentanti dei diversi interessi socio-economici del territorio, sia pubblici che privati, a garanzia di quel carattere integrato e multisetoriale in cui consiste il valore aggiunto del cosiddetto "approccio Leader".

La compagine societaria è oggi costituita da n. 50 soci: 30 soci pubblici (di cui 26 eleggibili) e 20 soci privati (di cui 3 della società civile Associazione Strada del vino del prosecco e dei vini dei colli Conegliano Valdobbiadene, l'associazione strada del vino Montello e Colli Asolani e Comitato Provinciale UNPLI Treviso).

Il partenariato del GAL Alta Marca presenta un'equilibrata rappresentanza delle componenti pubblica e privata in quanto i soci pubblici posseggono quote pari al 46,42% del capitale sociale e i soci privati posseggono quote pari al 53,58% del capitale sociale.

Il **partenariato pubblico** presenta la seguente composizione:

- N. 2 enti pubblici di livello provinciale: Camera di Commercio di Treviso e Provincia di Treviso.
- N. 2 enti pubblici territoriali sovra-comunali: Unione Montana delle Prealpi Trevigiane e Unione Montana del Grappa.

• **N. 26 Comuni fra i quali tutti i 22 Comuni dell'Ambito Territoriale Designato del GAL**

Gli enti pubblici in ragione del ruolo istituzionale a essi assegnato e secondo le rispettive competenze, hanno una responsabilità generale nel campo dello sviluppo locale. Con riferimento agli enti locali, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", essi curano gli interessi generali delle popolazioni locali, promuovendo e coordinando lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico; promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, perseguendo la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali quali elementi indispensabili per assicurare lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Il **partenariato privato** presenta la seguente composizione:

- N. 3 Associazioni di categoria del settore primario: Confederazione Italiana Agricoltura di Treviso, Confagricoltura Treviso e Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Treviso;
- N. 2 Associazioni di categoria del settore del commercio e servizi e della cooperazione: Confederazione Cooperative Treviso (dal 27.02.2016 Confederazione Cooperative di Treviso e Belluno) e Unascom-Confcommercio Treviso;
- N. 1 Associazione di categoria del settore artigiano: Confartigianato Marca Trevigiana;

- N. 6 Associazioni, enti e organismi operanti nel campo della promozione del territorio e dei prodotti: Associazione Altamarca, Associazione Strada del Vino del Montello e Colli Asolani, Associazione Strada del Vino Prosecco, Comitato Provinciale UNPLI Treviso, Consorzio di Promozione Turistica “Marca Treviso” e Consorzio Vivere il Grappa;
- N. 3 Consorzi-Associazioni di Prodotto: Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto S.c.a.r.l., Consorzio di tutela del vino Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene, Consorzio di tutela della Casatella Trevigiana;
- N. 1 Cooperativa nel settore lattiero caseario: Latteria di Soligo;
- N. 1 Cooperativa nel settore vitivinicolo: Cantina Colli del Soligo;
- N. 3 Istituti di credito: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo Credito Trevigiano e Veneto Banca S.c.p.a.

A livello di compagine sociale, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana è uno dei GAL Veneti con più elevato numero di soci; il partenariato è massimamente rappresentativo di tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi sul proprio territorio sui temi dello sviluppo rurale e della valorizzazione del binomio turismo-prodotti tipici e agroalimentari a riconoscimento comunitario.

Le associazioni di categoria che partecipano al GAL coprono tutti i settori di interesse dell'economia rurale locale (oltre al settore agricolo, tali associazioni operano nei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi), assicurando servizi e assistenza ai loro associati, anche attraverso la presenza di sedi operative decentrate nell'ambito territoriale designato, come indicato nelle schede-partner riportate nell'appendice n. 2. Per comprendere il grado di rappresentatività delle associazioni che aderiscono al GAL, basti evidenziare che le Associazioni del primario nell'ambito territoriale designato rappresentano insieme oltre il 96% delle imprese agricole presenti nella medesima area; ASCOM associa nell'area 1.488 imprese del commercio, turismo, servizi, sul totale di 6.438 imprese ivi presenti; infine, la Confartigianato della Marca trevigiana rappresenta oltre 3.500 imprese in area GAL sul totale di 12.500 nel 2014. Per i soggetti privati, si tratta di soggetti che con i loro soci, ad esclusione dei soci di natura bancaria, rappresentano in modo esaustivo il mondo rurale della provincia di Treviso e da anni operano nell'interesse dei produttori locali e della promozione dei prodotti tipici per uno sviluppo rurale integrato. In particolare sono ben rappresentati due prodotti importanti per l'economia trevigiana come il prosecco di Conegliano Valdobbiadene e il latte e i formaggi, fra i quali la Casatella Trevigiana Dop.

Per quanto riguarda la partnership bancaria, essa vede il coinvolgimento di istituti di credito molto radicati nel territorio, anche in piccole realtà locali, che da anni sono a stretto contatto con le aziende agricole della zona di riferimento e quindi conoscono le difficoltà con cui queste aziende si trovano ad operare, soprattutto in mercati sempre più globali, ma conoscono anche le potenzialità di sviluppo dei loro prodotti agricoli se opportunamente valorizzati e promossi.

All'interno del partenariato vi sono alcuni soci che si occupano specificatamente di promuovere e valorizzare i prodotti tipici (ad es. le Associazioni collegate ai vini) mentre altri svolgono un ruolo più ampio di coordinamento (ad es. UNPLI Provinciale o Unascom) e di promozione turistica (Consorzio Marca Treviso, Consorzio Vivere il Grappa Associazione Altamarca e Associazioni Strade del Vino).

Rispetto al grado di rappresentatività del partenariato è da evidenziare quanto segue: tutti i partner presentano, rispetto agli obiettivi e alle azioni prefigurate da uno o più degli ambiti di interesse del PSL, interesse ed esperienza diretti ed evidenti, come si evince dalla schematizzazione di seguito riportata:

- Ambito di interesse 1 “Diversificazione economica e sociale delle aree rurali”. Partner con esperienze ed interessi nell'ambito:
 - Associazioni di categoria del settore primario: Confederazione Italiana Agricoltura di Treviso, Confagricoltura Treviso e Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Treviso;
 - Associazioni di categoria del settore del commercio e servizi e della cooperazione: Confederazione Cooperative Treviso (dal 27.02.2016 Confederazione Cooperative di Treviso e Belluno) e Unascom-Confcommercio Treviso;
 - Associazione di categoria del settore artigiano: Confartigianato Marca Trevigiana

- Cooperativa nel settore lattiero caseario: Latteria di Soligo;
- Cooperativa nel settore vitivinicolo: Cantina Colli del Soligo;
- Istituti di credito: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo Credito Trevigiano e Veneto Banca S.c.p.a.;
- Tutti i partner pubblici.
- Ambito di interesse 2 “Turismo sostenibile”. Partner con esperienze ed interessi nell’ambito:
 - La quasi totalità dei partner del GAL pubblici e privati
- Ambito di interesse 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali”. Partner con esperienze ed interessi nell’ambito:
 - Tutti i partner pubblici
 - Associazioni, enti e organismi operanti nel campo della promozione del territorio e dei prodotti: Associazione Altamarca, Associazione Strada del Vino del Montello e Colli Asolani, Associazione Strada del Vino Prosecco, Comitato Provinciale UNPLI Treviso, Consorzio di Promozione Turistica “Marca Treviso” e Consorzio Vivere il Grappa;
 - Consorzi-Associazioni di Prodotto: Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto S.c.a.r.l., Consorzio di tutela del vino Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene, Consorzio di tutela della Casatella Trevigiana;
 - Associazioni di categoria del settore primario: Confederazione Italiana Agricoltura di Treviso, Confagricoltura Treviso e Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Treviso;
 - Associazioni di categoria del settore del commercio e servizi e della cooperazione: Confederazione Cooperative Treviso (dal 27.02.2016 Confederazione Cooperative di Treviso e Belluno) e Unascom-Confcommercio Treviso;
 - Associazione di categoria del settore artigiano: Confartigianato Marca Trevigiana;
 - Cooperativa nel settore lattiero caseario: Latteria di Soligo;
 - Cooperativa nel settore vitivinicolo: Cantina Colli del Soligo
 - Istituti di credito: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo Credito Trevigiano e Veneto Banca S.c.p.a.

Per i seguenti soggetti privati che compongono il partenariato e non sono in possesso di visura camerale, i relativi statuti sono riportati nell’Appendice n. 5.

Il GAL rispetta i seguenti requisiti di ammissibilità previsti dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

Requisito a1 – partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività e interessi presenti all’interno del relativo ambito territoriale.

Requisito a7 – rappresenta uno specifico ambito territoriale (ATD) dislocato all’interno dell’area eleggibile Leader.

Inoltre, con riferimento ai criteri di priorità, definiti dal bando di selezione dei GAL nell’Allegato tecnico 12.2 “Criteri di priorità e punteggi” e correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento ai:

Criterio 2.1. Composizione e rappresentatività generale, che considera la rappresentatività del partenariato sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle componenti che contribuiscono a determinare l’insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità, il partenariato risulta composto da **n. 30 soggetti appartenenti alla componente pubblica (di cui 26 eleggibili), n. 17 soggetti appartenenti alla componente privata – parti economiche e sociali e n. 3 soggetti appartenenti alla componente privata – società civile**, e tutte e tre le componenti sono, quindi, rappresentate attraverso almeno 3 soggetti ciascuna.

Criterio 2.2. Rappresentatività e presidio del territorio, che considera la rappresentatività complessiva dei partner, rispetto all’ATD, valutata, a livello di ogni singolo partner, sulla base della disponibilità di almeno una sede operativa localizzata all’interno dell’ATD, **n. 37** soci del GAL hanno una propria sede operativa nell’ATD del GAL (pari a una percentuale del 80,43% sui

partner eleggibili – $37/46 \cdot 100 = 80,43\%$).

4. Capacità economico-finanziaria

4.1 Patrimonio sociale

Il GAL dispone di un proprio patrimonio sulla base dell'ultimo bilancio approvato costituito da:

- Capitale sociale € 33.250,01 di cui versato € 27.20,01
- Riserva legale € 2.939,00
- Riserva straordinaria € 2.713,00
- Utile di esercizio destinato a riserve: € 856,00

Le riserve sono frutto di utili di esercizi accantonati

4.2 Capacità economico-finanziaria: compartecipazione finanziaria soci

L'art. 20 dello Statuto del GAL dispone che "ciascun socio è tenuto a contribuire alle spese della società con contributi annuali in denaro proporzionali alle quote possedute, nella misura stabilita con deliberazione dell'Assemblea".

Nella prima fase di operatività del GAL, annualità dal 2008 al 2014, ogni anno i soci hanno contribuito, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, con quote pari a € 50.000 nel 2008 e € 40.000 per ciascuna annualità nel periodo 2009-2014. Tale circostanza ha consentito al GAL di disporre di una buona liquidità e di operare interamente con risorse proprie senza aver mai utilizzato il fido disponibile per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come evidenziato nel successivo paragrafo 5 "Compartecipazione finanziaria dei partner" per la programmazione 2014-2020, conformemente a quanto previsto nel programma di candidatura, è stato richiesto a tutti i soci, ai quali è stato anche trasmesso un modello di delibera all'uopo elaborato, di approvare dai competenti organi:

- la volontà di mantenere la propria partecipazione nel GAL Alta Marca;
- di concorrere, in conformità alle delibere che saranno assunte dall'Assemblea dei soci, per la durata della programmazione Leader 2014-2020, alle spese di sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL non rimborsate nell'ambito dei fondi della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020, assumendo fin d'ora l'impegno di iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso e nei predisponendi bilanci un importo presunto di € 1.000 per annualità.

Conseguentemente i soci ha già deliberato l'impegno alla compartecipazione finanziaria prevista per la Misura 19 del PSR Veneto e suoi interventi per l'intera durata del programma.

Le disposizioni statutarie sopra richiamate e gli atti assunti hanno quindi posto le basi per una continuità del GAL anche sotto il profilo della effettiva sostenibilità economico-finanziaria del partenariato.

4.3 Accesso al credito

Il GAL dispone fin dal suo avvio di un fido di € 100.000,00 concesso dal proprio istituto di credito tesoriere Banca Prealpi. Detto fido non è finora mai stato utilizzato, in quanto il GAL ha goduto sempre di buona liquidità anche grazie alle quote versate annualmente dai soci.

Con delibera del CdA n.21 del 30.09.2015 è stata richiesta alla Banca l'estensione del fido anche per la programmazione 2014-2020.

Il GAL ha sempre chiuso i propri bilanci con un utile di esercizio; anche questa circostanza di assenza di perdite di gestione contribuisce a conferire al GAL un elemento positivo di merito di credito agli occhi del mondo bancario.

Inoltre nella compagine societaria sono presenti n. 3 Istituti di credito del territorio: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo Credito Trevigiano e Veneto Banca S.c.p.a. i quali, conoscendo anche dal di dentro l'operatività del GAL, possono meglio di altri valutare il merito di credito e fornire all'occorrenza il credito e le fidejussioni necessarie alla propria operatività in tempi rapidi e a condizioni favorevoli.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

5.1 Condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli soci

I soci compartecipano alle spese con una quota annuale prevista dall'art. 20 dello Statuto che sarà determinata annualmente dall'Assemblea dei soci.

Fin dai primi incontri di animazione e coinvolgimento dei partner nel 2007-2008 è stato ampiamente evidenziato che i soci devono cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL, oltre all'IVA indetraibile e a eventuali spese non rendicontabili. Al riguardo si è stimato in circa 40.000,00 € per annualità l'importo che i soci dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per la compartecipazione finanziaria alle spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili. Già nello schema di delibera per l'adesione al GAL che i soci hanno utilizzato è stato inserito nelle premesse che la partecipazione alla costituenda Società "GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA" comporta un impegno economico per la sottoscrizione del capitale sociale e una quota annua a carico necessaria per contribuire al cofinanziamento delle spese di funzionamento del GAL e nel dispositivo della delibera che il socio si impegna a contribuire a tale cofinanziamento con una quota annuale per l'intera durata del Programma imputando la relativa spesa annua nei relativi bilanci annuali e pluriennali.

Per la programmazione 2014-2020, conformemente a quanto previsto nel programma di candidatura del GAL, è stato richiesto a tutti i soci, ai quali è stato anche trasmesso un modello di delibera all'uopo elaborato, da approvare dai competenti organi al fine:

1. di confermare la partecipazione dell'ente al GAL, perchè, per i soci Enti pubblici, partecipazione essenziale ai sensi della L. 244/2007 in quanto adesione ad un partenariato pubblico-privato previsto dalla normativa comunitaria che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale che presenta i caratteri di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali e della produzione di servizi di interesse generale non diversamente ottenibili in altro modo, ovvero non ottenibili dal mercato.
2. di prendere atto che è richiesta la compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 in quanto le spese di sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL sono rimborsate nell'ambito dei fondi della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 fino ad un massimo dell'80% e quindi per la restante quota non coperta da contributo è richiesto il cofinanziamento dei soci;
3. di concorrere, in conformità alle delibere che saranno assunte dall'Assemblea dei soci, per la durata della programmazione Leader 2014-2020, alle spese di sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL non rimborsate nell'ambito dei fondi comunitari della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 assumendo fin d'ora l'impegno di iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso e nei predisponendi bilanci un importo presunto di € 1.000 per annualità;
4. di versare al GAL entro il 15.03.2016 la quota per il concorso dei partner alle spese di candidatura per l'importo che sarà stabilito nella prossima assemblea dai soci, al fine di assicurare liquidità al GAL che riceverà le prime erogazioni dalla Regione Veneto-Avepa sui contributi regionali nella seconda parte del 2016 e anche per consentire al GAL di ottenere il punteggio previsto dal criterio di valutazione 2.4 "Sostenibilità finanziaria del partenariato" previsto dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 1214/2015 allegato B.

Conseguentemente la maggior parte dei soci ha già deliberato l'impegno al cofinanziamento per l'intera durata della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020

5.2 Situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli soci

Con delibera dell'assemblea n.10 del 10/12/2015 è stata determinata in € 40.000,00 la quota ex art. 20 dello Statuto per la compartecipazione finanziaria dei partner alla candidatura del GAL – sottomisura 19.1 "sostegno preparatorio" sul bando di selezione dei GAL Veneti DGR 1214/2015.

Ai fini del punteggio previsto dal **criterio di valutazione 2.4 "sostenibilità finanziaria del**

partenariato” previsto dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 1214/2015, allegato B, si evidenzia quanto di seguito riportato

Con riferimento ai criteri di priorità, definiti dal bando di selezione dei GAL nell’Allegato tecnico 12.2 “Criteri di priorità e punteggi” e correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento *Criterio 2.4. Sostenibilità finanziaria del partenariato* - n. **30** partner eleggibili che hanno provveduto al versamento delle quote previste.

Si forniscono nell’Appendice 2.2 la documentazione idonea a certificare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto almeno all’ultima quota/versamento utile, con riferimento al periodo di programmazione 2014/2020 di cui alla Delibera dell’Assemblea del GAL n. 10 del 10/12/2015.

Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte din. partner)

**n.
30**

**% (su totale partner eleggibili
30/46*100)**

65,21%

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

6.1 Esperienze e risultati nell’ambito di interventi di programmazione integrata d’area.

Nella seconda metà degli anni ’90 il Leader e i GAL hanno portato per la prima volta nel nostro territorio l’innovazione dei progetti comunitari. L’effetto di animazione ed informazione innescato dai GAL ha portato l’area a sviluppare importanti progettualità superando i tradizionali campanilismi a favore di iniziative di sistema con una visione unitaria di area ampia, portate avanti in collaborazione fra soggetti pubblici e privati. Esperienze poi interrotte per l’esclusione del territorio trevigiano dai Fondi Leader+ 2000-2006. Nella programmazione Leader 2007-2013 ha potuto invece candidarsi il GAL Alta Marca, costituito nel 2008 da 51 soci (32 pubblici e 19 privati) per consentire al territorio di 28 Comuni della Pedemontana Trevigiana di accedere ai fondi del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse IV Leader.

In questi anni di attività il GAL ha svolto un ruolo fondamentale nell’animazione locale e nella valorizzazione e promozione delle eccellenze enogastronomiche, architettoniche e paesaggistiche dell’Alta Marca Trevigiana. In termini finanziari il GAL con il proprio Programma di Sviluppo Locale 2017-2013 denominato “Sapori, profumi e colori dell’Alta Marca Trevigiana: valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile” ha portato sul territorio **oltre € 6,2 milioni di fondi del PSR Veneto 2007-2013 che hanno consentito di attivare investimenti per oltre € 11 milioni** e consentito di finanziare complessivamente 96 progetti di cui 66 con beneficiario privato e 30 con beneficiario pubblico.

Il GAL Alta Marca in questi anni si è impegnato per diventare una vera e propria agenzia di sviluppo, con la realizzazione e la partecipazione ad altre importanti iniziative per il territorio, al di là dei fondi Leader assegnati. A tale proposito si evidenziano le altre iniziative di programmazione integrata realizzate o in corso con valenza di sistema:

- il supporto al Comune di Pieve di Soligo, soggetto capofila, nelle attività di **segreteria tecnica dell’Intesa Programmatica d’Area (IPA)** Terre Alte della Marca Trevigiana; IPA che nel periodo 2009-2015 ha portato sul territorio oltre **€ 6,7 milioni di contributi del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013** che hanno attivato investimenti per oltre 8,7 milioni per n. 8 progetti per infrastrutture strategiche;
- la creazione, in qualità di ente promotore insieme ad IPA e Regione Veneto, **dell’Osservatorio Locale sul Paesaggio delle Colline dell’Alta Marca** di cui alla DGR del Veneto n. 1788 dell’08.11.2011, secondo Osservatorio istituito in Veneto. L’Osservatorio è uno degli strumenti applicativi della Convenzione Europea del Paesaggio. Particolarmente significativa la collaborazione con il Genio Civile di Treviso e gli Osservatori del Montello e del Medio Piave per l’avvio di progettualità sul tema della mobilità sostenibile lungo il Piave. È stata sotto scritta una convenzione fra il Genio Civile di Treviso e gli Osservatori del Paesaggio “Colline dell’Alta Marca”, “Medio Piave” e “Montello Piave” per lo sviluppo di un progetto di percorsi ciclopedonali ed equestri ed aree di servizio in golena del Fiume Piave sui fronti della Grande Guerra. Un primo modulo progettuale riguardante le piste ciclabili in area

golenale al Piave che interessa n. 22 Comuni, dell'importo di € 2.200.000, è stato quindi candidato sul bando della Regione Veneto di cui alla DGR 1724/2014 relativo al PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili. Il progetto, attraverso il Consorzio Bim Piave Treviso, ha ottenuto un contributo di € 1.300.000=.

Nel mese di marzo 2015 l'ATS "Colline di Conegliano Valdobbiadene patrimonio dell'umanità" ha conferito all'Osservatorio l'incarico di supporto per le attività di sensibilizzazione della popolazione locale delle scuole e degli altri stakeholders per l'iscrizione delle Colline di Conegliano Valdobbiadene nella lista del Patrimonio della Umanità UNESCO;

- la partecipazione al **progetto di cooperazione transnazionale Italia-Slovenia 2007-2013 denominato "Slow Tourism"** con capofila il GAL Delta 2000. Il progetto "Slow Tourism" è stato approvato in data 15 aprile 2010 e ha visto, oltre alle attività immateriali quali la promozione e l'attivazione di un circuito degli operatori locali collegati alla rete "Slow tourism", la realizzazione del progetto "pilota" per la creazione di un osservatorio per il birdwatching nell'area del Piave nel Comune di Valdobbiadene;
- il supporto ai Comuni capofila di ambito di Cison di Valmarino e di Valdobbiadene nella gestione amministrativa dei due progetti regionali di finanziamento del **Programma triennale di interventi in materia di tutela e valorizzazione dell'architettura rurale** – ambito A "Viabilità storica della Valsana – Strada Maestra" (DGRV 3999/2010 e DGRV 1147/2010) che ha visto l'assegnazione di € 250.000 di contributi a n. 3 beneficiari e – ambito B "Sistema delle colline a cordonate dell'Altamarca Trevigiana" DGRV 3999/2010 e DGRV 1147/2010) che ha visto l'assegnazione di € 250.000 di contributi a n. 5 beneficiari;
- la collaborazione del GAL con il ruolo di **supporto nella gestione amministrativa dell'Associazione di Scopo** costituita da Provincia di Treviso, Camera di Commercio, IPA e Consorzio Prosecco Superiore Docg **per la candidatura del Paesaggio delle colline di Conegliano Valdobbiadene a Patrimonio dell'Umanità-Unesco.**

6.2 Risultati della precedente programmazione Asse IV-Leader 2007-2013

Ai fini del riconoscimento del punteggio previsto dal criterio 2.3 "esperienze e risultati delle precedenti programmazioni" previsto dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 1214/2015, allegato B, si evidenzia che il GAL Alta Marca Trevigiana è da considerarsi "GAL esistente" in quanto deriva e rappresenta, in modo diretto ed inequivocabile, uno dei GAL selezionati con DGR n. 545/2009 nell'ambito dell'asse IV-Leader 2007-2013, come si evince:

- dallo Statuto del GAL, che risulta parzialmente modificato rispetto all'atto riconosciuto per il periodo di programmazione 2007/2013 essenzialmente per recepire i riferimenti ai nuovi Regolamenti comunitari e prorogare la durata della società;
- dal codice fiscale del GAL - 04212070264 - che è invariato rispetto a quello registrato per il periodo di programmazione 207/2013.

Ai fini della assegnazione del punteggio previsto dal sopra citato **criterio di valutazione 2.3, "esperienze e risultati delle precedenti programmazioni"** previsto dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 1214/2015, allegato B, si evidenzia per l'attività svolta dal GAL nell'ambito dell'asse IV-Leader 2007-2013:

- un rapporto del 95% fra spesa erogata pari a 5.629.930,90 e spesa programmata pari a 5.897.991,61; talchè si richiedono punti 2
- il raggiungimento e superamento degli obiettivi di spesa definiti dalla DGR 1999/2008 che ha consentito al GAL il conseguimento di una premialità con l'assegnazione di risorse aggiuntive per 230.000,00 euro.

Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	95 %	Obiettivi di spesa previsti e raggiunti (Si/No) SI	
--	-------------	---	--

QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato

Organi statutari

Gli organi sociali del GAL sono, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:

- l'Assemblea dei soci consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'organo di controllo e revisione.

Si riportano di seguito per ciascun organo le relative funzioni.

Assemblea dei soci consorziati

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. Essa viene convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 2364 C.C. entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Particolari competenze dell'**Assemblea dei soci**:

- nominare e revocare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- approvare la proposta del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e gli eventuali aggiornamenti e adeguamenti;
- stabilire le direttive e gli indirizzi generali della società;
- approvare il bilancio di esercizio redatto nelle forme di legge;
- determinare l'entità della quota annuale ex art. 20 dello Statuto;
- apportare le modifiche statutarie;
- deliberare su ogni altra questione demandata dalla legge o dallo statuto;
- deliberare sull'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione nei limiti fissati dalla legge;
- nominare l'organo di revisione.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti dall'art. 15 dello Statuto i più ampi poteri di gestione nei limiti degli indirizzi dell'Assemblea e della Camera di Commercio per gli eventuali programmi da questa finanziati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori delegati, determinando i limiti della delega, secondo quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile.

L'organo di Revisione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto la società può nominare l'organo di controllo od il revisore.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 del C.C., la nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria. L'organo di controllo avrà le più ampie competenze attribuibili al medesimo per legge, ivi compresa la funzione di revisione legale dei conti.

In mancanza del Collegio Sindacale ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e consultare libri sociali ai sensi dell'Articolo 2476, comma 2 del C.C.

2. Organo decisionale

L'art. 15 dello Statuto del GAL al primo comma prevede che "il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 4 ad un massimo di 9 membri, anche non soci, nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni di legge per le società partecipate da enti pubblici".

L'Assemblea dei soci nella riunione del 10/12/2015 ha determinato in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018 pari al massimo dei componenti previsti dalla vigente normativa per le società miste partecipate da enti pubblici a prevalente capitale privato.

L'art. 15 dello Statuto prevede inoltre che “nell'ambito del numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci, ai soci Provincia di Treviso e Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Treviso, in persona del loro rispettivo legale rappresentante pro tempore, spetta la nomina di 1 (uno) membro ciascuno. La dichiarazione di nomina è fatta nella stessa seduta assembleare. I restanti consiglieri sono nominati dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunque essere composto, nel rispetto in particolare:

- del requisito richiesto dal P.S.R. Veneto 2014-2020 della Regione Veneto, almeno per il 50% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile;
- del requisito richiesto dal dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) 1303/13 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, in base al quale, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto;
- della appartenenza degli amministratori ad entrambi i generi (maschile e femminile) secondo quanto previsto dalla legge 120/2011 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR n. 251/2012. La quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto dei componenti dell'organo.

Gli Amministratori devono essere espressione diretta dei soci e durano in carica fino a rinuncia o a diversa deliberazione dell'Assemblea, salvo che l'Assemblea, all'atto della nomina, abbia anche stabilito il periodo di durata in carica.

Essi hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico ed ai gettoni e compensi, se deliberati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta si renda necessario; lo stesso si riunisce inoltre quando sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri.

Nella tabella seguente è riportata la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione come approvato dall'assemblea dei soci del 26.01.2016 con delibera n. 1 per il triennio 2016-2018 e cioè con scadenza collegata all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018. **Il Consiglio di Amministrazione presenta le seguenti caratteristiche:**

- **n. 5 componenti;**
- **rispetto del principio della presenza non minoritaria degli interessi privati in quanto n. 3 componenti su 5 del Consiglio sono espressione dei soci privati;**
- **rispetto del principio della parità di genere con la presenza di un componente di genere diverso dagli altri 20%.**

Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: *Requisito a3 – essere amministrato da un organo decisionale nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.*

N	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Giuseppe Carlet	Camera di Commercio di Treviso	pubblica	altro
2	Eleonora Moschetta	Provincia di Treviso	pubblica	altro
3	Lorenzo Brugnera	Confcooperati	privata/parti economiche	altro

		ve Treviso	sociali	
4	Marco Golfetto	Confederazione Italiana Agricoltura di Treviso	privata/parti economiche sociali	settore primario
5	Gianmaria Fraccaro	Consorzio turistico Vivere il Grappa	privata/parti economiche sociali	settore terziario

2.1 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Al **Consiglio di Amministrazione** sono attribuiti dall'art. 15 dello Statuto i più ampi poteri di gestione nei limiti degli indirizzi dell'Assemblea e della Camera di Commercio per gli eventuali programmi da questa finanziati.

La responsabilità degli amministratori è disciplinata dall'art. 2476 del Codice Civile.

Compete in particolare al **Consiglio di Amministrazione**:

- la nomina del Presidente e del Vice Presidente se non nominati dall'Assemblea;
- la gestione ordinaria dell'attività della società compresa l'attivazione della struttura organizzativa;
- la predisposizione di progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del PSL, individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori se non individualmente determinati;
- il coordinamento, la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nel PSL, riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'assemblea;
- l'affidamento degli interventi ad altro soggetto pubblico;
- l'esecuzione delle attività delegate dall'assemblea;
- il conferimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di specifici incarichi professionali a terzi nonché l'istituzione di eventuali commissioni tecnico-scientifiche

Competenze del **Presidente del GAL**:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- attribuire deleghe od incarichi ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la società nei rapporti con gli organismi di partenariato;
- rappresentare la società nei confronti di terzi ed in giudizio.

Competenze del **Vice Presidente del GAL**:

- Funzioni vicarie del Presidente.

Il Direttore-Coordiatore

L'art. 17 dello Statuto prevede la nomina di un direttore/coordinatore per la gestione tecnica, organizzativa, amministrativa e contabile della società.

Il Direttore della società consortile, nel rispetto dei poteri a lui conferiti e delle direttive del Presidente, esplica le sue funzioni. La rappresentanza della società spetta anche al Direttore, nei limiti degli eventuali poteri conferiti nell'atto di nomina. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Alla data attuale non sono stati conferiti poteri di rappresentanza della società al Direttore o particolari deleghe.

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

QUADRO 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

1.1 Descrizione dell'assetto organizzativo e funzionale del GAL

L'assetto organizzativo e funzionale del GAL è costituito dai seguenti livelli o ambiti:

- ambito di indirizzo e controllo composto dall'Assemblea dei soci che approva i programmi, i bilanci e nomina gli amministratori;
- ambito gestionale composto dal Consiglio di Amministrazione che assume le scelte di gestione atte a concretizzare in risultati e azioni gli indirizzi ricevuti dall'Assemblea avvalendosi della struttura tecnica e dell'organizzazione del GAL. Il Presidente ha la rappresentanza legale del GAL ed il compito di dare esecuzione, insieme al Direttore, ciascuno per le proprie competenze, agli atti attuativi delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.
- Ambito tecnico composto dal Direttore, dal Responsabile Amministrativo, dalla Segreteria e da alcuni apporti specialistici per la gestione contabile e fiscale e la sicurezza che assicurano nel complesso il presidio e lo svolgimento delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione e gestione amministrativa) e delle ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti quali: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione da uno staff di consulenti per le specifiche aree qualora si rendesse necessario sviluppare particolari progetti;

Nell'Appendice n. 7 è raffigurato l'organigramma del GAL: esso rappresenta le funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica.

La struttura organizzativa del GAL si avvale in particolare delle seguenti figure e posizioni organizzative: Direttore, Responsabile Amministrativo, Segreteria, informazione e animazione social network, Supporto per servizio di tenuta contabilità e adempimenti fiscali, Supporto per sicurezza ambienti di lavoro.

1.2 Assegnazione delle funzioni

L'assegnazione delle funzioni fondamentali di Direzione e di Amministrazione è avvenuta con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 29.07.2015; successivamente con delibera n. 5 del 15.03.2016 che ha approvato l'organigramma del GAL sono state precisate le funzioni/attività considerate qualificanti assegnate alla struttura tecnica del GAL.

Nell'allegato n. al PSL sono riportati i seguenti atti:

- la delibera n.10 del 29.07.2015 del CdA avente ad oggetto "Misura 19" Sostegno allo sviluppo locale Leader Art. 35 del Regolamento (UE) N. 130/2013. Organizzazione del GAL. Approvazione risultanze Commissione di valutazione per la selezione del Direttore del GAL e del Responsabile Amministrativo del GAL. Determinazioni";
- la delibera n. del 15.03.2016 ad oggetto: approvazione dell'organigramma e della struttura tecnica del GAL per il PSL 2014-2020;
- il verbale della Commissione di valutazione della selezione del Direttore e del Responsabile Amministrativo;
- il curriculum e il contratto di lavoro del Direttore del GAL, Dott. Michele Genovese;
- il curriculum ed il contratto di lavoro del Responsabile Amministrativo del GAL, Dott. Flaviano Mattiuzzo.

Per quanto riguarda gli incarichi per la gestione della contabilità e l'assistenza fiscale nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, essi sono stati conferiti con delibera n. 31 del 21.12.2015.

La presenza nell'organigramma di una figura di Direttore "dotato di specifica esperienza, qualificazione e competenza, dimostrabile e documentabile, e di una figura di Responsabile

amministrativo”, come dettagliato nei successivi paragrafi, soddisfa i requisiti richiesti dal bando di selezione dei GAL di cui alla DGR 1214/2015 relativi all’organizzazione del GAL di copertura delle funzioni obbligatorie di Direzione e Amministrazione.

Tale circostanza unitamente alla esperienza e qualità delle risorse umane impiegate che presidiano anche le altre funzioni considerate qualificanti (programmazione; progettazione misure/interventi; selezione e gestione interventi/progetti; animazione e informazione; monitoraggio e valutazione) come dettagliato nelle attività assegnate riportate nei relativi contratti riportate nel successivo paragrafo 1.2 rendono **l’organizzazione idonea e adeguata ad assicurare la corretta ed efficiente predisposizione e gestione del PSL 2014-2020**, nonché di altri programmi e progetti che il GAL potrà assumere nella programmazione regionale, statale e dell’Unione Europea 2014/2020.

Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: *Requisito a4 – approvare e disporre di un organigramma che prevede almeno una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza, dimostrabile e documentabile, e una figura di responsabile amministrativo.*

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

2.1 Caratteristiche e composizione della struttura tecnica.

Come evidenziato nell’organigramma la struttura tecnica è composta da:

- Direttore: Dott. Michele Genovese
- Responsabile Amministrativo e Finanziario: Dott. Flaviano Mattiuzzo
- Segreteria, informazione e animazione social network: Marta Biffis
- Contabilità e bilancio: Studio CESA sas e Dott. Aldo Covre
- Sicurezza degli ambienti di lavoro: Ascom Servizi di Vittorio Veneto

Il Direttore del GAL: dott. Michele Genovese

Il collaboratore svolge l’incarico di Direttore del GAL per le attività previste nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 “ Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative sottomisure ed interventi ai sensi dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché degli altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell’ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell’Unione Europea 2014-2020.

Si tratta in particolare della Direzione tecnica delle attività e dei progetti del GAL e, per ciò che riguarda al Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020, delle attività che si renderanno necessarie per l’animazione del territorio, la preparazione della strategia del GAL e la predisposizione e l’attuazione del PSL 2014-2020.

L’incarico al dott. Michele Genovese decorre dal 01.08.2015; dopo la selezione con avviso pubblico è stato stipulato un contratto di collaborazione professionale fino al 31.12.2021 e comunque fino alla conclusione della Programmazione Leader 2014-2020.

Il professionista opera dal 1988, ha maturato una significativa esperienza nella direzione di agenzie di sviluppo locale (GAL 3 Veneto nell’ambito della precedente Iniziativa Comunitaria Leader II, A.L.P.A.E.S.soc. cons. a r.l., società della Camera di Commercio di Treviso per la promozione del territorio e l’animazione locale con riferimento alla Programmazione Comunitaria, CON.SVLPO Consorzio per lo Sviluppo del Polesine; ha ricoperto l’attività di Coordinatore del GAL Alta Marca Trevigiana per il periodo 2008-2014 e di coordinatore dell’IPA “Terre Alte della Marca trevigiana” dal 2009 ad oggi; svolge inoltre l’attività di revisore legale dei conti in enti e aziende pubbliche e private e di docente e formatore sulle tematiche della contabilità pubblica e la programmazione comunitaria sia a livello universitario che per i più prestigiosi enti di formazione.

Il Responsabile amministrativo del GAL: dott. Flaviano Mattiuzzo

Il collaboratore svolge l’incarico di Responsabile amministrativo per le attività previste nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 “ Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative

sottomisure ed interventi ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché degli altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell'ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2014-2020.

Si tratta in particolare della gestione amministrativa finanziaria del GAL e, per ciò che riguarda al Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020, delle attività che si renderanno necessarie per la gestione amministrativa e finanziaria del GAL nonché supporto al Direttore nelle ulteriori funzioni qualificanti per l'attuazione del PSL 2014-2020.

Il dott. Flaviano Mattiuzzo è stato assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 15.12.2015, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Il collaboratore opera dal 1998, ha maturato una significativa esperienza nella direzione di agenzie di sviluppo locale (GAL 3 Veneto nell'ambito della precedente Iniziativa Comunitaria Leader II, A.L.P.A.E.S.soc. cons. a r.l., società della Camera di Commercio di Treviso per la promozione del territorio e l'animazione locale con riferimento alla Programmazione Comunitaria, ha ricoperto l'attività di Assistente al Coordinatore del GAL Alta Marca Trevigiana per il periodo 2008-2014; svolge inoltre l'attività di consulenza per la progettazione e attuazione di corsi interprofessionali nei settori del commercio e turismo e formatore sulle tematiche della programmazione comunitaria.

2.2 Modalità e procedure di selezione delle risorse umane

La selezione dei collaboratori è avvenuta con procedure pubblicistiche di evidenza pubblica come di seguito riportato.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 9 del 15.06.2015 ha approvato l'avviso pubblico per la selezione del Direttore del GAL e del Responsabile Amministrativo del GAL.

In detti avvisi pubblici sono stati puntualmente definiti gli elementi qualificanti, i requisiti per l'accesso all'incarico e le modalità di selezione, in particolare:

- al paragrafo 4 il profilo professionale ricercato;
- al paragrafo 5 i requisiti generali di partecipazione;
- al paragrafo 6 le attività richieste e i requisiti specifici di partecipazione;
- al paragrafo 8 le procedure di selezione;
- al paragrafo 9 le modalità di conferimento dell'incarico;
- al paragrafo 10 l'inquadramento contrattuale e il trattamento economico;
- al paragrafo 11 le modalità di partecipazione alla selezione.

Per la selezione del Direttore il paragrafo 6 del relativo avviso di selezione fissava i seguenti requisiti specifici:

- esperienza professionale di almeno cinque anni di coordinamento/direzione di GAL maturata posteriormente al diploma di laurea;
- documentata esperienza nel campo della assistenza tecnica, della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari, con fondi nazionali e con fondi regionali;
- conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo rurale del territorio della Provincia di Treviso, o di altri territori similari, sulla base delle esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti, di partecipazione a convegni e corsi di formazione relativi ad iniziative di sviluppo locale;
- conoscenza dei principali strumenti normativi programmatici comunitari nazionali e regionali collegati al Leader e ai fondi strutturali, comprovata attraverso l'esperienza professionale svolta;
- conoscenza delle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; della normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 in capo alle società partecipate da enti pubblici, comprovata attraverso l'esperienza professionale svolta.

Per la selezione del Responsabile amministrativo il paragrafo 6 del relativo avviso di selezione prevedeva i seguenti requisiti specifici:

- esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito di attività dei GAL nel campo della assistenza tecnica, della gestione amministrativa, del monitoraggio e della rendicontazione di progetti; o di interventi cofinanziati con fondi comunitari, nazionali o

regionali;

- conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo rurale del territorio della Provincia di Treviso, o di altri territori simili, sulla base delle esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti, di partecipazione a convegni e corsi di formazione relativi ad iniziative di sviluppo locale;
- conoscenza delle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; della normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 in capo alle società partecipate da enti pubblici comprovata attraverso l'esperienza professionale svolta;
- padronanza dei più diffusi programmi informatici per il trattamento elettronico di testi e di dati (ad esempio, le applicazioni "office"), nonché i più diffusi programmi di posta elettronica ed applicazioni internet e dei principali applicativi in ambito Avepa – PSR VENETO.

Gli avvisi pubblici sono stati pubblicati dal 26.06.2015 al 13.07.2015 nel sito istituzionale del GAL e nell'albo Pretorio del Comune di Pieve di Soligo, sede del GAL.

Nei termini e con le modalità previste dagli avvisi sono pervenute le seguenti candidature: Dott. Michele Genovese per il profilo di Direttore del GAL e Dott. Flaviano Mattiuzzo per il profilo di Responsabile Amministrativo del GAL.

Successivamente il Presidente, sulla base della delega ricevuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 15.06.2015 del GAL, con proprio Decreto n.3 del 20.07.2015 ha provveduto alla nomina della Commissione di Valutazione con la composizione prevista nel paragrafo 8.1 degli avvisi pubblici di selezione.

La Commissione di valutazione si è riunita nella giornata del 23.07.2015 e ha effettuato la valutazione delle candidature con modalità e criteri previsti al paragrafo 8 degli avvisi pubblici valutando il curriculum ed effettuando anche un colloquio con i candidati. Dal verbale della Commissione di valutazione risulta che sono stati individuati i seguenti candidati idonei:

- Dott. Michele Genovese candidato per il profilo di Direttore del GAL idoneo con punti 45,5/50
- Dott. Flaviano Mattiuzzo candidato per il profilo di Responsabile Amministrativo del GAL idoneo con punti 31,5/40.

Successivamente i candidati idonei hanno comunicato la disponibilità e accettazione dell'incarico con dichiarazione di assenza di conflitto interessi, di incompatibilità e di non ricoprire incarichi di collaborazione e/o consulenza con altri soggetti per lo svolgimento di attività identiche o analoghe a quelle indicate nei relativi avvisi pubblici di selezione sopra citati, cosicché è stato possibile stipulare i relativi contratti di lavoro.

2.3 Tipologie contrattuali applicate al personale

Direttore del GAL

Il GAL ha provveduto a predisporre il contratto di lavoro per il profilo di Direttore del GAL con il Dott. Michele Genovese sulla base dell'inquadramento contrattuale e delle condizioni di trattamento economico previste al punto 10 del relativo avviso pubblico di selezione, che di seguito si riportano:

Oggetto del contratto: Direttore del GAL per le attività previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative sottomisure ed interventi ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché di altri programmi e progetti che il GAL potrà assumere nella programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2014/2020.

Tipologia di contratto: Contratto di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale artt. 2229 e seguenti del Codice Civile con i parametri economici utilizzati dal GAL nella programmazione 2007-2013 in ragione delle attività richieste ad alto contenuto professionale con responsabilità di direzione esecutiva.

Per quanto concerne il compenso giornaliero massimo di € 420,00, lo stesso è stato calcolato ancora nel 2008 all'atto del primo incarico conferito al Dott. Genovese secondo la tabella Massimali – contratti d'opera uomo/giornata di cui all'allegato n. 4 alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3629 del 19.10.1999, aggiornata sulla base della nota della Regione Veneto dell'11 settembre 2007 prot. N. 499066/40.02 che prevede 5 distinti livelli a

seconda dell'esperienza professionale. In particolare, secondo tale tabella, utilizzata dal GAL quale criterio per la valutazione della congruità delle spese di consulenza, il Dott. Genovese, sulla base dell'esperienza professionale acquisita, documentata dal curriculum, rientra nel I° livello (esperienza > 15 anni), per il quale è prevista una tariffa con un massimale giornaliero di € 430,70=.

Tale compenso giornaliero è inoltre significativamente inferiore a quello massimo previsto ai sensi dell'artt.19 lettera a), 22 e 24 del D.M. n. 169 del 02.09.2010 per le prestazioni rese da Dottori Commercialisti ed Esperti contabili al cui Ordine Professionale il Dott. Genovese è iscritto.

Nel contratto si prevede che le attività vengano svolte dalla data del 29.07.2015 ed entro il 31.07.2016 termine entro cui è prevista la conclusione dell'istruttoria regionale di selezione dei GAL e dei relativi PSL a valere sulla misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020.

Trattamento economico:

- prima fase, fino al 15.12.2015: compenso 18.000,00 per almeno 54 giornate/uomo di attività più € 4.500 qualora il PSL sia approvato e il GAL selezionato. Entro tale data il nuovo CdA del GAL, a proprio insindacabile giudizio, potrà disporre il recesso dal contratto e procedere ad una nuova selezione qualora ritenga di non confermare il Direttore e/o di voler instaurare un rapporto di lavoro dipendente;
- seconda fase, entro al 31.07.2016 qualora il CdA decida di non avvalersi della facoltà di recesso: compenso € 17.100,00 per almeno 52 giornate/uomo di attività più € 4.500,00 qualora il PSL sia approvato e il GAL selezionato.

Per il periodo successivo al 31.07.2016: il compenso annuo è determinato in riferimento alle previste giornate di impegno stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'assetto organizzativo del GAL, degli obiettivi di spesa da raggiungere, della complessità della strategia di sviluppo locale e del PSL del GAL, nonché della compatibilità con le risorse disponibili per le sottomisure 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" e, se prevista, 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" comunque entro il limite massimo stabilito dalla Regione Veneto pari al compenso del "Dirigente di settore della regione Veneto di livello C (DGR 1214/2015 allegato B, paragrafo 4.5).

Responsabile Amministrativo.

Il GAL ha provveduto a predisporre il contratto di lavoro per il profilo di Responsabile Amministrativo del GAL con il Dott. Flaviano Mattiuzzo sulla base dell'inquadramento contrattuale e delle condizioni di trattamento economico previste al punto 10 del relativo avviso pubblico di selezione, che di seguito si riportano:

Oggetto del contratto: Responsabile Amministrativo del GAL per le attività previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative sottomisure ed interventi ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché di altri programmi e progetti che il GAL potrà assumere nella programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2014/2020.

Tipologia di contratto: contratto di lavoro dipendente a tempo parziale (part time) a termine con decorrenza dal 01.09.2015 e scadenza 15.12.2015 con possibilità di trasformazione entro tale data in contratto di lavoro a tempo indeterminato con apposita delibera che il Consiglio di Amministrazione del GAL a proprio insindacabile giudizio potrà assumere, applicando il vigente CCNL per i dipendenti da aziende del commercio, dei servizi e del terziario con inquadramento di Primo livello – mansioni ad alto contenuto professionale.

Trattamento economico:

Nel periodo a termine del contratto, cioè dalla sua stipula fino al 15.12.2015, lo stesso sarà applicato con riferimento ad un impegno a tempo parziale di 27 ore settimanali corrispondente ad una retribuzione lorda di € 12.000,00 =. a cui si aggiunge un compenso forfettario di € 3.000,00 per attività di progettazione del PSL 2014-2020 da pagarsi nel 2016 dopo approvazione del PSL da parte della Regione Veneto.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, successivamente, con delibera n.29 del 21.12.2015, ha disposto la trasformazione del contratto in tempo indeterminato che prevede si applicheranno le

seguenti condizioni economiche:

- per il periodo 16.12.2015 fino ad entro il 31.07.2016, corrispondente alla prima fase di attività relativa alla sottomisura 19.1, il contratto sarà applicato con riferimento ad un impegno di 27 ore settimanali corrispondente ad una retribuzione lorda di € 20.000,00=. In aggiunta è previsto inoltre un compenso forfettario di € 2.000,00 per attività di progettazione del PSL 2014-2020 da pagarsi nel 2016 dopo approvazione del PSL da parte della Regione Veneto;
- per il periodo successivo al 31.07.2016 per le attività delle sottomisure 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” e, se prevista, 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL la retribuzione è prevista in riferimento ad un orario a tempo pieno di 40 ore/settimana in € 48.000 lordi annuali al netto di eventuali compensi legati al raggiungimento di risultati. L’orario di lavoro e le ore settimanali di impegno del dipendente, in ragione di esigenze di flessibilità proprie dell’attività del GAL quale organizzazione di scopo, saranno determinati di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell’assetto organizzativo del GAL, degli obiettivi di spesa da raggiungere, della complessità della strategia di sviluppo locale e del PSL del GAL, nonché della compatibilità con le risorse disponibili per le sottomisure 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” e, se prevista, 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL”.

2.4 Assegnazione delle funzioni

L’assegnazione delle funzioni fondamentali di Direzione e di Amministrazione è avvenuta con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 29.07.2015 che ha disposto:

- di approvare le risultanze della Commissione di Valutazione per la selezione del Direttore del GAL e del Responsabile Amministrativo del GAL;
- di inserire nell’organigramma del GAL il Dott. Michele Genovese nella posizione organizzativa di Direttore del GAL e il Dott. Flaviano Mattiuzzo nella posizione organizzativa di responsabile Amministrativo del GAL;
- di approvare il contratto di lavoro autonomo con il Dott. Michele Genovese;
- di approvare l’assunzione con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale a termine con facoltà di trasformazione dello stesso in contratto di lavoro a tempo indeterminato del Dott. Flaviano Mattiuzzo.

Successivamente, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.29 del 21.12.2015, il rapporto di lavoro con il Responsabile Amministrativo è stato trasformato in lavoro a tempo indeterminato.

Nel contratto con il Direttore le attività assegnate sono così dettagliate:

Incarico di Direttore del GAL per le attività previste nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 “ Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative sottomisure ed interventi ai sensi dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché degli altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell’ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell’Unione Europea 2014-2020.

Si tratta in particolare della Direzione tecnica delle attività e dei progetti del GAL e per ciò che riguarda al Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 delle attività che si renderanno necessarie per l’animazione del territorio, la preparazione della strategia del GAL e la predisposizione e l’attuazione del PSL 2014-2020.

Per il dettaglio si rinvia all’Appendice n. 6 dove è riportato in copia il contratto sottoscritto.

Per quanto riguarda il **Responsabile Amministrativo** le attività assegnate sono riportate nella delibera del CdA n. del 15.03.2016 che ha approvato l’organigramma del GAL.

Ai fini dei punteggi previsti dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 1214/2015, allegato B, si evidenzia:

- **per il criterio di valutazione 2.5 “Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica”:** si richiedono 5 punti in quanto il 100% dei collaboratori inseriti nell’organigramma del GAL ha una esperienza maturata nella programmazione, progettazione o gestione di programmi/fondi europei diretti ed indiretti superiore a 3 anni come si evince dai relativi curriculum riportati in allegato al PSL.
- **per il criterio di valutazione 2.6 “Assetto, organigramma, organizzazione”:** si

richiedono 5 punti in quanto le funzioni/attività qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione sono svolte dal personale “interno” collaboratori stabili inseriti nell’organigramma del GAL

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattual e	Termini contrattua li	Import o netto (euro)	Retribuzion e lorda (euro)	Quota PSL (%)	Esperienz a(anni)
Michele Genovese	Direzione	Lavoro autonomo (art. 2229 e seg. C.C.)	Dal 01.08.201 5 al 31.07.201 6	35.100 + 9.000 (se PSL approv ato	36.504 + 9.360 (se PSL approvato	100	18
Michele Genovese	Direzione	Lavoro autonomo (art. 2229 e seg. C.C.)	Dal 01.08.201 6 al 31.12.202 1	Entro il limite massimo fissato da DGR 1214/2015 al. B, par. 4.5 “compenso Dirigente Regione Veneto di livello C		100	18
Flaviano Mattiuzzo	Responsabil e Amministrat ivo	Lavoro dip. Tempo det. CCNL Comm e Servizi 1° Livello	Dal 01.09.201 5 al 31.07.201 6	32.000 + 5.000 (se PSL approv ato)	38.131 + 5.000 (se PSL approvato)	100	12
Flaviano Mattiuzzo	Responsabil e Amministrat ivo	Lavoro dip. Tempo indet. CCNL Comm e Servizi 1° Livello	Dal 15.02.201 5 Conversione in tempo indetermi nato	Entro il limite massimo di 48.000 lordi annui pari ad un costo lordo a carico del GAL comprensivo di contributi ed oneri di 60.990		100	12
Marta Biffis	Segreteria, informazion e e animazione social network	Lavoro dip. Tempo indet. CCNL Com e Serv 1° Livello Part time 28 h	Dal 23.04.200 9	16.481	26.936	100	7
Totale				n.d.	n.d.		

3. Dotazioni e attrezzature

Sede legale del GAL, dotazioni ed attrezzature disponibili

La sede legale ed operativa del GAL si trova in via Roma 4 a Solighetto di Pieve di Soligo (TV) presso la rinomata Villa Brandolini.

Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: *Requisito a8 – ha sede operativa all’interno dell’ambito territoriale designato.*

La villa, di proprietà del Comune di Pieve di Soligo, è stata ristrutturata nel corso del 2009, pertanto dal mese di maggio 2010 gli Uffici del GAL si sono trasferiti in una sede più ampia. Si tratta di un ufficio molto ampio che permette tre postazioni di lavoro, in particolare direzione e segreteria, nonché la possibilità di incontri per piccoli gruppi. Il GAL ha la facoltà inoltre di disporre di altri locali situati all’interno di Villa Brandolini, in particolare:

- n.1 sala di rappresentanza (Sala Fabbri) dove di norma si riunisce il Consiglio di Amministrazione
- n.1 sala per riunioni dei gruppi di lavoro la sala riunioni di Villa Brandolini con una capienza di circa 100 posti.

Per eventuali riunioni, incontri, presentazioni pubbliche, può usufruire di altre diverse sale di Villa Brandolini, sempre sulla base degli accordi raggiunti con il Comune di Pieve di Soligo; tali sale sono utilizzate secondo necessità e sulla base del numero di partecipanti previsto per ogni incontro. Gli spazi occupati dal GAL sono stati messi a disposizione dal Comune di Pieve di Soligo con la formula del **contratto di comodato gratuito fino al 2023** con il solo obbligo del rimborso delle utenze a carico del GAL.

Le dotazioni tecniche e le attrezzature informatiche attualmente in dotazione al GAL sono rappresentate da:

n. 2 PC fissi e relativo schermo fornito dal Comune di Pieve di Soligo

N. 1 PC fisso di proprietà del GAL e relativo schermo fornito dal Comune di Pieve di Soligo

n. 2 stampanti, una laser e una a colori acquistate dal GAL

n. 1 fax multifunzione fornito dal Comune di Pieve di Soligo

n. 1 fotocopiatrice fornita dal Comune di Pieve di Soligo

n. 1 videoproiettore acquistato dal GAL

n. 1 gruppi di continuità acquistato dal GAL.

I computer fissi hanno accesso diretto alla rete internet ed alla posta elettronica nell’ambito contratto telefonico predisposto dal Comune di Pieve di Soligo, anche se nel 2013 il traffico telefonico è stato “scorporato” dal contratto in essere tra Telecom e Comune di Pieve di Soligo, pertanto dal 2013 il GAL sostiene i costi del traffico telefonico ma non del collegamento internet. Per quanto riguarda gli arredi, gli armadi e le scrivanie sono di proprietà dal GAL. Si conferma che all’ingresso dell’ufficio del GAL in Villa Brandolini, è stata affissa sin dall’avvio, sul lato sinistro rispetto all’entrata, la targa indicante la sede del GAL nelle misure 25X40 con i tutti i loghi a colori, secondo quanto previsto dalla normativa regionale. La villa è di proprietà del Comune di Pieve di Soligo.

Comunicazione.

Il GAL si avvarrà dei seguenti **strumenti di comunicazione**:

Ufficio del GAL

Per quanto riguarda le modalità e strumenti utilizzati, lo strumento principale è stata l’apertura al pubblico con regolare orario giornaliero dell’Ufficio del GAL dove c’è sempre stato un ricevimento costante di persone interessate alle iniziative del GAL, sia come privati cittadini sia come amministratori pubblici. Accanto agli incontri si è fatto un largo uso della posta elettronica, del telefono e del social network Facebook, per le attività di informazione e supporto al territorio, non solo per ciò che riguarda il GAL ma anche per le opportunità messe a

disposizione dai bandi regionali.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è quello dell'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto nell'ambito della consultazione del territorio e del partenariato, è stato e sarà attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL. Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci, nonché incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze sia ad ogni assemblea che a tutti i Consigli di Amministrazione. Per quanto riguarda la concertazione quindi, oltre all'Assemblea dei soci e ai Consigli di Amministrazione periodici, la creazione del "Tavolo verde" e del "Tavolo turismo" avviata con la Programmazione 2007-2013 verrà mantenuta anche in questa Programmazione; inoltre va ricordata la partecipazione del Gal ai diversi tavoli delle IPA.

La sede del GAL è stato quindi e sarà il primo punto informativo per il territorio. Esso ha svolto e svolge inoltre un'attività di coordinamento della comunicazione tramite i suoi numerosi soci, in modo da creare un'informazione "a rete" sul territorio dell'Alta Marca Trevigiana.

Sito internet e posta elettronica

Con l'indirizzo www.galaltamarca.it è attivo dal 2009 il sito istituzionale del GAL che si è rivelato un fondamentale strumento di comunicazione e recentemente un mezzo necessario per assolvere agli obblighi in materia di amministrazione trasparente. Molta attenzione è stata e sarà rivolta dal GAL al continuo aggiornamento e messa a punto del sito internet che è diventato un vero e proprio portale di servizio al territorio testimoniato da un progressivo e crescente aumento del numero di utilizzatori.

Accanto a questo vi è l'uso della posta elettronica, importante per il coinvolgimento degli attori locali del territorio e per la diffusione della programmazione partecipata nonché per diffondere ad un ampio pubblico e a costi contenuti molte informazioni, in particolare la newsletter che il GAL invia periodicamente a tutti coloro che si sono registrati.

Social network

Il GAL ha aderito a Facebook e Twitter, strumenti che si sono dimostrati molto utili per la diffusione delle comunicazioni e delle opportunità proposte dal GAL. Attualmente si registrano circa 2.300 amici in Facebook, dove vengono pubblicate news giornaliere che possono essere calcolate in circa 250 nell'arco dell'anno.

Stampa e televisioni locali

Questo strumento è stato e sarà utilizzato in occasioni di eventi particolari realizzati dal GAL come l'assemblea dei soci o in occasioni di eventi di particolare importanza per le attività del GAL; le formule contrattuali stipulate con le tivù locali consistono in pacchetti per la messa in onda dei servizi sulle diverse televisioni con più passaggi per cui con le diverse repliche permettono di raggiungere un'ampia platea televisiva.

Depliant, convegni e seminari

Nel corso degli incontri pubblici e presso la sede del GAL è stato distribuito il materiale realizzato (depliant, penne, matite, e gadget diversi) in particolare le brochure illustrative della propria attività che sono stati distribuiti al territorio. Si proseguirà in questa attività informativa con un restyling del materiale dovuto al nuovo ATD del GAL. Anche alla luce della recente indagine svolta dalla Regione Veneto sul grado di conoscenza del PSR e dei GAL fra i cittadini veneti, dove si riscontra purtroppo un basso livello di conoscenza, il GAL intende continuare e ampliare le proprie attività di comunicazione rivolte al pubblico con l'organizzazione di eventi pubblici per illustrare le proprie attività e le opportunità dei bandi regionali; questi eventi potranno essere realizzati in collaborazione con l'IPA "Terre Alte" di cui il GAL svolge il ruolo di Segreteria Tecnica.

Altre iniziative

Accanto a quanto sopra descritto altre iniziative effettuerà il GAL per la comunicazione: costante contatto con i giornalisti locali per comunicati stampa e diffusione di news riguardanti l'attività del GAL, rinnovo e maggior diffusione del periodico InformaGAL, partecipazione a fiere e manifestazioni riguardanti il turismo rurale, l'agricoltura e la valorizzazione dei territori.

Il GAL inoltre continuerà a collaborare alle reti Leader europea, nazionale e regionale nonché alle iniziative che metterà in campo la Regione Veneto come avvenuto in passato per la mostra "I Diari della Terra".

4. Elementi di coerenza complessiva

Fondamentali scelte organizzative del GAL

L'attuale organizzazione è frutto di una precisa scelta del Consiglio di Amministrazione del GAL che con **delibera n. 9 del 22.06.2015 ha approvato il documento "organizzazione e budget di spesa"**. In detto documento si è operata una valutazione dell'organizzazione del GAL nella programmazione Asse IV leader 2007-2013. In tale programmazione il GAL si è avvalso, rispetto alle funzioni fondamentali di Direzione e Amministrazione, di due collaboratori stabili: un coordinatore responsabile delle attività coadiuvato da un assistente con funzioni di particolare supporto alle attività amministrative, finanziarie e di animazione con un contratto di lavoro autonomo. Tali contratti si sono conclusi il 30/06/2015; talchè è stato necessario avviare una nuova selezione.

L'organizzazione del GAL ha in questi anni ben operato: il dato più significativo è certamente avere superato l'obiettivo di spesa assegnato ai GAL dalla Autorità di Gestione del PSR Veneto 2007-2013 per la Misura 410 e aver impegnato tutti i fondi assegnati. L'organizzazione del GAL ha inoltre contribuito a sviluppare la "mission" del GAL con lo sviluppo di alcune progettualità strategiche con valenza di sistema nella prospettiva del GAL agenzia di sviluppo, quali l'animazione e il supporto tecnico e amministrativo dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) delle Terre Alte della Marca Trevigiana, riconosciuta con DGR 323/2008, il progetto di candidatura a riconoscimento di patrimonio dell'umanità Unesco del Paesaggio delle Coline di Conegliano Valdobbiadene sostenuto anche dalla Regione Veneto da ultimo con DGR 64/2015, la gestione dei fondi per architettura rurale di cui alla DGR 4423/2009, il progetto di cooperazione Interreg Ita-Slovenia Slow Tourism e Osservatorio locale per il Paesaggio delle Colline dell'Alta Marca, secondo Osservatorio creato in Veneto, aderente alla rete regionale degli Osservatori riconosciuta con DGR 118/2013. In ragione dei risultati ottenuti in questa prima esperienza del GAL Alta Marca, della positiva valutazione dei collaboratori e nella opportunità di consolidare l'esperienza fin qui compiuta e le competenze sviluppate che fan sì che il GAL sia sempre più visto e percepito dai soci e dagli attori locali quale centro di competenze e porta di accesso del territorio alle opportunità, ai programmi e alle risorse dell'Unione Europea e dei Fondi Strutturali di investimento europei (SIE). Tali risultati positivi hanno motivato la scelta organizzativa del GAL **di confermare l'impostazione che prevede di avvalersi di due profili professionali complementari rispettivamente con ruolo di Direzione-responsabile delle attività e di Amministrazione e supporto con particolare riguardo alle attività amministrative, finanziarie e di animazione.**

Nel provvedimento sopra citato il Consiglio di Amministrazione ha altresì assunto alcune fondamentali scelte organizzative al fine di assicurare una adeguata organizzazione al GAL, in particolare:

- la scelta di affermare il ruolo e la responsabilità per le rispettive competenze previste dallo Statuto dei propri organi Assemblea e Consiglio di Amministrazione nella scelta della strategia e nella predisposizione del PSL 2014-2020 secondo un metodo partecipativo; organi che devono essere validamente supportati da collaboratori che realizzino le progettazioni richieste sulla base delle direttive ricevute e in supporto agli stessi;
- la scelta di orientare la selezione dei collaboratori del GAL come richiesto dalla misura 19 del PSR Veneto 2014-2020 nella individuazione di risorse con qualificate, dimostrabili e pluriennali esperienze nel ruolo richiesto e con altresì conoscenza dell'ambiente istituzionale del territorio della Provincia di Treviso;
- la necessità di considerare le recenti novità in materia di rapporti di lavoro che prevedono la

limitazione dei contratti a progetto e in particolare riconducono a lavoro dipendente tutti i rapporti caratterizzati da prestazioni esclusivamente (o anche prevalentemente) personali, di contenuto ripetitivo e organizzate dal committente nelle modalità, nei tempi e nel luogo (postazione fissa) anche se il collaboratore è titolare di partita IVA, con solo alcune limitate esclusioni fra le quali le prestazioni intellettuali da parte di iscritti ad Albi Professionali; nonché la possibilità di avvalersi della agevolazione introdotta dalla Legge di stabilità 190/2014 per le nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato entro il 31/12/2015;

- per il Direttore la scelta di mantenere l'attuale formula di contratto di lavoro autonomo, mentre per il Responsabile amministrativo la scelta che il collaboratore sia assunto con un contratto di lavoro dipendente a tempo parziale (part time) a termine con scadenza 15.12.2015 con possibilità di trasformazione entro tale data in contratto di lavoro a tempo indeterminato con apposita delibera che il Consiglio di Amministrazione del GAL.

Adeguatezza dell'organizzazione

Il Direttore svolge funzioni ad alto contenuto professionale, concernente anche la conduzione e il coordinamento di risorse e persone, con responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva e con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità ad esso delegate dagli organi del GAL. Tali mansioni comportano una specifica conoscenza ed elevata capacità professionale, acquisita mediante una pluriennale esperienza di progettazione e di direzione di GAL e una approfondita preparazione teorica e tecnico-pratica nell'ambito della gestione di programmi e progetti cofinanziati con fondi dell'Unione Europea.

Il Responsabile amministrativo oltre ad occuparsi della gestione amministrativo-finanziaria del GAL svolge funzioni anche di assistente al Direttore.

La presenza nell'organigramma di una figura di Direttore "dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza, dimostrabile e documentabile, e di una figura di Responsabile amministrativo", come dettagliato nei precedenti paragrafi soddisfa i requisiti richiesti dal bando di selezione dei GAL DGR 1214/2015 all'organizzazione del GAL di copertura delle funzioni obbligatorie di Direzione e Amministrazione.

Tale circostanza unitamente alla esperienza e qualità delle risorse umane impiegate che presidiano anche le altre funzioni considerate qualificanti (programmazione; progettazione misure/interventi; selezione e gestione interventi/progetti; animazione e informazione; monitoraggio e valutazione) come dettagliato nelle attività assegnate riportate nei relativi contratti riportate nel successivo paragrafo 1.2 rendono **l'organizzazione idonea e adeguata ad assicurare la corretta ed efficiente predisposizione e gestione del PSL 2014-2020**, nonché di altri programmi e progetti che il GAL potrà assumere nella programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2014/2020.

Invero anche nel rispetto di quanto indicato all'art. 4 dello Statuto del GAL in particolare ai punti 8, 9, 10 è importante segnalare che il partenariato ha costituito il GAL non solo con l'obiettivo di gestire i fondi della programmazione Leader per il territorio dell'Alta Marca Trevigiana, ma che possa nel tempo diventare un'agenzia di sviluppo per il territorio, in grado quindi di fornire informazione, supporto, assistenza, sia ai privati cittadini che agli attori locali nella valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, partecipando, anche in modo indiretto, ad altre opportunità di finanziamento regionale, nazionale e comunitario al di fuori della Programmazione Leader 2014-2020

5. Consulenze

Al fine di concentrare l'impegno del personale del GAL sulla attività descritte nel PSL e per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento normativo si è deciso di affidare all'esterno gli incarichi per l'assistenza amministrativa nella tenuta della contabilità e gestione del personale, nonché la sicurezza negli ambienti di lavoro. Come evidenziato nell'organigramma del GAL, nel primo caso ci si è rivolti ad un professionista esterno (Dott. Aldo Covre – Studio Cesa) per la consulenza societaria, contabile, fiscale e del personale. L'incarico è stato conferito con delibera del CdA n. 31 del 21.12.2015; con il medesimo atto è stato conferito l'incarico ad Ascom Servizi di Vittorio Veneto per l'assistenza in materia di

sicurezza negli ambienti di lavoro.

Eventuale ricorso a consulenze specialistiche

Considerata l'esperienza della struttura tecnica del GAL descritta nell'organigramma, allo stato attuale il GAL non prevede il ricorso a consulenze specialistiche per l'attuazione delle attività previste dalla Misura 19.4.

Poiché in questi anni il GAL è diventato un'agenzia di sviluppo, è probabile che il GAL promuova e/o partecipi ad altri progetti extra-PSL, pertanto qualora si verificasse la necessità di competenze specifiche, è presumibile prevedere il coinvolgimento di consulenti esterni, ad elevata specializzazione, che possano fornire il loro contributo nella realizzazione di particolare progetti come attivare rapporti con altri soggetti pubblici e privati nazionali e/o europei nel campo della cooperazione internazionale.

Si tratterà di individuare di volta in volta dei professionisti che possano fornire la loro collaborazione sulle tematiche trattate.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

6.1 Conflitto di interesse.

Il GAL ha approvato e attivato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15.03.2016 riportata **nell'Appendice n. 8** specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione, secondo le indicazioni e gli elementi previsti al paragrafo 3.2 del bando di selezione dei GA DGR 1214/2015.

L'impegno riguarda in particolare l'attivazione ed il presidio costante gestione dei suddetti standard, in maniera tale da assicurare il governo delle situazioni interessate.

Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: *Requisito a5 – approvare ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.*

6.2 Sistema di valutazione delle prestazioni delle attività e dei servizi resi.

Il GAL ha approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 15/03/2016 ad oggetto "Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi." riportata **nell'Appendice n. 9** al PSL un atto di organizzazione specifico relativo all'impegno, riportato al punto a6 al paragrafo 3.2 dell'all. B alla DGR 1214/2015 bando di selezione dei GAL, di approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi"

Il GAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015: *Requisito a6 – approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di un'apposita "Carta dei servizi".*

6.3 Standard organizzativi e informativi diretti ad assicurare la trasparenza dei processi decisionali.

garantendo comunque l'osservanza delle principali disposizioni previste dai regolamenti di riferimento e dalle ulteriori norme vigenti in materia di informazione, comunicazione e

pubblicità, per quanto riguarda, in particolare, gli atti adottati, la gestione delle risorse, gli interventi attivati e le attività svolte, i compensi erogati, nonché i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione, attivando tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti utili e necessari in tal senso e privilegiando, comunque formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet

In quanto beneficiario di sostegno da parte del PSR, il GAL è tenuto a porre in essere le necessarie azioni di informazione e di comunicazione, secondo quanto previsto dai regolamenti europei (in particolare i Reg. UE n.1303/2013, Reg. UE n. 1305/2013, Allegato III al Reg. 808/2014), dal del PSR (capitolo 15.3 e dalle disposizioni regionali di attuazione.

Ai fini dell'attuazione degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., per le società e gli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni, salvi ulteriori obblighi derivanti dalla peculiare forma giuridica prescelta, il GAL è tenuto a rispettare almeno una serie di elementi minimi, per i quali viene fatto riferimento al quadro delineato all'allegato 1 della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'A.N.A.C .

Al fine di assicurare la necessaria informazione, comunicazione e pubblicità, privilegiando formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione internet, nel sito del GAL , oltre alle informazioni necessarie ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza, relativi anche agli affidamenti di lavori, servizi e forniture e alle consulenze, devono essere pubblicate almeno le informazioni relative a:

- a) gli atti adottati,
- b) la gestione delle risorse,
- c) gli interventi attivati e le attività svolte,
- d) i compensi erogati,
- e) i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione.

Si evidenzia altresì che il GAL ha prestato da sempre particolare attenzione al tema della trasparenza e pubblicità e all'esigenza di assicurare un elevato standard informativo sulla propria attività.

Per realizzare tale intento sono quindi stati pubblicati nella **sezione amministrazione trasparente** del sito web del GAL anche dati e documenti ulteriori rispetto a quelli richiesti da un adempimento minimale alla normativa in materia. Al fine di assicurare anche una adeguata accessibilità alle informazioni pubblicate in rapporto anche alla ampiezza dei contenuti il GAL ha strutturato la sezione amministrazione trasparente in **n. 12 sottosezioni** e ha riportato nella prima pagina della sezione tale articolazione. La sezione è articolata nelle seguenti sottosezioni:

- 1) ACCESSO CIVICO
- 2) ORGANIZZAZIONE/ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO
- 3) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI
- 4) PERSONALE E COLLABORATORI DEL G.A.L.
- 5) BANDI DI GARA E CONTRATTI
- 6) SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E SUSSIDI
- 7) BILANCI
- 8) RAPPORTI ANNUALI PSL
- 9) CONFLITTO D'INTERESSI
- 10) PARITA' TRA UOMINI E DONNE
- 11) PRIVACY
- 12) ATTI DELIBERATIVI DEL GAL

Il percorso per la consultazione è il seguente: link: http://www.galaltamarca.it/comunicazioni_scheda_ita.php/titolo=articolazione_della_sezione_amministrazione_trasparente_e_griglia_di_rilevazione_/idsottocat=14/idnews=349/frm_pagina=1 oppure: sito del GAL www.galaltamarca.it NEWS, Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

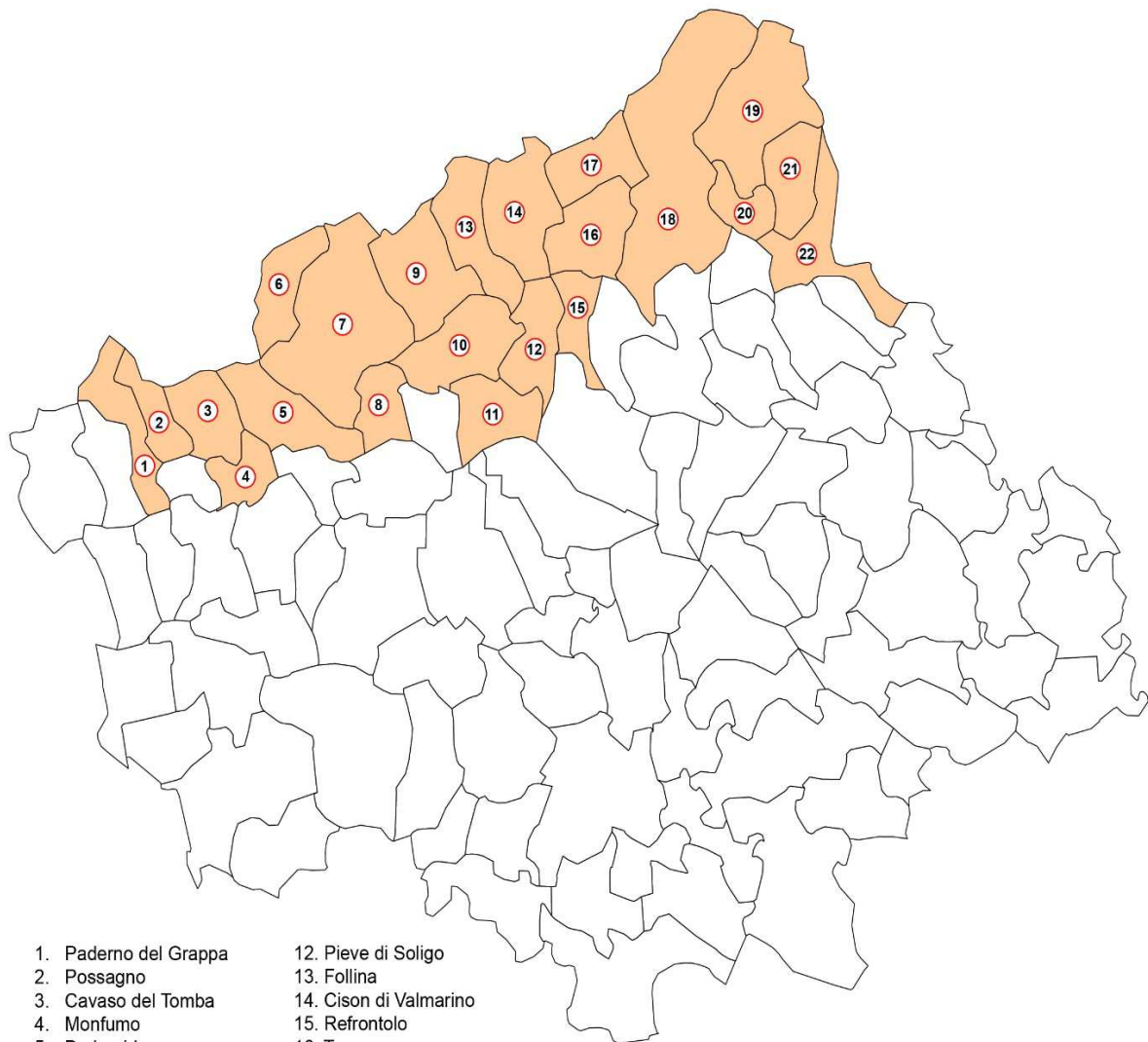
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 3.1.1 - A. Area geografica e amministrativa di riferimento (Provincia)				
1-Provincia	2-Superficie	3-Popolazione	4-Densità	5-Comuni
<i>denominazione</i>	<i>Km²</i>	<i>abitanti</i>	<i>abitanti/Km²</i>	<i>n.</i>
<i>Treviso</i>	571,70	125.619	212,84	22
B. Classificazione aree rurali (Provincia)				
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani	
<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	
		22		

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

QUADRO 3.2.1 - Descrizione generale
<p>3.2.1 Conformazione e delimitazione dell'Ambito territoriale designato del GAL. L'Ambito Territoriale Designato (nel seguito anche ATD) dal GAL Alta Marca è costituito dai territori della Provincia di Treviso per una superficie complessiva di 571,70 kmq, 125.619 abitanti di n. 22 Comuni classificati quali aree rurali di tipo B "Aree rurali ad agricoltura intensiva". Nell'appendice n. 3 del presente PSL sono riportati i dati relativi dei singoli comuni dell'ATD e di seguito la mappa territoriale dell'ATD.</p>



- | | |
|-------------------------------|------------------------|
| 1. Paderno del Grappa | 12. Pieve di Soligo |
| 2. Possagno | 13. Follina |
| 3. Cavaso del Tomba | 14. Cison di Valmarino |
| 4. Monfumo | 15. Refrontolo |
| 5. Pederobba | 16. Tarzo |
| 6. Segusino | 17. Revine lago |
| 7. Valdobbiadene | 18. Vittorio Veneto |
| 8. Vidor | 19. Fregona |
| 9. Miane | 20. Cappella Maggiore |
| 10. Farra di Soligo | 21. Sarmede |
| 11. Sernaglia della Battaglia | 22. Cordignano |

I Comuni ricompresi nell'ATD costituiscono un'area omogenea ricompresa all'interno dell'Alta Marca Trevigiana o area pedemontana trevigiana e presentano le seguenti caratteristiche geografiche ed amministrative rilevanti per le caratteristiche della strategia:

- Erano **ricompresi nell'ATD** del GAL Alta Marca Trevigiana nella programmazione **Leader 2007-2013**;
- **tutti i Comuni ricompresi nell'ATD aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata dal GAL Alta Marca Trevigiana e partecipano alla compagine sociale del GAL fin dalla sua costituzione**;
- l'ATD è attraversato dal fiume Piave - il più importante fiume interamente veneto - e presenta **n. 17 Comuni** (Cappella Maggiore - Cison di Valmarino - Cordignano - Farra di Soligo -- Follina - Fregona - Miane - Pieve di Soligo - Refrontolo - Revine Lago - Sarmede - Segusino - Sernaglia della Battaglia - Tarzo - Valdobbiadene - Vidor - Vittorio Veneto) appartenenti all'area della **“Sinistra Piave”** e all'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area (nel seguito **IPA**) **delle Terre Alte** della Marca Trevigiana di cui **n. 13 Comuni** appartengono ad Unioni Montane (nel seguito anche U.M.) : **n. 10 Comuni all'U.M. “Prealpi Trevigiane”** (Cappella Maggiore - Cison di Valmarino - Cordignano - Follina - Fregona - Miane - Revine Lago - Sarmede - Tarzo - Vittorio Veneto); **n. 2 Comuni all'U.M. “Monfenera Piave Cesen)** (

Vidor - Valdobbiadene) e n. 1 Comune all'U.M. "Feltrina" (Segusino).

- n. 5 Comuni dell'ATD appartenenti all'area della "Destra Piave" e all'ambito dell'IPA "Pedemontana del Grappa e dell'Asolano" di cui n. 4 Comuni all'U.M del Grappa Cavaso del Tomba – Monfumo - Paderno del Grappa - Possagno) e n. 1 Comune all'U.M. "Monfenera Piave Cesen(Pederobba).
- 15 Comuni dell'ATD sono nell'ambito collinare zona di produzione delle uve atte alla produzione del vino **Prosecco Superiore DOCG**, e in particolare: N. 10 Comuni (Cison di Valmarino - Farra di Soligo -- Follina - Miane - Pieve di Soligo - Refrontolo - Tarzo - Valdobbiadene – Vidor - Vittorio Veneto) nell'area della Sinistra Piave nella zona di produzione dei vini della denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) "Conegliano Valdobbiadene – Prosecco Superiore DOCG" e N. 5 Comuni (Cavaso del Tomba – Monfumo - Paderno del Grappa - Pederobba - Possagno) nell'area della Destra Piave nella zona di produzione dei vini della denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) "Asolo – Prosecco DOCG".

La presente proposta di ATD, formulata secondo criteri oggettivi, corrisponde ad un area con grandi potenzialità di sviluppo locale che hanno iniziato a concretizzarsi, ma ancora non totalmente espresse, e che in termini strategici consente di poter consolidare la strategia avviata nella precedente Programmazione Leader basata sullo sviluppo del turismo sostenibile, integrata con la valorizzazione dei prodotti tipici e del paesaggio naturale e culturale dell'area e la messa in rete delle eccellenze, che può consentire di raggiungere importanti obiettivi di crescita e sviluppo. Tale ambito territoriale ha quindi l'opportunità con la Programmazione Leader 2014-2020 di poter fare un ulteriore avanzamento sotto l'aspetto della valorizzazione integrata turismo-prodotti-territorio, con il coinvolgimento delle molte realtà economiche, sociali, culturali ed attori locali, che presentano ottime prospettive di crescita.

L'ATD proposto come si evince anche dalla analisi di contesto (capitolo 4 PSL e Appendice n. 12) e dalla strategia perseguita (capitolo 4 PSL), forma e costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia. L'ATD presenta altresì rilevanti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, anche rispetto ai suddetti elementi di coerenza ed alla conformazione territoriale, e configura una "massa critica" adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura. **Ciò riflette la "nuova" logica dello sviluppo locale partecipativo prevista dai nuovi Regolamenti Comunitari nel senso di un plus di risorse che il PSR affida a un territorio perché provveda ad focalizzarle ed inocularle sulle specificità, eccellenze e potenzialità di sviluppo proprie di quel particolare territorio.**

Sotto il profilo della coerenza dell'ATD con gli obiettivi specifici perseguiti dalla Regione Veneto nella attuazione della Programmazione Leader 2014-2020 l'ATD assume, nel rispetto del vincolo dell'indice di ruralità, una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata alla strategia di riferimento.

Il territorio che si propone di candidare consente, da un lato, di concentrare l'azione verso alcuni territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, attraverso un "focus territoriale" in grado di accrescerne anche l'efficacia complessiva; e, dall'altro lato, di promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance previsti a livello locale.

3.2.2 Rispondenza del territorio delimitato rispetto almeno alle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSR Veneto 2014-2020

Nella programmazione Leader 2007-2013 il GAL dell'Alta Marca Trevigiana era costituito da un territorio di n. 28 Comuni per un totale di 147.554 abitanti e una superficie di 685,37 kmq.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader) è una modalità di sostegno allo sviluppo locale proposto dall'Unione Europea negli ultimi 25 anni con fonti di finanziamento e modalità

modificatesi nel corso del tempo. Da ultimo, nella programmazione 2014-2020, si basa sull'attivazione di una misura di sostegno specifica prevista nel PSR Veneto 2014-2020 che opera mediante selezione tra strategie proposte da partenariati privato – pubblici costituiti ad hoc (GAL-Gruppi di azione locale) e che si candidano per la durata del periodo di programmazione, rispetto al relativo territorio di riferimento (ATD).

Il sostegno allo sviluppo locale Leader non è una scelta strutturata e definitiva, si tratta di strumenti non scontati e che l'Unione Europea, in base ai nuovi obiettivi strategici, ridefinisce ogni volta in modo diverso con la proposta del quadro giuridico che sostiene il periodo di programmazione e rispetto ai quali pretende dagli Stati membri la massima concorrenzialità tra territori e strategie al fine di assicurare una selezione dagli esiti non scontati.

Il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014 2020 relativamente allo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ha operato le proprie scelte nel rispetto dei regolamenti (UE) n. 1303/2015 3 1305/2015 e degli indirizzi dell'accordo di partenariato Italia. **Le principali scelte ovvero gli obiettivi specifici della Regione Veneto per la programmazione Leader 2014-2020, indicati nella misura 19 del PSR riguardano:**

1. l'attivazione di tutti i tipi di intervento previsti dalla Misura 19, misura che concretizza il Leader in ambito rurale;
2. l'indicazione da parte dell'accordo di partenariato Italia di “ambiti tematici” entro i quali definire le strategie di sviluppo locale;
3. la scelta di affidare al Leader un ruolo di “sostegno aggiuntivo”, non sostitutivo, all'azione del PSR rivolta a tutto il territorio regionale, in ATD con maggiore connotazione rurale;
4. la destinazione alla Misura 19 di risorse per il 6% della dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014 - 2020);
5. l'individuazione degli ambiti territoriali designati dai GAL limitando i Comuni classificati B a quelli che hanno partecipato al Leader nella Programmazione 2007-2013 e in un numero non superiore al 60% dei comuni C e D;
6. la coerenza nella definizione degli ambiti territoriali designati e nella selezione dei partenariati degli indirizzi in materia di riordino territoriale e di programmazione regionale (leggi regionali 35/2001, 18/2012, 40/2012 e DGR 1417/2013);
7. la dimensione massima dei GAL pari a 150.000 abitanti, con la possibilità di arrivare a 200.000 abitanti nei casi disciplinati dall'accordo di partenariato;
8. la dotazione finanziaria di ciascun GAL compresa tra 4 e 12 milioni di euro, “sulla base di appositi indicatori stabiliti dal bando, che considerano anche la dimensione territoriale, la popolazione interessata e la classificazione dell'area, privilegiando i territori ubicati nelle aree C e D”.

Il PSR per il Veneto 2014-2020 nel paragrafo 8.2.14.3.4.4. a pag. 731 relativamente all'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL stabilisce, fra le diverse condizioni di ammissibilità anche che, “l'ATD è composto da Comuni geograficamente contigui ed adiacenti, e che le specifiche condizioni applicative sono definite dal Bando e dalle disposizioni attuative”. Gli organi del GAL alla luce dell'aumento dei “Comuni non rurali” (cioè con densità superiore ai 150 abitanti /kmq) a seguito del positivo trend demografico registrato negli anni 2001-2011 hanno quindi ritenuto opportuno formulare un'ipotesi che poteva consentire di mantenere tutti i 28 Comuni dell'attuale ATD; ipotesi che nasceva dalla considerazione che mentre è obbligatorio il requisito della contiguità dei Comuni non pare via sia un divieto per ricomprendere nell'ATD del GAL un sub-ambito territoriale di un Comune. Tale possibilità infatti ha trovato applicazione in Veneto nella Programmazione 2000-2006 del FERS e anche nei GAL con la Programmazione Leader+ 2000-2006 e trova applicazione anche nella Programmazione Leader 2014-2020 di alcune Regioni italiane (ad esempio, Toscana ed Emilia Romagna).

Il Presidente del GAL quindi, sulla base dello specifico mandato ricevuto dall'assemblea del GAL, ha quindi inviato ai competenti organi regionali la richiesta diretta ad evidenziare la specificità del territorio del GAL che comprende il Comune di Vittorio Veneto (il cui inserimento nell'ATD è obbligatorio per rispettare il criterio di contiguità) con una popolazione di circa 28.000 abitanti e la richiesta quindi di poter considerare per tale Comune l'ambito “sub-comunale”, in area montana. Ciò avrebbe consentito di diminuire il numero di abitanti per Vittorio Veneto e di mantenere tutti i 28 Comuni del GAL.

La richiesta del GAL non ha trovato accoglimento, come da comunicazione dell'Assessore

all'Agricoltura del 12.11.2015, per la scelta della Regione Veneto già nel PSR 2007-2013, in discontinuità con il precedente "Leader+", di applicare integralmente la scala comunale per ragioni di coerenza programmatica e organizzativa – vista la numerosità dei comuni del Veneto – e di sostenibilità gestionale – considerata la difficoltà di localizzare e gestire interventi a valenza ampia esclusivamente in certe parti del territorio comunale.

Criteri adottati per la determinazione dell'ATD

Sulla base delle condizioni di ammissibilità fissate dalla Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 e dal relativo bando di selezione dei GAL approvato con DGRV 1214 del 15.09.2015 **il GAL Alta Marca ha dovuto ridefinire e ridurre il proprio ATD.**

Ciò discende dalla seguente condizione prevista al paragrafo 19.4 del PSR 2014-2020 per l'individuazione dell'ATD del GAL: almeno 12 Comuni contigui (solo Comuni della stessa Provincia che hanno fatto parte dei GAL Programmazione Leader 2007-2013), per un totale da 50.000 a 150.000 abitanti, con almeno il 15% della popolazione residente in comuni con densità < 150 abit./kmq (indice di ruralità).

Considerato che le condizioni di ammissibilità prevedono il rispetto dell'indice di ruralità, il GAL Alta Marca Trevigiana si trova a soddisfare tale caratteristica, sulla base dei dati del Censimento 2011, solo in 8 Comuni invece dei 10 Comuni della passata Programmazione in quanto i Comuni di Borso del Grappa e di Cavaso del Tomba superano tale densità di popolazione. Sulla base del suddetto indice di ruralità, la popolazione massima prevista per il nuovo ATD è di 126.220 abitanti. Ciò comporta che il GAL deve ridurre gli abitanti dagli attuali 157.199 (dato del Censimento Istat 2011) ad un massimo di 126.220 abitanti.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ha elaborato diverse ipotesi e simulazioni di ambito territoriale del GAL nel rispetto dei criteri e dei parametri stabiliti dal bando di selezione.

Le ipotesi e simulazioni di ambito territoriale sono state effettuate applicando i seguenti criteri:

- in primis la ricerca del territorio che può ottenere il punteggio più elevato nella selezione;
- a parità di punteggio preferenza per i Comuni che consentono di ottenere all'ATD la popolazione maggiore;
- a parità di punteggio e di popolazione la preferenza al Comune che può apportare al GAL il maggiore contributo in ragione dei parametri di 9€ per abitante e di 1.200 € per kmq.

Fra le diverse ipotesi formulate solo una consente di raggiungere in sede di selezione il punteggio più elevato sul profilo di valutazione relativo alle caratteristiche del territorio.

Detta ipotesi che corrisponde all'ATD candidato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.20 del 30.09.2015 e successivamente dall'Assemblea dei soci con delibera n. 5 del 20.10.2015 da ritenersi migliore sotto un profilo "oggettivo" in quanto consente al GAL il più elevato punteggio sulle caratteristiche del territorio nel processo di selezione precisamente 19 punti su un massimo di 30 punti.

Analisi dei singoli criteri di selezione e dei relativi punteggi ottenuti.

Per il **criterio 1.1. "Conformazione rurale"** il GAL ottiene per qualunque ipotesi di ambito territoriale l'assegnazione di 4 punti su un totale di 8 punti, in ragione della circostanza che tutti i Comuni candidabili hanno la caratteristica di aree rurali di tipo B.

Per il **criterio 1.2.1 "Superficie"** il GAL ottiene per qualunque ipotesi di ambito territoriale diretto a comprendere il numero più elevato possibile di Comuni l'assegnazione di 2 punti (superficie fra i 500kmq e i 1.000 kmq) su un totale di 4 punti.

Per il **criterio 1.2.2 "Popolazione"** il GAL può ottenere l'assegnazione di 4 punti su un totale di 4 punti a condizione che la popolazione compresa nell'ATD superi i 125.000 abitanti.

Per il **criterio 1.3 "Grado di ruralità"** il GAL ottiene per qualunque ipotesi di ambito territoriale diretto a comprendere il numero più elevato possibile di Comuni l'assegnazione di 0 punti (indice di ruralità fra 15% e 15,99%) su un totale di 5 punti, in ragione della circostanza che tutti i Comuni candidabili hanno la caratteristica di aree rurali di tipo B. I Comuni "obbligatori per l'indice di ruralità" dai quali costruire il nuovo ATD sono rappresentati da: Cison di Valmarino, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Refrontolo, Revine Lago e Segusino. Obbligatori per il requisito della contiguità anche i Comuni di Vittorio Veneto e un almeno un Comune fra Possagno e Castelluccio.

Per il **critério 1.4.1 “Coerenza dell’ambito programmatico - IPA”** solo l’ipotesi di ambito territoriale in esame (ATD con un totale di 22 Comuni di cui 17 appartenenti all’IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana) il GAL può ottenere l’assegnazione di 3 punti (almeno il 75% dei Comuni dell’ATD del GAL appartenenti ad un’unica IPA) su un totale di 3 punti. Attualmente il GAL presenta al proprio interno due IPA: “Terre Alte della Marca Trevigiana” a cui aderiscono tutti i 18 Comuni della Sinistra Piave del GAL e l’IPA “Diapason – Pedemontana del Grappa e Asolano” cui aderiscono tutti i 10 Comuni della Destra Piave compresi nel GAL. Alla luce di questa circostanza nell’applicare il criterio 1.4.1 “Coerenza dell’ambito programmatico delle IPA” l’IPA “Terre Alte” a cui appartengono 18 Comuni deve essere assunta quale IPA di riferimento e per ottenere il punteggio massimo di 3 punti è necessario comprendere il comune di Pieve di Soligo (17 Comuni dell’IPA di riferimento rapportato a un totale di 22 comuni dell’ATD corrisponde al 77%). In particolare si evidenzia che il territorio del GAL della Sinistra Piave deve comunque escludere almeno un Comune per rispettare l’indice di ruralità complessivo. I Comuni che hanno minore priorità nell’area della Sinistra Piave del GAL in quanto non appartenenti ad Unioni di Comuni, Unioni di Comuni Montani e Comunità Montane sono Farra di Soligo, Pieve di Soligo, San Pietro di Feletto e Sernaglia della Battaglia. Sul piano del punteggio l’eventuale esclusione di Pieve di Soligo consentirebbe all’ATD del GAL al massimo 2 punti con (17 Comuni dell’IPA di riferimento rapportato a un totale di 23 comuni avremmo in tale ipotesi la possibilità di recuperare un Comune in Destra Piave corrisponde al 74%).

A parità di punteggio quindi la scelta del Comune da escludere rende meno penalizzante la scelta di San Pietro di Feletto (in alternativa a Farra di Soligo o a Sernaglia della Battaglia) che apporta al GAL una popolazione inferiore.

Per quanto riguarda i Comuni dell’ambito della Destra Piave si evidenzia che San Zenone degli Ezzelini e Fonte sono esclusi prioritariamente perché non appartenenti ad Unioni Montane, Borso del Grappa e Crespano del Grappa sono esclusi per il criterio della contiguità territoriale che non rende escludibili altri Comuni; fra Possagno e Castelcucco, atteso che l’inserimento nell’ATD di almeno uno dei due Comuni è obbligatorio (per avere contiguità fino a Paderno del Grappa e a Monfumo il cui inserimento è necessario per l’indice di ruralità) è preferito Possagno perché ha una popolazione superiore (2.195 contro 2.189 abitanti) e in subordine consente al GAL l’ottenimento di una maggiore dotazione di fondi per la quota variabile (34.275 contro 30.261 di Castelcucco).

Per il **critério 1.4.2 “Coerenza dell’ambito programmatico - Unioni di Comuni, Unioni di Comuni Montani e Comunità Montane”** il GAL ottiene per qualunque ipotesi di ambito territoriale diretto a comprendere il numero più elevato possibile di Comuni l’assegnazione di 2 punti (n. di Comuni dell’ATD che partecipano a Unioni Montane su totale Comuni ATD) su un totale di 2 punti.

Per il **critério 1.5 “Omogeneità generale”** il GAL ottiene per qualunque ipotesi di ambito territoriale diretto a comprendere il numero più elevato possibile di Comuni l’assegnazione di 4 punti (superficie Comuni nell’ATD ricadenti in una singola area geografica omogenea) su un totale di 4 punti.

In definitiva la conformazione dell’ATD discende in particolare dalla scelta della Regione Veneto di perseguire con la selezione dei nuovi GAL l’obiettivo di semplificare e razionalizzare gli ambiti di programmazione e la governance; al riguardo è quindi assegnata la priorità ai Comuni appartenenti all’IPA che comprende il maggior numero di Comuni (IPA prevalente). Conseguentemente i 18 Comuni della sinistra Piave appartenenti all’IPA Terre Alte Marca Trevigiana hanno la priorità rispetto ai 10 Comuni del GAL appartenenti all’IPA Diapason Pedemontana del Grappa.

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)							
	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Km ²)	Superficie (% sul tot ATD)	Residenti (n.abit.)	Residenti (% sul tot ATD)	
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD	22	100%	571,70	100%	125.619	100%	
Comuni rurali	8	36,4%	183,40	32,1%	18.933	15,1%	
B. Classificazione aree rurali							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
D	aree rurali con problemi di sviluppo						
C	aree rurali intermedie						
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	22	100%	571,70	100%	125.619	
C. Coerenza programmatica							
IPA che insistono nell'ATD							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
IPA09	Terre Alte della Marca Trevigiana	17	77,27%	482,3	84,4%	109.244	
IPA12	Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	5	22,7%	89,4	15,6%	16.375	
Totale		22	100%	571,70	100%	125.619	
Area geografica omogenea di riferimento							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
I.	area ad elevata urbanizzazione						
II.	area del basso Veneto						
III.	area del Veneto centrale	1	4,5%	20,2	3,5%	6.325	
IV.	area montana e parzialmente montana	21	95,5%	551,5	96,5%	119.294	
Forme di gestione associata							
<i>Cod.</i>	<i>Tipologia</i>						
1	Unioni di Comuni	0					
2	Unioni montane	18	81,81%	491,2	85,9%	96457,0	
3	Comunità montane	0					
Totale		18	81,81%	491,2	85,9%	96457,0	

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

L'analisi della situazione dell'ATD e del contesto di riferimento riportata nell'Appendice 12 al PSL è stata svolta in parte utilizzando le fonti statistiche disponibili e in parte attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito di molteplici iniziative in atto nel territorio del GAL Alta Marca tra le quali, in particolare:

- L'iniziativa "Cantiere2020", il percorso partecipativo di consultazione pubblica del partenariato e della comunità locale attivato dal GAL per la costruzione del PSL 2020;
- le Intese Programmatiche d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana" e "Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano"
- l'Osservatorio Locale per il Paesaggio delle Colline dell'Alta Marca aderente alla rete regionale di cui alla DGR 1183
- l'OGD "Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015"

Presenza nell'ATD di un settore agricolo innovativo e competitivo.

Le analisi condotte sui dati raccolti (vedasi Appendice n. 12) hanno evidenziato come il territorio dell'ATD sia caratterizzato da una **elevata incidenza del settore primario, in termini di addetti e unità locali, rispetto alla situazione provinciale**, accompagnata da una **specializzazione nel settore agroalimentare** e un **tasso di disoccupazione giovanile inferiore a quello provinciale e regionale**. A tale proposito emergono in particolare lo sviluppo positivo delle imprese agricole, soprattutto quelle che operano nel comparto vitivinicolo per le quali si rilevano anche interessanti fenomeni evolutivi quali ad esempio il progressivo aumento del numero di operatori coinvolti in attività di diversificazione (alcuni dati: la produzione di prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene è passata da 40 a 79 milioni di bottiglie negli ultimi 10 anni, valore della produzione di oltre 400 milioni, 3.243 viticoltori, 445 vinificatori, 183 case spumantistiche e oltre 5.400 addetti, oltre l'80% delle cantine della Docg ha sviluppato la vendita diretta in azienda e una cantina su 6 è attrezzata per l'ospitalità. Fonte Rapporto annuale 2015 Centro Studi Distretto del Conegliano Valdobbiadene Docg).

Nell'ambito territoriale dell'ATD **si producono oltre due terzi del Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene Docg, diventato un vero e proprio simbolo e icona dell'Italian life style**, esportato in più di 80 Paesi nel mondo, con una eccezionale capacità di traino per promuovere il territorio e gli altri prodotti di qualità.

L'importanza dei prodotti enogastronomici di eccellenza è inoltre enfatizzata dalla presenza nell'ATD **di quattro Consorzi di tutela dei prodotti a riconoscimento comunitario** che consente l'organizzazione di servizi di promozione e valorizzazione; nell'ATD del GAL si ha l'intera produzione certificata della Casatella DOP e della Mozzarella STP, del Marrone di Combai IGP del Marrone di Monfenera IGP oltre alla quasi totalità della Produzione dei vini dei colli di Conegliano Doc e del Prosecco Superiore Asolo Montello Docg e ad un ricco paniere di prodotti tipici quali i formaggi del Grappa (Morlacco e Bastardo), la Sopressa di Alta Marca, ecc.

Valenza Paesaggistica dell'Area.

Accanto alle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche il territorio dell'ATD è caratterizzato dalla **elevata valenza paesaggistica**.

Le colline di Valdobbiadene e di Conegliano sono recentemente entrate a **far parte del Registro nazionale dei paesaggi rurali** (Decreto Ministeriale del 26.01.2016) istituito dal Ministero per le politiche agricole e sono state quindi inserite nell'inventario nazionale degli ambiti locali caratterizzati da un'agricoltura sostenibile, rispettosa della storia e delle tradizioni, e al tempo

stesso economicamente vitale. L'iscrizione viene infatti concessa alle aree che «pur continuando il loro processo evolutivo, conservano evidenti testimonianze della loro origine e della loro storia, mantenendo un ruolo nella società e nell'economia» (art. 4 del DM n. 17070 del 19/11/2012).

Inoltre è attualmente in corso la procedura per il **riconoscimento UNESCO per il paesaggio delle colline del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene**. La candidatura interessa il territorio di 12 Comuni dell'ATD (i 10 Comuni della Docg più in parte il territorio di Fregona e Sernaglia della Battaglia inseriti nella *buffer zone*). I Comuni, soggetti portatori di interessi diffusi, partecipano attivamente al progetto attraverso il tavolo di concertazione dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana che insieme al Consorzio di tutela, alla Provincia di Treviso e alla Camera di Commercio ha costituito una apposita Associazione Temporanea di Scopo ATS "Colline di Conegliano Valdobbiadene patrimonio dell'umanità".

Il programma di candidatura sostenuto anche dalla Regione Veneto prevede la conclusione del Dossier e del piano di gestione nel 2016 per essere la candidatura Italiana del 2017. L'ATS sta portando avanti in parallelo alla redazione del dossier un'ampia azione di sensibilizzazione della popolazione locale e delle scuole a supporto della candidatura stessa. Questa attività è stata affidata all'Osservatorio sul paesaggio costituito da IPA e GAL ed è una grande occasione per una serie di attività d'area sui comuni dell'Osservatorio per dare risalto e far conoscere gli elementi che conferiscono al nostro territorio un valore universale e può essere anche occasione per iniziare a fare regia su interventi culturali e promozionali d'area orientati a fare del paesaggio e della cultura una leva di sviluppo.

Presenza nell'ATD di tutti i tematismi del turismo rurale e di un turismo "ricco".

Il quadro che emerge evidenzia quindi come a differenza di altre aree del Veneto, il territorio del GAL Alta Marca non dispone di un prodotto o tematismo dominante (mare monti) che attrae target nel complesso omogenei e con caratteristiche di consumo simili, ma **tanti "tematismi eccellenti"** che attirano target di turisti fra loro differenti. Nel territorio sono infatti presenti risorse diffuse e di diverso tipo, naturalistiche e paesaggistiche (Colline del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene e Asolo Montello, Pedemontana del Grappa, Prealpi Trevigiane e Cansiglio, oltre a numerose aree SIC e ZPS) storico-architettoniche (luoghi della grande guerra borghi, città murate, castelli, chiese, ecc.) oltre che naturalmente enogastronomico.

Si tratta di caratteristiche che elevano la **vocazione del territorio per un turismo "ricco", a elevato valore aggiunto**, che presenta una spesa media giornaliera del turista significativamente superiore all'analogo dato riferito alle destinazioni tradizionali del turismo Veneto. Una recente ricerca condotta da Ciset – Ca' Foscari svolta nel territorio dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana ha infatti evidenziato che **un turista in Alta Marca spende in media 98€/giorno con valori più elevati per il turismo enogastronomico (173€/giorno) seguito da quello culturale (126€/giorno) e verde/sportivo (117 €/giorno)**. Si tratta di valori significativamente superiori a quelli registrati ad esempio per il turismo balneare che fa registrare, ad esempio per quanto riguarda le spiagge di Jesolo, Caorle, ecc. una spesa media pari a circa 70€/giorno.

Questi dati rendono evidente l'opportunità di insistere su tematismi spesso di nicchia (ad esempio turismo del vino, turismo legato a eventi sportivi, culturali, ecc.) che peraltro hanno dimostrato una forte crescita negli ultimi anni, supportata anche da politiche di offerta molto dinamiche.

Il binomio turismo-prodotti tipici.

Il binomio turismo-"prodotti tipici" nella loro sinergia, complementarietà e integrazione è sempre più un elemento identitario del nostro ATD, che promuove un circolo virtuoso in base al quale mediante la promozione dei prodotti a riconoscimento comunitario si promuove il territorio e al tempo stesso con la promozione dell'offerta turistica territoriale si promuovono i prodotti. Invero le sinergie tra produzioni di qualità e risorse naturali e paesaggistiche assumono sempre un maggior rilievo anche nella prospettiva della multifunzionalità aziendale.

La rilevanza per il territorio dei prodotti enogastronomici come strumento di sviluppo economico locale è testimoniata dal **successo di alcune azioni di marketing territoriale/eventi che ormai sono diventate appuntamenti stabili** quali il festival Vino in Villa, evento annuale organizzato dal Consorzio di Tutela del Conegliano sul territorio, la Primavera del Prosecco Docg, l'organizzazione di mostre del Prosecco in diversi luoghi delle colline trevigiane per far conoscere e acquistare i vini (oltre 300.000 presenze nel 2015).

Un'altra testimonianza dell'importanza della correlazione tra territorio e ambiente è costituita dalla **Strada del Prosecco e Vini Colli Conegliano Valdobbiadene**, un itinerario di quasi 50 km che si snoda lungo la fascia collinare ai piedi delle Prealpi Trevigiane, che da Conegliano e Vittorio Veneto si estende fino a Valdobbiadene. **Ripercorre in parte la storica Strada del Vino Bianco del 1966 (la prima in Italia)**, si estende tra le colline del Conegliano Valdobbiadene, coinvolgendo anche l'area Doc Colli di Conegliano, nota per la produzione di vini rossi, bianchi e da meditazione e la strada dei vini del Montello e Colli asolani.

Più recentemente è emersa la potenzialità del collegamento del patrimonio enologico con gli eventi sportivi che ha portato ad esempio ad organizzare le manifestazioni Prosecco Cycling o la Proseccchissima ormai diventate "classiche" che ogni anno attirano migliaia di appassionati.

Questi eventi testimoniano il dinamismo che, in particolare in alcune aree del territorio, è in grado di produrre eventi ad alta attrattività (es. Artigianato vivo, primavera del prosecco, Mostra internazionale dell'Infanzia, ecc.) e il ruolo fondamentale dell'associazionismo nel mobilitare risorse endogene per l'organizzazione e la promozione di eventi locali (eventi, mostre, Festival, sagre, ecc.) e per le attività di informazione turistica sul territorio realizzata dalle Pro Loco che gestiscono i servizi IAT.

Se da un lato è evidente come queste iniziative possono facilmente generare flussi turistici consistenti e mettere quindi in moto dinamiche economiche significative, dall'altro emerge con sempre più evidenza la **difficoltà a coordinare e animare con continuità tutte le iniziative e gli eventi proposti dal territorio**, evitando sovrapposizioni e promuovendo invece sinergia tra i diversi eventi.

Risulta quindi opportuno promuovere un'azione di marketing territoriale e dei prodotti turistici al fine di far conoscere e rendere visibili appieno le opportunità dell'intero territorio del GAL, in coordinamento con le strutture che a livello regionale e provinciale svolgono le attività di promozione e commercializzazione turistica del territorio, nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia di turismo.

Anche grazie a queste iniziative l'ATD ha visto un'**evoluzione positiva dei flussi turistici da oltre un decennio**, raddoppiando gli arrivi e le presenze e modificando la tipologia dei target di riferimento. Grazie al piano messo in atto da parte di una rete di attori pubblici e privati, che ha consentito di passare da destinazione prettamente *business* a destinazione attraente per il *leisure*, l'area di riferimento è riuscita a dimostrare che, lavorando assieme e seguendo una programmazione condivisa, si possono fare passi da gigante. Tuttavia **manca, in generale, nell'area del GAL una "storia" del turismo**. Fino ad oggi si è trattato principalmente di "turismo business", ora ci sono altri segmenti da sviluppare e sono quindi da potenziare azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area, in un'ottica di rete.

A fronte dell'aumento della domanda l'offerta ha saputo dare una risposta adeguata con **l'aumento di strutture ricettive quali B&B e aziende attrezzate per l'ospitalità agrituristica** caratterizzate da elevata flessibilità per il turista e con la disponibilità capillare di strutture che possono fornire informazione turistica.

Relativamente alle aziende agricole, la diversificazione delle attività è stata anche favorita dalla vocazione dell'ATD per lo sviluppo della mobilità lenta e dalla presenza di rilevanti risorse boschive che possono contribuire a valorizzare i servizi ricreativi, ambientali e per la fruizione delle risorse paesaggistiche offerti dalle aziende. Da questo punto di vista le esperienze maturate negli ultimi anni hanno dimostrato che l'attrattività dipende, da un lato, dall'imprenditorialità privata in connubio con la cura delle risorse e del paesaggio, con la formazione e con i controlli di qualità, con la capacità di dialogare con i mercati esterni e di muovere comunicazione, dall'altro, dalla capacità di fornire gli strumenti anche a chi si occupa del settore primario per avvicinare e accogliere i visitatori.

Ad ulteriore riprova della propensione e dell'esperienza pluriennale degli attori e del territorio sulla programmazione integrata e sullo sviluppo locale va infine considerato anche il recente **riconoscimento di Conegliano Valdobbiadene come Città Europea del Vino 2016**, risultato che contribuirà ancora una volta a farci crescere da una visione di prodotto a quella di territorio,

proteggendo e valorizzando le nostre colline.

Oltre all'attrattività delle eccellenze enogastronomiche, ambientali e paesaggistiche anche il tema del turismo culturale risulta identificativo del territorio dell'ATD e va declinato nell'articolazione relativa ai centri minori. L'attenzione per il culturale dei centri storici minori in Italia e nel mondo è molto cresciuta negli ultimi anni, evidenziando alcune caratteristiche specifiche per questo tipo di turismo:

- un soggiorno limitato (che può non dare luogo sempre a pernottamenti registrati) ed una fruizione generale della "regione turistica" (itinerari, ecc.) o un escursionismo di rimbalzo;
- un legame con eventi culturali temporanei, ma di richiamo (ad es. La mostra dell'infanzia di Sarmede, il festival organistico, ecc.);
- l'integrazione complessiva con altri elementi del territorio fortemente connessi, tanto da far parlare di "paesaggio culturale".

Esigenze prioritarie per concretizzare le ulteriori possibilità di crescita del turismo rurale nell'ATD.

Nel corso delle precedenti programmazioni il territorio è passato da una situazione di frammentazione elevata a forme di organizzazione a rete che sono molteplici e da coordinare. Oggi non vi è più la necessità di coordinare singoli soggetti tra loro ma pezzi di rete, che si sono formati nelle filiere agro-alimentari, del turismo e in particolare nell'organizzazione e gestione degli eventi, tenendo conto che nella definizione di strategie di sviluppo locale, **la frammentazione e la mancanza di sinergia e coordinamento tra gli attori, riduce la capacità di attuare efficacemente le scelte e di sostenere gli interessi e l'identità del territorio nelle arene decisionali sovra-locali.** Peraltro va anche evidenziato come l'elevato numero di soggetti coinvolti e la membership sovrapposta presso le diverse forme di governance locale (IPA, GAL, Unioni Montane, OGD, Distretti, ecc.) non favorisca l'aggregazione e il coordinamento.

Per lo sviluppo del "turismo sostenibile" è necessario favorire i processi di "aggregazione", in quanto **spesso gli operatori, sia pubblici che privati, tendono a considerarsi "autosufficienti" e ad avere una scarsa propensione all'innovazione.** I vantaggi del mettersi in rete attualmente sono poco percepibili, ma sono riconducibili ad un processo integrato, dove le "esperienze" diventano fattore di crescita e non di concorrenza. La difficoltà a creare reti e filiere locali riguarda anche il settore agro-alimentare che non esprime compiutamente il proprio potenziale di sviluppo nell'economia locale e globale e le sinergie e complementarità fra prodotti diversi.

Il "comportamento della domanda" ci mostra sempre più una tendenza verso la vacanza esperienziale che consente al turista di "crescere" nella conoscenza di un luogo facendone parte integrante anche solo per un periodo breve. Il processo di costruzione del prodotto deve quindi seguire un iter condiviso, concreto e flessibile che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio (compreso il turista stesso) con ruoli di versi in relazione ai vari progetti strategici selezionati. Il ruolo della OGD come istituzione per lo sviluppo di attrazioni e attività turistiche del territorio sarà anche quello di far sì che i soggetti privati partecipino allo sviluppo delle capacità creative ed innovative nel corso dei processi (anche con proprie risorse finanziarie) e che le istituzioni pubbliche agiscano, nell'interesse collettivo, con mandati concreti. La concretizzazione dei vari progetti che si devono incastrare tra di loro come un piccolo/grande puzzle avverrà attraverso l'impegno di stakeholder pubblico/privati della rete.

Negli ultimi anni si è registrato un **miglioramento della capacità cooperativa**, come risultato, per esempio, degli investimenti fatti per le Strade del Vino e dei Consorzi di Tutela. Il GAL può e deve diventare un tavolo di concertazione territoriale importante in uno scenario di trasformazione della governance locale che investe le Province, le Camere di Commercio, i Parchi Regionali e i Comuni. Nonostante ciò, si rilevano ad esempio un'**offerta turistica frammentata e ripetitiva dei siti web con conseguente diminuzione dell'efficacia delle strategie comunicative**, una **mancanza di coordinamento delle attività di promozione territoriale**, una **incapacità in molti casi degli attori di sviluppo e operatori di usare la conoscenza prodotta on line.** Ancora oggi nella definizione delle strategie di sviluppo locale, la frammentazione e la mancanza di sinergia e di coordinamento tra gli attori riduce la capacità di attuare efficacemente le scelte e di sostenere gli interessi e l'identità del territorio nelle arene decisionali sovra-locali.

In particolare si rileva come questa situazione abbia generato una **carenza di servizi web e smart**

per il turista 2.0.

Il turismo del futuro, vedrà aumentare in modo esponenziale il proprio contenuto tecnologico tanto nella pianificazione della vacanza quanto nella gestione in diretta dell'esperienza e nell'esigenza di dialogo con la rete territoriale dei nodi dell'offerta turistica, incluso la componente istituzionale. Questo significa che il sistema promosso dall'OGD deve sempre più orientarsi a creare un vero e proprio cluster turistico, nel quale pubblico e privato collaborano per la promozione di un ambiente turistico intelligente e di eccellenza. La logica sottostante al cluster è quella che può consentire meglio di altre di sviluppare una destinazione turistica vera e di condividere sul territorio non solo i costi, ma anche i benefici dello sviluppo. Tutto ciò permetterà di produrre valore aggiunto economico ma anche nuovo valore condiviso.

Un elemento fondamentale del turismo del futuro è quello di essere *smart*, ovvero "intelligente". Un turismo *smart* è un turismo che coniuga un territorio intelligente con una fruizione intelligente. Esso si realizza attraverso politiche diffuse e condivise grazie alle quali si aumentano la competitività e l'attrattività del territorio, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini. Trattasi di un luogo identitario, che utilizza sistemi avanzati per promuovere percorsi, mappature, tematiche che ne valorizzano le specificità e ne aumentino il valore aggiunto e quello percepito. In questo contesto la tecnologia da strumento neutro diventa il driver che consente di connettere e condividere più luoghi, persone, esperienze, migliorando l'offerta territoriale e la sua fruibilità.

Oltre alle forme innovative anche la promozione del territorio con iniziative maggiormente consolidate costituisce un importante fattore di sviluppo. Da questo punto di vista **inserire l'offerta turistica dell'ambito del GAL nel contesto provinciale e regionale, al fine di attuare sinergie e coordinamento, in particolare mediante la sua integrazione rispetto alle politiche promo-commerciali attualmente poste in essere configura quindi una importante opportunità.**

È evidente, oggi, la necessità di aumentare la competitività dell'offerta turistica locale sui circuiti nazionali ed internazionali, migliorando la qualità dell'offerta, valorizzando i vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali, integrando l'accoglienza turistica in una logica di rete, qualificando il prodotto turistico e le piccole e medie imprese operanti nel campo turistico, per favorire l'ammodernamento e la riqualificazione delle strutture ricettive, dei servizi e delle attrezzature complementari alla capacità ricettiva e promuovendo nuove iniziative imprenditoriali di "completamento della filiera turistica" ed intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali.

Allo stesso tempo risulta opportuno accrescere ulteriormente l'integrazione tra le risorse naturali ed ambientali e le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività collegate come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale; valorizzare i luoghi della montagna (Grappa Cansiglio Monte Cesen) e le loro specificità, in particolare il sistema delle malghe quale strumento di salvaguardia e conservazione del territorio. E' quindi importante definire prodotti turistici territoriali e sintonizzare promozione, accoglienza e prodotti, fare sistema tra la qualità ambientale e l'offerta culturale e sviluppare le iniziative di marketing e comarketing.

Lo sviluppo turistico indotto in anni recenti ha evidenziato una **insufficiente dotazione e manutenzione delle opere pubbliche, in particolare relativamente alle piste ciclabili** e una generale carenza di infrastrutture per la mobilità lenta e per nuove soluzioni di mobilità sostenibile (e-bike) e condivisa (bike sharing).

In particolare si è verificata una **limitata estensione di piste ciclabili e la tendenza dei singoli comuni a pianificare la mobilità ciclabile all'interno dei propri confini** con poca attenzione allo stabilire le connessioni tra diversi centri che consentirebbero una miglior fruizione sia funzionale che ricreativa-sportiva dei percorsi stessi.

Poiché **il territorio dell'ATD si è dimostrato vocato per un turismo di esplorazione** è emersa l'esigenza di permettere al turista-visitatore di andare alla ricerca di esperienze, rilevanze e attrattività. L'attuale sottodotazione di piste ciclabili e di piccole infrastrutture quali percorsi, aree sosta rappresenta quindi un punto di debolezza in quanto limita la accessibilità mentre appare invece auspicabile potenziare l'infrastrutturazione turistica dell'area, per dar vita a "prodotti

turistici” spendibili sul mercato, in un’ottica di “distretto turistico” e per valorizzare le risorse culturali e storiche, sfruttandone, in un’ottica di sostenibilità, il potenziale di sviluppo economico e sociale.

Un elemento critico per lo sviluppo turistico dell’area è costituito dalle modalità di accesso e dalla viabilità. Si rileva infatti **l’assenza di collegamenti rapidi (bus treno) fra le diverse località e le aree urbane e l’assenza di viabilità primaria in grado di sostenere adeguatamente i trasporti più consistenti sgravando le reti secondarie e locali.**

L’unico asse autostradale che attraversa l’area in direzione nord/sud è quello dell’A27 di Alemagna che provenendo da Conegliano attraversa Vittorio Veneto e si spinge verso Belluno. Questa via rappresenta il principale asse veloce di collegamento verso il territorio nazionale ed internazionale. L’arteria consente il collegamento con gli aeroporti di Treviso e Venezia ma anche il raggiungimento delle località turistiche montane del bellunese e le litoranee del Friuli e del Veneto orientale attraverso la bretella dell’A28. L’area del Grappa e del Piave sono raggiunte dall’ex strada statale ora a gestione regionale che da Treviso, attraverso Montebelluna conduce a Feltre.

La rimanente viabilità di collegamento è di rango provinciale. Si tratta di una viabilità che appartiene alla cosiddetta rete secondaria di penetrazione e alla rete locale di accesso. È atta a supportare quindi spostamenti su distanze ridotte e/o brevi ed ha funzione provinciale ed interlocale in ambito extraurbano e di quartiere o comunale in ambito urbano.

La realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta, da tempo prevista consentirà di superare in parte questa criticità integrando adeguatamente la viabilità dell’area con quella nazionale ed europea.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria sono due gli assi che attraversano il territorio del GAL in direzione nord/sud. Essi afferiscono rispettivamente alle linee Conegliano–Vittorio Veneto–Ponte nelle Alpi–Calalzo e Padova–Castelfranco–Montebelluna–Feltre–Belluno. Pur nel progressivo calo di utilizzo di questa modalità di trasporto, questi assi rappresenterebbero una valida alternativa al trasporto su gomma soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici dal momento che la prima delle direttrici collega Venezia e Cortina, la seconda conduce le località turistiche del Veneto nord occidentale e del Trentino.

Il territorio del GAL sarà interessato dalla IV fase del progetto Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale con la realizzazione delle aste di adduzione Montebelluna–Feltre–Belluno e Conegliano–Vittorio Veneto–Ponte nelle Alpi–Calalzo. **La realizzazione di tale infrastruttura e il potenziamento del sistema ferroviario in genere, pur lontana nel tempo, rappresenta senza dubbio una interessante prospettiva di sviluppo dell’area, anche in virtù delle possibilità offerte da queste infrastrutture per il cicloturismo.**

Dal punto di vista del trasporto aereo il **consolidamento dell’aeroporto di Treviso come hub nazionale/internazionale consente di ipotizzare un ulteriore “polo di accessibilità turistica”**, implementando e ottimizzando il sistema dei trasporti pubblici e privati dall’aeroporto verso le varie destinazioni interne della provincia di Treviso e, nello specifico, dell’ambito territoriale dell’Alta Marca Trevigiana. Questo territorio **non riesce infatti a captare i flussi turistici diretti a Venezia e nelle principali località balneari e montane del Veneto**: meno dello 0,5% delle 63.400.993 presenze registrate nel Veneto nel 2011 hanno interessato l’area del GAL. È vero tuttavia che questi dati rilevano solo i turisti che hanno effettuato almeno un pernottamento nelle strutture ricettive dell’area e non tengono conto dei flussi turistici giornalieri, che, anche se non quantificabili, rappresentano una realtà significativa per l’economia turistica locale. In particolare, gran parte dei flussi turistici che si riversano nella città di Venezia giungono in Veneto tramite l’aeroporto di Treviso: l’area del GAL, tuttavia, non è ancora in grado di trattenere sul proprio territorio una parte di questi turisti. Venezia rappresenta quindi insieme una grande opportunità e una minaccia. Il peso della sua notorietà rischia di impedire il pieno sviluppo delle aree circostanti. “Venezia dovrebbe in prospettiva essere non più una città isolata e congestionata da un turismo di massa quasi insostenibile, ma la porta per accedere alle ricchezze culturali, naturali e artistiche del territorio che la circonda”. Occorre quindi attivarsi e trovare il modo per far permanere anche sul territorio del GAL i turisti diretti a Venezia che vi giungono attraverso l’aeroporto di Treviso.

L’analisi del contesto rappresentata nell’Appendice 12 al PSL quindi ha permesso di definire i principali *driver* sulla base dei quali sono stati identificati i fabbisogni del territorio e, quindi,

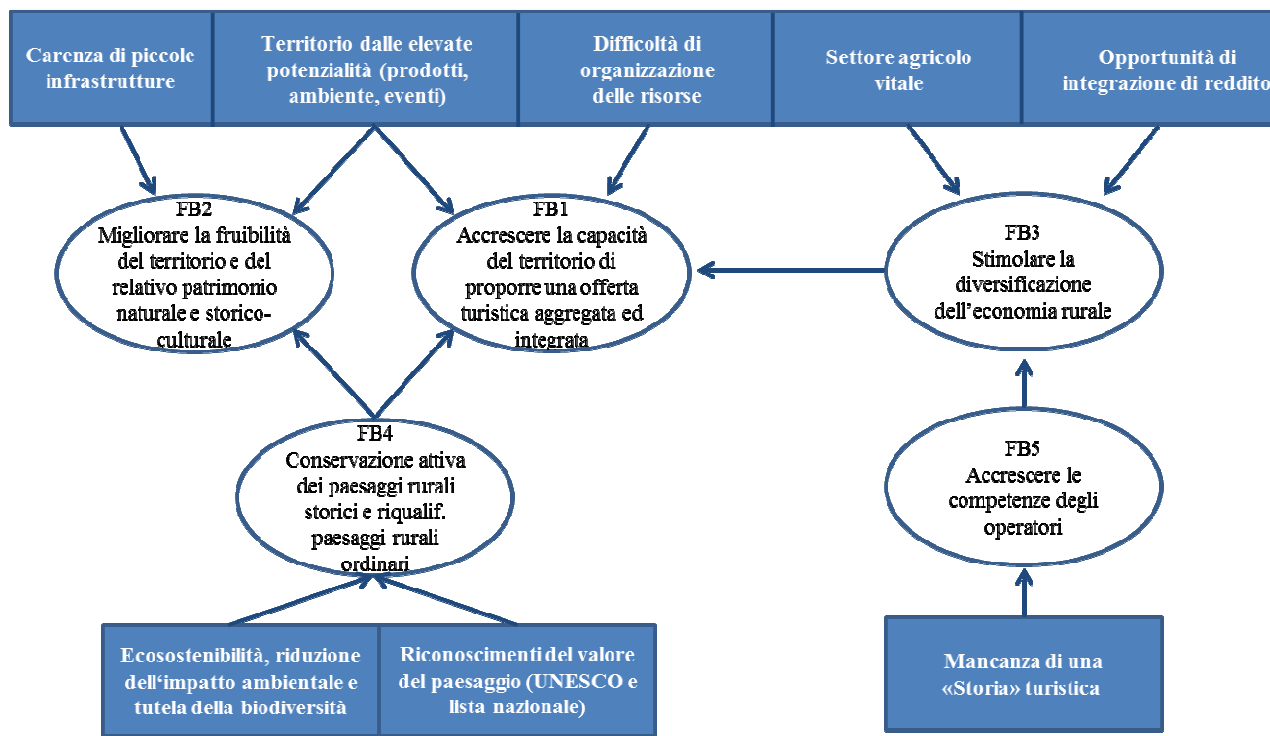
definiti gli ambiti di interesse.

Se a livello generale appare evidente che **il settore turistico, e in particolare le moderne forme di turismo “slow” legate all’apprezzamento del territorio e dei suoi prodotti, costituisce senz’altro il comparto che attualmente offre le maggiori potenzialità per lo sviluppo sostenibile dell’ATD**, dall’altro l’analisi ha anche individuato gli specifici fattori, positivi e negativi, sui quali è necessario lavorare per sfruttare a pieno tale potenzialità.

Tra i fattori positivi (punti di forza e opportunità) gli elementi maggiormente determinati sono risultati essere l’elevata vitalità del settore agricolo e la notevole potenzialità del territorio per il turismo sostenibile, grazie soprattutto all’ampia gamma di eccellenze enogastronomiche, alle valenze paesaggistiche, storiche e architettoniche. alla numerosità degli eventi e delle manifestazioni di grande richiamo.

Tra gli elementi invece che frenano il pieno sviluppo dell’ATD sono stati individuati *in primis* la carenza di piccole strutture per la fruizione “lenta” del territorio, la difficoltà di coordinare ed organizzare le risorse e la mancanza di una esperienza turistica significativa che si riflette nella limitatezza delle strutture ricettive ma soprattutto nella mancanza di competenze in particolare da parte degli operatori agricoli che potrebbero invece cogliere, attraverso strategie di diversificazione della propria attività, le potenzialità di sviluppo economico generate dal turismo sostenibile.

Partendo dagli elementi sopra citati è stato quindi possibile identificare i principali **fabbisogni dell’ATD**. Le relazioni tra i fattori positivi/negativi individuati dall’analisi e i relativi fabbisogni è riportata nello schema seguente.



QUADRO 4.1.2 – SWOT

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
PF01	OFFERTA COMPLETA PER I DIVERSI TEMATISMI DEL TURISMO RURALE (PRODOTTI, PAESAGGIO, AMBIENTE NATURALE)	PD01	INFRASTRUTTURAZIONE MINORE E SENTIERISTICA CARENTE AI FINI DELLA FRUIZIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE PISTE CICLABILI
PF02	RICCA VARIETÀ DI PRODOTTI DI QUALITÀ, TRADIZIONALI E A MARCHIO DOP, DOP, DOCG INTEGRATA CON IL TURISMO	PD02	ATTUALE INSUFFICIENTE CAPACITÀ DI PROPORRE UNA OFFERTA TURISTICA AGGREGATA ED INTEGRATA
PF03	CAPITALE UMANO: IMPRENDITORIALITÀ DINAMICA E PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E AL VOLONTARIATO	PD03	CARENZA DI SERVIZI INTEGRATI A LIVELLO DI OFFERTA
PF04	PRESENZA DI PERCORSI E ITINERARI TURISTICI CHE METTONO IN RELAZIONE IL TERRITORIO CON I PRODOTTI	PD04	DISORIENTAMENTO E DIFFICOLTÀ DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI OPERATORI POST RIFORMA REGIONALE TURISMO OGD L.R. 11/2013
PF05	RICONOSCIMENTI DI ECCELLENZA PAESAGGISTICA E RURALE: - RICONOSCIMENTO NAZIONALE DI PAESAGGIO AGRARIO STORICO - RICONOSCIMENTO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE “CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2016”	PD05	ACCESSIBILITÀ E RELAZIONE CON AREE URBANE, ASSENZA DI COLLEGAMENTI RAPIDI (BUS TRENO) FRA LE DIVERSE LOCALITÀ E LE AREE URBANE
PF06	VISIBILITÀ DEL “PROSECCO” COME SIMBOLO E ICONA DELL’ <i>ITALIAN LIFE STYLE</i>	PD06	MANCANZA DI UNA “STORIA” DEL TURISMO
PF07	ELEVATA INCIDENZA ECONOMICA DEL SETTORE PRIMARIO (RISPETTO AL CONTESTO PROVINCIALE/REGIONALE) ED ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE	PD07	DIFFICOLTÀ DI COORDINAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI E DEGLI EVENTI PROPOSTI DAL TERRITORIO
PF08	TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE INFERIORE ALLA MEDIA PROVINCIALE E REGIONALE	PD08	FRAMMENTAZIONE E MANCANZA DI COORDINAMENTO TRA GLI ATTORI CHE PROMUOVONO I PRODOTTI E IL TERRITORIO
PF09	FORTE PROPENSIONE ALLA DIVERSIFICAZIONE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE	PD09	SCARSA PROPENSIONE DEGLI OPERATORI ALL’AGGREGAZIONE E

	(PARTIC. VENDITA DIRETTA E OSPITALITÀ NELLE AZIENDE VITIVINICOLE)		ALL'INNOVAZIONE
PF10	PRESENZA DI 4 CONSORZI DI TUTELA DI PRODOTTI A RICONOSCIMENTO COMUNITARIO	PD10	OFFERTA FRAMMENTATA E RIPETITIVA DEI SITI WEB CHE PROMUOVONO IL TERRITORIO E MANCANZA DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE
PF11	SUCCESSO DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI COLLEGATI A PRODOTTI E TEMI PROPRI DELLO SVILUPPO RURALE	PD11	CARENZA DI SERVIZI WEB E SMART PER IL TURISTA 2.0

OPPORTUNITÀ		MINACCE	
O01	POSSIBILITÀ DI AUMENTO DEL REDDITO E OCCUPAZIONE	M01	LOGICHE CORPORATIVE
O02	DOMANDA CRESCENTE DA PARTE DI TURISMI SPECIALISTICI	M02	RIDUZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE DEDICATE ALLA CULTURA AI SERVIZI RICREATIVI E ALLA PROMOZIONE TURISTICA
O03	MAGGIORE SENSIBILITÀ AI VALORI MATERIALI E IMMATERIALI DELLA RURALITÀ	M03	ELEVATO NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E MEMBERSHIP SOVRAPPOSTA PRESSO LE DIVERSE FORME DI GOVERNANCE LOCALE (IPA, GAL, UNIONI MONTANE, ECC.)
O04	RILIEVO DEL RICONOSCIMENTO UNESCO PER LA CRESCITA DEL TURISMO	M04	DIFFICOLTÀ A COORDINARE ED ANIMARE CON CONTINUITÀ TUTTE LE INIZIATIVE PROMOSSE
O05	VICINANZA CON VENEZIA E POSSIBILITÀ DI INTERCETTARE UNA PARTE DEI FLUSSI TURISTICI GENERATI DALLA CITTÀ E DALLE STAZIONI BALNEARI DELLA VENEZIA ORIENTALE	M05	DIFFICOLTÀ A COMUNICARE IN MODO SISTEMATICO E STRUTTURATO VERSO I DESTINATARI DELLE POLITICHE IN CORSO
O06	ELEVATI LIVELLI DI SPESA GIORNALIERA PER IL TARGET DEL TURISMO ENOGASTROMONICO	M06	CRESCENTE E NUOVA COMPETITIVITÀ DEI MERCATI GLOBALI, IN PARTICOLARE PER IL TURISMO
O07	EVOLUZIONE POSITIVA DEI FLUSSI TURISTICI E TREND FAVOREVOLI ANCHE NEI PROSSIMI ANNI PER IL TURISMO RURALE	M07	AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEI PAESI EMERGENTI
O08	INTEGRAZIONE DELL'AREA GAL NELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA REGIONALI	M08	AUMENTO DELLE TENSIONI SOCIALI LEGATE ALLA COMPETIZIONE PER L'USO DEL SUOLO, IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALLA VITICOLTURA
O09	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ALL'AREA GAL TRAMITE LA PEDEMONTANA VENETA, IL POTENZIAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA (IV° FASE SFMR) E IL POTENZIAMENTO DELL'AEROPORTO DI TREVISO	M09	RIDONDANZA STRATEGICA E LIMITATO COORDINAMENTO TRA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E TERRITORIALE E DI GESTIONE DEI SERVIZI

QUADRO 4.1.3 – DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

FB COD.	FB DESCRIZIONE	RIFERIMENTO			
		PF COD.	PD COD.	O COD.	M COD.
FB01	ACCRESCIERE LA CAPACITA' DEL TERRITORIO DI PROPORRE UNA OFFERTA TURISTICA AGGREGATA ED INTEGRATA (FB collegato principalmente all'ambito di interesse "turismo sostenibile")	PF01 PF02 PF11	PD03 PD04 PD06 PD07 PD08 PD10	O02 O05 O06 O07 O08 O09	M01 M02 M03 M04 M05 M06 M07
FB02	MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEL TERRITORIO E DEL RELATIVO PATRIMONIO NATURALE E STORICO-CULTURALE (FB collegato principalmente agli ambiti di interesse "turismo sostenibile" e "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali")	PF04	PD01 PD02 PD05 PD09 PD11	O04 O09	M08 M09
FB03	STIMOLARE LA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE (FB collegato principalmente all'ambito di interesse "diversificazione economica e sociale delle aree rurali")	PF03 PF07 PF09	PD08 PD09	O01 O06	M08
FB04	CONSERVAZIONE ATTIVA DEI PAESAGGI RURALI STORICI E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI RURALI ORDINARI (FB collegato principalmente all'ambito di interesse "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali")	PF05	PD01	O03 O04	M03 M08 M09

FB05	ACCREScere LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DELL'AREA DEL GAL (FB "trasversale" collegato ai tre ambiti di interesse "diversificazione" "turismo sostenibile", "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali")	PF03	PD03 PD06 PD08 PD09	O01 O06	M01 M06
------	--	------	------------------------------	------------	------------

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare al **critero 3.1. Definizione e coerenza dei fabbisogni**, che considera la coerente definizione dei fabbisogni rispetto al quadro degli elementi configurati nell'analisi SWOT, tutti i fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT.

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

Una strategia di consolidamento.

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana sulla base delle indicazioni emerse da “CANTIERE2020” il processo di ascolto e consultazione del partenariato, del territorio e della comunità locale e dalla analisi di contesto (riportata nell'Appendice 12) che ha individuato le principali sfide esigenze di sviluppo e fabbisogni intende nel presente Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 sviluppare **una strategia**, che potremmo definire **di consolidamento di quanto avviato con il precedente PSL 2007-2013** ”Sapori, colori e profumi dell'Alta Marca Trevigiana”.

Invero tale PSL, unitamente ai complementari progetti di infrastrutture pubbliche a valenza strategica di area realizzate nello stesso periodo nell'ATD con i finanziamenti ottenuti dalle IPA “Terre Alte della Marca Trevigiana e “Diapason della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano”, ha contribuito a rendere il territorio dell'Alta Marca Trevigiana (presentato anche come “Paesaggio delle colline del prosecco Superiore”, o “Region of prosecco superiore” – prosecco shire” o “Giardino di Venezia - Garden of Venice” o “Terre di Asolo e del Monte Grappa “ o “Prealpi Trevigiane”) e le sue eccellenze enogastronomiche, paesaggistiche, storiche, culturali, sportive, naturalistiche ecc. una meta turistica e di visitazione riconoscibile e attrattiva per turisti e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero.

Dalla consultazione operata e dalla analisi di contesto è emerso che il turismo rurale è una rilevante opportunità di sviluppo per il territorio e che la comunità locale approva quanto realizzato nella precedente programmazione 2007-2013.

Alla base della strategia proposta di consolidamento dei positivi risultati conseguiti con l'attuazione del PSL 2007-2013, vi è quindi innanzitutto la volontà dei soci del GAL, dei portatori di interesse e della comunità locale:

- di proseguire nella positiva esperienza avviata con il PSL 2007-2013;
- di concretizzare opportunità di sviluppo del territorio ancora non pienamente espresse rappresentate dalla ricchezza di peculiarità e di specificità locali in termini di attrattività turistica, di prodotti tipici di qualità (in primis il “fenomeno” “il prodotto-simbolo” prosecco di Conegliano Valdobbiadene) e di paesaggio naturale e culturale;
- di valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo economico, sociale e ambientale al fine di contribuire ad attivare meccanismi propulsivi dello sviluppo a lungo termine del territorio;
- di contribuire a razionalizzare gli strumenti ed i ruoli di governance nello sviluppo locale con particolare riguardo alle filiere del turismo integrate con quelle dei prodotti tipici;
- di elevare la qualità della progettazione e l'efficacia realizzativa degli attori locali.

Sulla base di questo si sono individuate fra le diverse Misure del PSR per il Veneto 2014-2020 quelle finanziabili dal GAL che meglio permettono di consolidare quanto fatto.

L'intendimento perseguito è di concentrare le risorse, cioè di fare massa critica su pochi e importanti obiettivi partendo dai tematismi forte dei tre progetti chiave proposti.

Si tratterà di sviluppare e quindi finanziare in prevalenza progetti di area vasta e investimenti collettivi che riguardano diversi operatori, pubblici e privati che si mettono in rete.

La strategia proposta esprime quindi la volontà degli attori di sviluppo locale di continuare nella direzione intrapresa per consolidare gli importanti risultati ottenuti in termini di incremento di flussi turistici **cercando però di fare un salto di qualità in termini di innovazione nelle attività e nei progetti e in termini di governance delle reti e filiere territoriali** che operano sul binomio turismo-prodotti tipici e di capacità di presentare in maniera unitaria coordinata ed integrata l'offerta turistica territoriale.

Conseguentemente una strategia non di rottura con il passato, bensì di consolidamento; ma nel contempo non di mantenimento dello status quo, bensì orientata all'innovazione, al rafforzamento della governance del sistema turistico locale integrato con la filiera dei prodotti agroalimentari di qualità e con gli altri sistemi produttivi locali e di ancora una maggiore efficacia nella promozione coordinata degli elementi di attrattività turistica del

nostro territorio.

La strategia quale risposta ai fabbisogni di sviluppo.

La strategia del PSL è scaturita dall'analisi dei fabbisogni che sono emersi tramite l'analisi del contesto. Tale procedura ha permesso di individuare **5 fabbisogni principali**, a loro volta suddivisi in "primari", "correlati" e "trasversale".

I fabbisogni principali sono costituiti dalla necessità di accrescere la capacità di aggregare e integrare l'offerta turistica, organizzando le risorse che ora si muovono in ordine sparso all'interno dell'ATD, e di migliorare la fruibilità del territorio in particolare attraverso opere di piccola infrastrutturazione finalizzate all'accoglienza del turista e al miglioramento delle sue esperienze di visita.

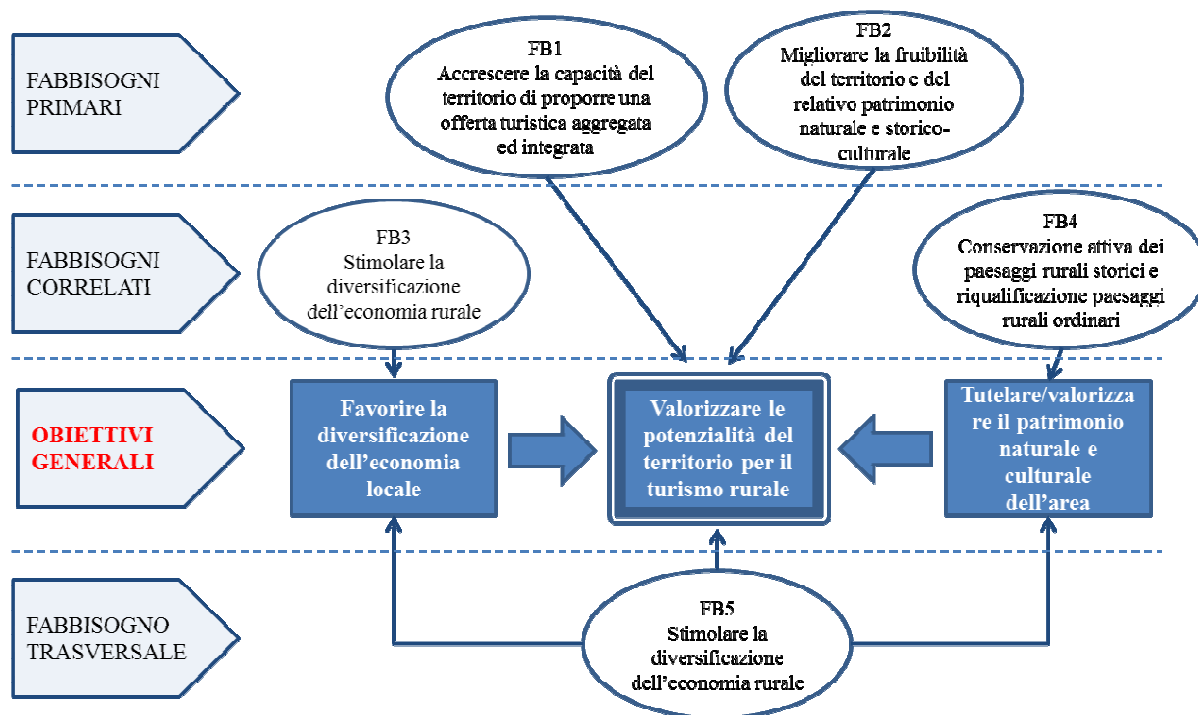
Ad essi si affiancano due fabbisogni correlati costituiti dall'esigenza di stimolare la diversificazione dell'economia rurale, soprattutto per agevolare percorsi che portino ad una piena valorizzazione del potenziale di sviluppo indotto dall'aumento delle presenze turistiche, e dalla promozione della conservazione del paesaggio che rappresenta uno degli elementi di maggiore attrattività del territorio, accanto al patrimonio enogastronomico.

Infine è stato identificato un fabbisogno trasversale costituito dalla necessità di promuovere l'aumento delle competenze degli operatori proprio in funzione della diversificazione dell'attività agricola, al fine di metterli in grado di migliorare autonomamente la qualità dei prodotti e servizi offerti ai visitatori.

Gli obiettivi generali della strategia.

L'insieme dei fabbisogni ha quindi identificato **3 obiettivi generali** ai quali si rivolge il PSL, sulla base dello schema logico riportato di seguito.

Strategia di sviluppo locale: correlazione tra obiettivi generali e fabbisogni



L'**obiettivo generale centrale** del progetto PSL è costituito dalla piena valorizzazione del potenziale del territorio in termini di attrattività turistica, evidentemente con particolare riferimento a quelle forme di turismo che permettono di valorizzare le risorse locali e che, sulla base di quanto riportato nei quadri precedenti, per l'ATD comprendo il turismo enogastronomico, il turismo ambientale-paesaggistico, il turismo sportivo, il turismo culturale e folcloristico.

A questo obiettivo generale primario si affiancano da un lato la **promozione della diversificazione dell'economia rurale** e dall'altro la **salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale**, che sono collegati e sinergici rispetto al primo. Infatti la diversificazione economica è funzionale a migliorare la dotazione del territorio in termini di strutture per l'ospitalità del turista, proponendo le aziende agricole come strumento per la messa a disposizione dei visitatori dei beni e dei servizi necessari al pieno apprezzamento dell'esperienza turistica nel territorio. La valorizzazione del patrimonio riguarda invece la preservazione e piena valorizzazione soprattutto del paesaggio locale, al fine di sfruttare adeguatamente il potenziale generato dagli importanti riconoscimenti ottenuti (Registro nazionale dei paesaggi rurali) e da ottenere (riconoscimento sito UNESCO), ma anche delle risorse culturali (storico-architettoniche) particolarmente abbondanti all'interno dell'ATD.

Il **turismo sostenibile** è l'ambito di interesse assolutamente prevalente sul quale è costruita la strategia del GAL.

Con riferimento alla **vision** (*quale turismo per il territorio del GAL Alta Marca Trevigiana?*):

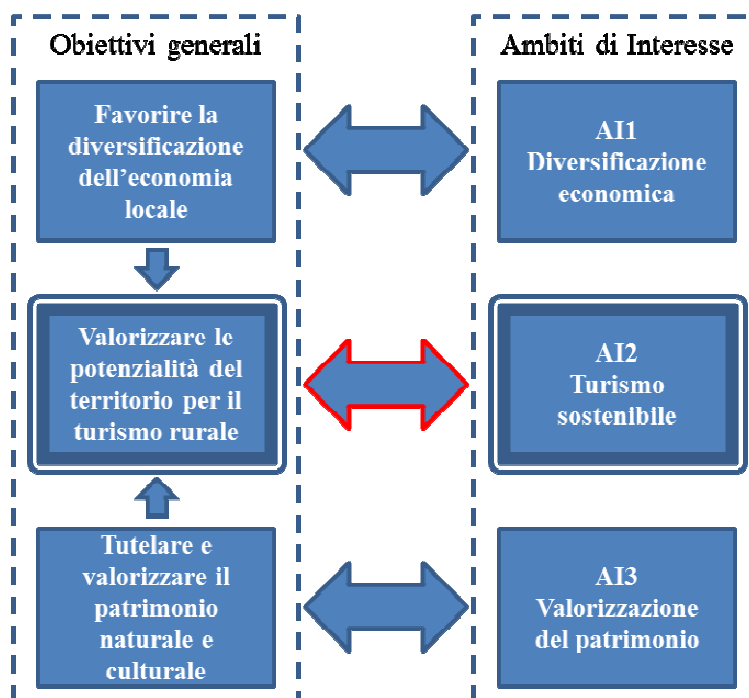
- un turismo basato su un prodotto che si fonda su enogastronomia, benessere, paesaggio e cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità;
- un turismo di qualità, non *low cost*;
- un turismo basato su un'offerta turistica che parte dal basso, dal più piccolo Comune, per rendere attrattiva ogni risorsa con potenziale turistico che ciascun territorio possiede, senza tuttavia cadere nel "localismo", ma incentivando processi di aggregazione e di messa in rete delle valenze turistiche presenti, comprese quelle minori;
- un turismo, quindi, basato sul "fare squadra e lavorare insieme" nella convinzione che esclusivamente "facendo rete" a tutti i livelli sia possibile sviluppare appieno le potenzialità inesprese del turismo locale e che, diversamente, si andrebbe incontro allo spreco di un'importante opportunità;
- un turismo basato sulla riqualificazione dell'offerta ricettiva esistente – "Non nuovi agriturismi o alberghi, ma agriturismi e alberghi nuovi con una più elevata qualità dell'ospitalità!" – mediante la riqualificazione delle strutture, la formazione degli operatori per aumentarne la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e lo sviluppo di servizi innovativi che facciano fronte alle nuove esigenze del turista;
- un turismo sostenibile, responsabile e accessibile. Il Veneto è regione "pilota" sul tema dell'accessibilità del territorio ai turisti disabili e l'area del GAL intende contribuire alla sperimentazione delle politiche europee nel settore del turismo accessibile promuovendo l'accessibilità.

Tale ambito del turismo sostenibile per la sua rilevanza, per la pressoché completa presenza dei principali tematismi del turismo rurale nell'area e per le prospettive di crescita presenta una valenza trasversale su tutti i principali settori dell'economia locale.

In questa prospettiva il recente riconoscimento di paesaggio agrario storico, di città europea del vino 2016 il progresso della candidatura del Paesaggio collinare del prosecco superiore del Conegliano Valdobbiadene a Patrimonio Mondiale dell'Unesco attesta la qualità del territorio e di conseguenza la capacità dei produttori, degli enti e della comunità locale di conservare e valorizzare il territorio. Il riconoscimento effettivo da parte dell'Unesco potrà verosimilmente rappresentare un elemento di particolare rilevanza per lo sviluppo del sistema socio – economico locale e anche in termini di crescita del turismo. Questo traguardo è voluto e perseguito da tutta la comunità e da una realtà imprenditoriale dinamica che si sta attrezzando anche sul versante turistico, come rilevato nella analisi di contesto.

Nell'ambito del PSL **i tre obiettivi generali sono stati declinati in 11 obiettivi specifici**, coerenti con le finalità e i requisiti proposti dal PSR per quanto riguarda gli interventi attivabili dai GAL nell'ambito della programmazione 2014-2020:

Strategia di sviluppo: correlazione tra obiettivi generali e obiettivi specifici



Il GAL Alta Marca rispetta, dunque, i seguenti **requisiti di ammissibilità** previsti dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a9 – il GAL propone al territorio e presenta alla Regione una strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all’art. 33 del Reg. UE 1303/2013, assumendo la responsabilità della sua attuazione.*
- *Requisito c1 – la strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. UE 1303/2013, viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del PSR.*

QUADRO 4.2.2 – Ambito/i di interesse

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse

La strategia di sviluppo locale del PSL nasce nel contesto del partenariato economico-sociale e istituzionale che ha dato vita al GAL e rappresenta il più recente risultato di un processo di concertazione locale che è iniziato già da alcuni anni, attività svolta con il coordinamento istituzionale e concertativo con l’Intesa Programmatica d’Area (ai sensi dell’art. 25 della legge regionale del Veneto 29.11.2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”).

In particolare, la strategia di sviluppo locale si basa sui seguenti elementi:

- **gli obiettivi prioritari stabiliti dal PSR per il Veneto 2014-2020 e dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-21020**, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 8312 del 20 novembre 2015, obiettivi che sono stati contestualizzati e adattati alla realtà locale e agli specifici fabbisogni, e, infine, dal Quadro Strategico Comune, di cui all’allegato I del Regolamento (UE) 1303/2013, che stabilisce gli orientamenti strategici per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dell’Unione nel quadro dei fondi SIE;
- **una rigorosa analisi, qualitativa e quantitativa, delle potenzialità di sviluppo dell’area, che comprende anche l’esame dei punti di forza e di debolezza (analisi SWOT), e una rilevazione dei fabbisogni, sintetizzate nel quadro 4.1.2;**

- le linee generali della pianificazione territoriale e della programmazione socio-economica locale, regionale, nazionale, comunitaria ed europea, presentate nel quadro 4.3.1;
- le norme regionali, nazionali e comunitarie in materia ambientale e le principali convenzioni internazionali sull'ambiente;
- le indicazioni strategiche e operative emerse dal dinamico e continuo processo di concertazione tra i partner istituzionali ed economico-sociali che aderiscono al GAL, nonché dall'intensa attività di informazione e di confronto con le comunità e gli operatori locali sviluppatasi a seguito della pubblicazione e diffusione della manifestazione di interesse nel dicembre 2015.

Sul piano del metodo, il PSL assume a riferimento i principi dell'approccio denominato "Community Led Local Development" (CLLD), indicati dall'art. 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, inteso come lo strumento, nato dall'esperienza LEADER nel settore dello sviluppo rurale, basato su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora un piano di azione locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

Sul piano metodologico, il PSL ha un'articolazione "a cascata", in coerenza con il modello dei documenti di programmazione adottati a livello comunitario e con il percorso di programmazione regionale [analisi → fabbisogni → obiettivi generali/ambiti di interesse → obiettivi specifici → interventi]. Esso è, quindi, strutturato attorno ad un obiettivo globale, due obiettivi generali [gli ambiti di interesse] che rispecchiano i problemi/fabbisogni fondamentali dell'area, coerenti con gli obiettivi del PSNR 2014-2020 e del PSR per il Veneto 2014-2020, articolati, a loro volta, in obiettivi specifici, coerenti con quelli del PSR per il Veneto 2014-2020, obiettivi che determinano la scelta delle azioni e degli interventi da realizzare.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la strategia proposta per il PSL 2014/2020 (Quadro 4.2.1) trova immediato riscontro in **tre ambiti di interesse** tra quelli riportati nella lista definita dal PSR, Misura 19 per l'intervento 19.4.1, che corrispondono agli obiettivi generali della strategia:

- AI1 – Diversificazione economica;
- AI2 – Turismo sostenibile;
- AI3 – Valorizzazione del patrimonio.

Ambiti di interesse ai quali viene finalizzata la strategia del PSL

<p>OBIETTIVO GENERALE Favorire la diversificazione dell'economia locale</p> <p>AI1 – Diversificazione economica</p>	<p>OBIETTIVO GENERALE Valorizzare le potenzialità del territorio per il turismo rurale</p> <p>AI2 Turismo sostenibile</p>	<p>OBIETTIVO GENERALE Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale</p> <p>AI3 Valorizzazione del patrimonio</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole 1.2. Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole 1.3. Cooperare per sviluppare una filiera corta 	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.1. Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e alimentare 2.2. Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario 2.3. Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica 2.4. Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato 2.5. Promuovere l'offerta turistica territoriale in collaborazione con altri GAL Veneti 	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 3.1. Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale 3.2. Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG 3.3. Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alta Marca si ancora ai tre ambiti d'interesse, sopra riportati, che mirano ad accrescere l'attrattività turistica del territorio dell'Alta Marca Trevigiana attraverso un modello di sviluppo locale che valorizzi le qualità locali, paesaggistiche ambientali, sociali, culturali, il patrimonio esistente e le risorse dell'enogastronomia locale e dell'agroalimentare. L'orientamento è verso un approccio alla crescita intelligente e green che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile), connettendolo alla promozione dei prodotti tipici e al paesaggio.

I tre ambiti d'interesse che sono stati individuati seguendo un approccio di integrazione, trovano nella sostenibilità un comune denominatore e sono orientati ad una dimensione produttiva e imprenditoriale. Essi vogliono rappresentare il filo conduttore nella costruzione di politiche di sviluppo territoriale del PSL, in cui centrale sarà l'integrazione tra il settore primario, secondario e terziario. **La strategia è fortemente orientata a costruire connessioni creative tra i beni architettonico-culturali del territorio, le comunità imprenditoriali e dei cittadini che lo abitano con una particolare attenzione alla conservazione e innovazione dei processi ecologici e della biodiversità, delle produzioni locali, delle tradizioni socio-culturali.**

Tali ambiti troveranno principalmente nei progetti-chiave la loro definizione e declinazione in termini di azioni e risultati.

L'ambito d'interesse "Turismo sostenibile", corrispondente all'obiettivo generale n. 2 "Valorizzare le potenzialità del territorio per il turismo rurale", è **l'ambito assolutamente prevalente al quale finalizzare la futura strategia del GAL** che emerge dalla consultazione del partenariato, del territorio e della comunità locale e dalla analisi di contesto. Nel settore turistico, la concorrenza tra territori è molto forte, sia in termini di offerta strutturale che di comunicazione. Il territorio dell'Alta Marca Trevigiana ha punti di forza che possono permettergli di imporsi in questo contesto competitivo come un importante polo turistico.

Tale ambito per la sua rilevanza, per la pressoché completa presenza dei principali tematismi del turismo rurale nell'area e per le prospettive di crescita presenta una valenza trasversale su tutti i principali settori dell'economia locale.

In questa prospettiva il recente riconoscimento per l'area del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene di paesaggio agrario storico, di città europea del vino 2016 unitamente al progresso della candidatura del Paesaggio collinare del prosecco superiore del Conegliano Valdobbiadene a Patrimonio Mondiale dell'Unesco attesta la qualità del territorio e di conseguenza la capacità dei produttori, degli enti e della comunità locale di conservare e valorizzare il territorio. Il riconoscimento effettivo da parte dell'Unesco potrà verosimilmente rappresentare un elemento di particolare rilevanza per lo sviluppo del sistema socio – economico locale e anche in termini di crescita del turismo. Questo traguardo è voluto e perseguito da tutta la comunità e da una realtà imprenditoriale dinamica che si sta attrezzando anche sul versante turistico come evidenziato nella analisi di contesto.

L'ambito d'interesse "Turismo sostenibile" è direttamente correlato al fabbisogno di accrescere la capacità di aggregare e integrare l'offerta turistica, organizzando le risorse che ora si muovono in ordine sparso all'interno dell'ATD (FB1), e al fabbisogno di migliorare la fruibilità del territorio in particolare attraverso opere di piccola infrastrutturazione finalizzate all'accoglienza del turista e al miglioramento delle sue esperienze di visita (FB2).

L'ambito d'interesse "Diversificazione economica" corrispondente all'obiettivo generale n. 1 "Favorire la diversificazione economica delle aziende agricole" è stato individuato nella convinzione che il binomio turismo-prodotti tipici nella loro sinergia, complementarietà e integrazione è una delle specificità ed un elemento identitario dell'ATD. Le sinergie tra produzioni di qualità e risorse naturali e paesaggistiche assumono sempre un maggior rilievo nella prospettiva della multifunzionalità aziendale. Strettamente integrato con lo sviluppo del turismo sostenibile e competitivo vi è l'ambito della diversificazione dell'economia locale rurale.

L'ambito d'interesse "Diversificazione economica" è direttamente correlato al fabbisogno di stimolare la diversificazione dell'economia rurale, soprattutto per agevolare percorsi che portino ad una piena valorizzazione del potenziale di sviluppo indotto dall'aumento delle presenze turistiche (FB3).

L'ambito d'interesse "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area", corrispondente all'obiettivo generale n. 3 "Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico, architettonico", è stato individuato in quanto strettamente integrato con lo sviluppo del turismo sostenibile e competitivo e della diversificazione dell'economia locale rurale. L'area del GAL invero presenta una particolare attrattività turistica per la bellezza del proprio paesaggio, tanto da poter essere definita un vero e proprio scrigno di tesori che comprende la pedemontana del Grappa e le Prealpi trevigiane e le colline del prosecco superiore Docg di Conegliano Valdobbiadene e del prosecco Docg Asolo Montello. Si muovono in quest'ottica di valorizzazione dell'immagine del contesto sia la Candidatura a Patrimonio dell'Umanità del paesaggio delle colline di Conegliano Valdobbiadene, sia la recente iscrizione di una larga parte dello stesso territorio nel Catasto Nazionale dei Paesaggi Agrari Storici, iscrizione avvenuta con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.0001750 del 21/01/2016 e l'intendimento di avviare il riconoscimento Unesco di riserva di biosfera per l'area del Grappa.

L'ambito d'interesse "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area" è direttamente correlato al fabbisogno di promozione della conservazione del paesaggio che rappresenta uno degli elementi di maggiore attrattività del territorio, accanto al patrimonio enogastronomico (FB4).

Infine, tutti e tre gli ambiti di interesse individuati sono trasversalmente correlati al fabbisogno trasversale costituito dalla necessità di promuovere l'aumento delle competenze degli agricoltori proprio in funzione della diversificazione dell'attività agricola, al fine di metterli in grado di migliorare autonomamente la qualità dei prodotti e servizi offerti ai visitatori (FB5).

Il GAL Alta Marca rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito c2 – La strategia individua uno o più "ambiti di interesse" (max 3) in grado di*

focalizzare obiettivi e azioni, sulla base della lista proposta dal PSR in sintonia con gli indirizzi dell'Accordo nazionale di Partenariato.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare:

- *criterio 3.2. Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni*, che considera la completezza della *configurazione* fornita (set di parole-chiave in grado di contestualizzare l'ambito rispetto al contesto e alla situazione locale; presenza di almeno un indicatore valorizzato, per ciascun ambito di interesse) e la diretta correlazione di ogni ambito con i fabbisogni rilevati dall'analisi, gli ambiti di interesse individuati sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da oltre il 90% dei fabbisogni.

I tre ambiti di interesse sono strettamente collegati ed integrati tra loro.

In un periodo, come quello attuale, di cambiamenti profondi dei sistemi produttivi mondiali, che investono in modo impetuoso anche il sistema produttivo del territorio dell'Alta Marca Trevigiana, il Partenariato e la comunità locale consultata nelle attività di ascolto del territorio manifestano la profonda convinzione che l'economia turistica costituisca un asse di sviluppo da privilegiare nel quadro di una strategia economica territorializzata.

Il turismo può contribuire significativamente al PIL locale e alla creazione di posti di lavoro e, soprattutto, è costituito da **attività non delocalizzabili**. Inoltre, si basa soprattutto su una valorizzazione dell'esistente: patrimonio paesaggistico, culturale, artistico, enogastronomico, naturale, infrastrutturale, ecc.

Anche per la nostra realtà locale, il turismo rappresenta dunque un segmento importantissimo dell'economia, che può far da traino a tanti altri comparti indotti nel settore agricolo e terziario.

Nell'ottica di sviluppare pienamente una nuova vocazione nel "turismo integrato con prodotti tipici di qualità e paesaggio", il territorio del GAL Alta Marca deve intensificare i propri sforzi nello sviluppo dei nuovi segmenti turistici. Alle mete tradizionali (mare, montagna e città d'arte) si affiancano, infatti, quelle di un turismo "alternativo", alla scoperta di paesaggi, ambienti, ville o edifici storici, tradizioni locali e produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare, oltre a segmenti turistici che coniugano il viaggio allo sport, come il cicloturismo, ma anche l'offerta benessere. Inoltre, il territorio del GAL deve sviluppare fortemente servizi che facciano fronte alle nuove richieste di un turista sempre più esigente, soprattutto con riferimento alle modalità di fruizione dei beni turistici mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per raccogliere questa sfida, le molte iniziative locali (private e pubbliche) devono non soltanto essere sostenute ma meglio coordinate e gli sforzi dei vari attori devono essere più sistematicamente messi in rete.

La ricchezza in termini di risorse culturali, naturalistiche ed enogastronomiche dell'area del GAL necessita di essere organizzata attraverso altrettanti percorsi che permettano di attrarre un turismo di qualità che valorizzi appieno il patrimonio esistente che, se promosso e gestito in maniera isolata e campanilistica, rappresenta un'occasione mancata di sviluppo.

Queste sfide e opportunità di sviluppo del turismo sostenibile integrato con i prodotti tipici ed il paesaggio danno evidenza che gli ambiti selezionati per la strategia sono:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per l'ambito territoriale di riferimento come rappresentati nel precedente paragrafo 4.1 e non concepiti invece come una mera sommatoria di ambiti tematici.
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato che intendono proseguire con una azione di consolidamento dei significativi risultati conseguiti negli ultimi anni;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi di sviluppo di un turismo rurale sempre più sostenibile e competitivo, orientato al cliente e alla cultura dell'accoglienza e supportato da adeguati servizi di qualità per il turista-visitatore.

Sulla base di questo si sono individuate fra le diverse Misure del PSR per il Veneto 2014-2020 quelle finanziabili dal GAL che meglio permettono di consolidare quanto fatto.

L'obiettivo quindi è quello di concentrare le risorse, cioè di fare massa critica su pochi e importanti obiettivi partendo dal tematismo forte dei progetti chiave diretti a sviluppare veri e propri sistemi turistici territoriali con alcuni interventi a regia su infrastrutture pubbliche che presentano i caratteri di rilevanza strategica di area e con rilevanti investimenti collettivi nella promozione turistica, nella valorizzazione dei prodotti a riconoscimento comunitario che non riguardano singoli operatori ma diversi operatori, pubblici e privati che si mettono in rete.

Nell'ambito del partenariato del GAL Alta Marca sono presenti tutte le componenti chiave che riguardano gli specifici ambiti di interesse come evidenziato nel precedente quadro 2.2.1 paragrafo 3 composizione e caratteristiche e nell'Appendice N. 2.1 relativa alle schede partner.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare: *criterio 3.3. Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato*, che considera la coerenza tra gli obiettivi generali della strategia (ambiti di interesse) e gli interessi effettivamente rappresentati dai partner, il 100% dei partner della componente privata sono rappresentativi rispetto agli ambiti di interesse individuati.

DESCRIZIONE IDEA-GUIDA DELLA STRATEGIA: SVILUPPO DEL TURISMO RURALE INTEGRATO CON LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E AGROALIMENTARI A RICONOSCIMENTO COMUNITARIO E CON IL PAESAGGIO NATURALE E CULTURALE DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA ANCHE CANDIDATO AL RICONOSCIMENTO UNESCO DI PATRIMONIO DELL'UMANITA'

Ambito di interesse		Parole chiave	FB correlati	Risultato (Indicatore)		Target
<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.1	Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali	Imprenditorialità microimprese servizi al turista; qualità accoglienza e ospitalità diffusa rete e filiera corta locale innovazione	FB01 FB02 FB03 FB05	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	6
AI.2	Turismo sostenibile	promozione turistica integrata e coordinata; governance; attrattività turistica; accessibilità; cultura accoglienza mobilità lenta (e-bike) accoglienza diffusa integrazione	FB01 FB02 FB03 FB05	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	Numero Numero	2 100% della popolazione ATD

	prodotti e offerta innovazione				
AI.3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	paesaggio bene comune ecosostenibilità cooperazione cultura rurale qualità biodiversità paesaggio storico innovazione Patrimonio Unesco	FB01 FB02 FB04 FB05	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	Numero Numero	0 Almeno 40% della ATD

QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia						
Ambito di interesse	Obiettivi specifici		FB correlati	Output (Indicatore)		Target
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.1	1.1	Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole	FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “Nuovi” servizi	Euro Numero numero	80% budget misura 4 2
	1.2	Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole	FB02 FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “nuovi servizi”	Euro numero	80% budget misura 4 2
	1.3	Cooperare per sviluppare una filiera corta	FB01 FB03 FB05	Importo erogato Reti e filiere corte Gruppo di cooperazione	euro Numero Numero componenti	90% budget misura 1 7
AI.2	2.1	Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e alimentare	FB03 FB05	Importo erogato Interventi finanziati partecipanti	Euro Numero Numero	80% budget misura 10 100
	2.2	Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati	euro Numero	80% budget misura 4

	2.3	Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica e	FB01 FB02	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati aree e-bike</p> <p>Punti informativi PC1</p> <p>Punti informativi PC2</p> <p>Punti informativi PC3</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura 10</p> <p>1</p> <p>3</p> <p>1</p>
	2.4	Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato	FB01 FB05	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC1</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Interventi finanziati PC3</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura 4</p> <p>3</p> <p>4</p>
	2.5	Promuovere l'offerta turistica territoriale in collaborazione con altri GAL Veneti	FB01 FB05	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura 1</p>
AI.3	3.1	Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale	FB01 FB02 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Di cui percorsi per visitazione terroir e paesaggio PC2</p> <p>di cui Beni del patrimonio storico interessati PC2</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura 6</p> <p>2</p> <p>4</p>
	3.2	Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG	FB01 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Gruppo di cooperazione</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero componenti</p>	<p>90% budget misura 1</p> <p>7</p>

	3.3	Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale	FB04 FB05	Importo erogato Interventi finanziati PC2 Progetto pilota / dimostrativo Gruppo di cooperazione	Euro Numero Numero Numero	90% budget misura 1 1 7
--	-----	--	--------------	--	--	--------------------------------------

QUADRO 4.2.4 – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione

Ambito/fase		Elementi di innovazione
a	Elaborazione della strategia	<p>Un specifico elemento di innovazione è rappresentato dall'aver adottato un processo di elaborazione della strategia di sviluppo locale basato su un nuovo modo di operare nel contesto locale.</p> <p>La più importante innovazione è certamente l'aver voluto una pressochè totale articolazione della strategia e del suo piano di azione attraverso i progetti chiave(oltre il 90% della spesa prevista nella misura 19.2), ovvero, ovvero progetti concreti e cantierabili. Ciò al fine di adottare un maggiore orientamento ai risultati e una maggiore concretezza rispetto alla precedente programmazione Leader passando da un approccio strategico che potremmo definire “per indirizzi” e “logiche strategiche” basato su una sommatoria di tipi di interventi attivati successivamente attraverso singoli bandi senza particolari collegamenti progettuali concreti ad un approccio programmatico che definiamo “per progetti” orientato ai risultati e al puntuale rispetto di tempi e con puntuali impegni richiesti ai beneficiari fin dall'avvio della elaborazione del PSL.</p> <p>In particolare tale approccio innovativo si è caratterizzato per l'aver adottato uno schema logico basato sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di obiettivi generali- ambiti di interesse collegati al contesto (territorio, partenariato, fabbisogni) • analisi SWOT articolata con riferimento ai diversi ambiti di interesse: • individuazione dei fabbisogni del territorio e delle sfide/esigenze di sviluppo • coerente definizione di obiettivi specifici supportati dai fabbisogni e misurati da indicatori e relativi target • definizione del piano di azione contenente il set di misure/interventi in grado di perseguire gli obiettivi specifici • definizione dei progetti chiave che coprono la quasi totalità degli interventi inseriti nel PSL • definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e valutazione <p>Specifici elementi sulle analisi di scenario e di “vision” in riferimento all'ambito di interesse prevalente del turismo sostenibile sono stati acquisiti con l'organizzazione di due focus group animati da un esperto di livello internazionale.</p>
b	Animazione finalizzata alla strategia	<p>Un specifico elemento di innovazione è rappresentato dall'aver svolto una assidua attività di animazione finalizzata alla elaborazione e condivisione della strategia di sviluppo locale basata su un nuovo modo di operare nel contesto locale. In particolare nella definizione del presente PSL si è utilizzato il metodo partecipativo, peraltro già utilizzato in occasione di precedenti programmazioni, con modalità innovativa. In particolare tale</p>

		<p>approccio innovativo si è caratterizzato per i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di questionari nelle attività di consultazione dei partner e della comunità locale nell'ambito dell'iniziativa "Montagna Veneta" nel 2013-2014 con successiva sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa; • predisposizione e approvazione da parte degli organi sociali del GAL di un articolato programma per la propria candidatura nella programmazione Leader 2014-2020; • adozione di un approccio partecipativo denominato "CANTIERE2020" basato sul sistematico coinvolgimento e ascolto dei partner, dei portatori d'interesse e delle comunità locali per costruire insieme il nuovo PSL del GAL; • raccolta di idee-progetto e di manifestazioni di interesse anche per progetti chiave con procedure trasparenti di evidenza pubblica sulla base degli indirizzi deliberati dall'Assemblea del GAL del 20.10.2015; • organizzazione di molteplici focus group e incontri tematici; • elaborazione di una manifestazione di interesse contenente una proposta iniziale di strategia di sviluppo locale trasmessa ai partner pubblicata sui siti web del GAL e dei partner e sottoposta alla consultazione pubblica nei mesi di gennaio e febbraio 2016
c	Obiettivi specifici della strategia	<p>Un specifico elemento di innovazione è rappresentato da una accurata definizione degli obiettivi specifici collegati ai fabbisogni e agli elementi di analisi del contesto (analisi SWOT). Tale approccio intende porre le basi di partenza dare concretezza alla necessità, sottolineata a livello europeo e recepita a livello nazionale dal Documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/2020", di misurare in termini di output e di sviluppo territoriale le azioni programmate. <u>A partire dall'analisi di contesto, dai fabbisogni e dalle sfide territoriali sono stati individuati gli obiettivi specifici e i corrispondenti "risultati attesi" e, solo in funzione di questi ultimi, sono state elaborate le conseguenti azioni per raggiungerli.</u> L'innovazione che potremmo sinteticamente definire in termini di orientamento alla metrica e applicazione di strumenti di project management più evoluti rispetto al passato si è sostanziata nei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di contesto diretta ad individuare le principali sfide ed esigenze di sviluppo rispetto, da un lato, agli obiettivi tematici della strategia dell'Unione Europea "Europa 2020" e dall'altro lato, dagli "ambiti di interesse" verso i quali il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 indirizza l'attività dei GAL • analisi SWOT e individuazione dei fabbisogni di sviluppo articolata per ambiti di intervento; • collegamento di ciascun fabbisogno agli specifici elementi (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce) che li origina; • definizione quali-quantitativa degli obiettivi specifici e dei relativi target da raggiungere; • definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e valutazione <p>La definizione dei progetti chiave ha inoltre consentito rispetto al passato certamente un più efficace raccordo e interazione fra soggetti pubblici e privati.</p>
d	Approcci e formule attuative (es. progetti chiave)	<p>Un specifico elemento di innovazione per il GAL è rappresentato dall'aver adottato per la prima volta nel PSL i progetti chiave e la formula attuativa a regia GAL. Il precedente PSL 207-2013 del GAL non prevedeva nella sua formulazione originaria alcuna operazione da attuarsi con la procedura "a regia"; solo successivamente in sede di attuazione è stata introdotta per i progetti di</p>

	<p>cooperazione la modalità di attuazione a regia sui progetti di cooperazione Piave Live e Turismo Pedemontano Veneto.</p> <p>I progetti chiave favoriscono la combinazione di più forme di integrazione tematica, territoriale, di soggetti pubblici-privati e di procedure attuative (bandi pubblici e interventi a regia) consentono al GAL di poter esprimere più compiutamente il proprio valore aggiunto e apporto allo sviluppo locale. Si tratta di vere e proprie “azioni di sistema” che consentono al GAL di valorizzare le peculiarità del territorio in modo integrato, coinvolgendo anche soggetti appartenenti anche a settori differenti. L’innovazione si sostanzia anche nei seguenti elementi innovativi apportati dai progetti chiave rispetto alle precedenti programmazioni Leader:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favoriscono e fanno emergere progettualità caratterizzate da un più elevato livello di cantierabilità; • consentono una maggiore concentrazione ed integrazione degli interventi inseriti nel PSL; • garantiscono una maggiore integrazione tra iniziative pubbliche e private. <p>L’innovazione dell’introduzione dei progetti riveste fondamentale importanza nella direzione sottolineata a livello europeo e recepita a livello nazionale dal Documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/2020”.</p>
e	<p>gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi</p> <p>Un specifico elemento di innovazione per il GAL è rappresentato dall’aver adottato per la prima volta nel processo partecipativo di costruzione del PSL 2020 basato sull’ascolto dei partner del GAL e della comunità locale, la raccolta delle idee-progetto e delle proposte progettuali attraverso ITC. E’ stata anche predisposta nel sito del GAL una specifica web area dedicata al PSL 2020 contenente i relativi documenti di riferimento e informazioni sulle diverse attività ed il loro avanzamento e nella home page del sito web una apposita app “CANTIERE2020 – costruiamo assieme il PSL del GAL” che consente di accedere direttamente ad un questionario compilabile on line dall’utente per esprimere le proprie indicazioni sulle Misure attivabili dal GAL di maggiore interesse ed una scheda editabile on line per formulare le idee-progetto e le proposte progettuali al GAL.</p>
Elementi di integrazione	
1	<p>La strategia del GAL è attuata attraverso un piano di azione basato sull’innovativo strumento dei progetti chiave, la cui spesa pubblica prevista è oltre al 90% della spesa Misura 19.2 del PSL, che prevedono in adeguato mix diverse misure di sostegno locale fra loro strettamente integrate; per l’evidenza dei principali elementi di integrazione si rinvia al successivo paragrafo 5.1.</p>
2	<p>Un rilevante elemento di integrazione è costituito anche dagli specifici impegni che il GAL richiede ai beneficiari o possibili beneficiari dei progetti, come riportato nelle schede di cui al quadro 5.2.1, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’impegno ad aderire ad una OGD di cui alla LR 11/2013 ai Comuni beneficiari di contributi con la modalità “Bando a regia GAL” • l’impegno a partecipare a tavoli di animazione e coordinamento diretti a orientare le progettualità alla promozione unitaria e coordinata dell’offerta turistica territoriale, nell’intendimento che ogni intervento finanziato dal presente PSL sia legato agli altri e si configuri come “la tessera di un puzzle”.
3	<p>IL PSL del GAL ha nel complesso privilegiato la scelta di investimenti di tipo collettivo e di cooperazione (misura 3.2, misura 7.5.1 interventi promozionali e interventi della misura 16 e 19.3) rispetto agli investimenti aziendali per aumentare la capacità di fare rete dei diversi attori di sviluppo.</p>

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale

1. Quadro delle politiche di programmazione e gestione che interessano l'ATD

Il quadro di riferimento programmatico della strategia di sviluppo locale è rappresentato dai seguenti documenti della programmazione regionale e locale.

Il **Programma Regionale di Sviluppo (PRS)**, previsto dall'art. 8 della l.r. n. 35/2001 è l'atto di programmazione che individua gli indirizzi fondamentali dell'attività della Regione e fornisce il quadro di riferimento e le strategie per lo sviluppo della comunità regionale. Particolare rilevanza ai fini della stesura del PSL è data dal fatto che tale strumento pone l'accento sull'urgenza di tutelare l'ambiente agricolo, anche in ragione della sua valenza ambientale, e di favorire la specializzazione delle produzioni.

Il PSL del GAL Alta Marca si inquadra nel quadro programmatico definito dal Programma Regionale di Sviluppo e fa propri e cerca di sviluppare localmente le logiche e le finalità dell'impianto del PRS. In particolare assume come quadro e linee di orientamento strategico i cinque criteri di priorità delineati nel PRS:

- a) rigenerare l'identità del sistema socio-culturale della regione, in forme compatibili con le nuove esigenze e opportunità economiche;
- b) rigenerare le risorse produttive (lavoro, territorio, ambiente) consumate dallo sviluppo o risultate comunque carenti rispetto alle necessità;
- c) garantire l'accesso diffuso alle conoscenze, alle risorse e ai mercati esterni, sia attraverso i circuiti materiali della mobilità delle merci e delle persone (infrastrutture, logistica, servizio metropolitano), sia attraverso i circuiti immateriali del trasferimento delle informazioni (banda larga, codici e standard aperti o per lo meno condivisi);
- d) consolidare il sistema relazionale tra gli attori, favorendo le strategie di condivisione che consentono agli attori regionali di adottare progetti comuni, assumere orientamenti cooperativi, dividersi i costi e i rischi delle politiche di investimento prescelte.
- e) investire in capitale intellettuale, favorendo gli investimenti aziendali e personali in istruzione, formazione, professionalità, ricerca e servizi innovativi.

Per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico ed infrastrutturale la programmazione dell'area GAL fa riferimento primariamente a 2 strumenti sovraordinati rispetto agli altri:

- il Piano territoriale regionale di coordinamento (**PTRC**) della Regione Veneto, approvato con DGR Veneto n. 372 del 17 febbraio 2009.
- il Piano territoriale di coordinamento (**PTCP**) della Provincia di Treviso approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010;

Con riferimento agli ambiti di interesse e agli obiettivi specifici della strategia del GAL i fondamentali riferimenti sono rappresentati dai seguenti piani strategici:

Il **Piano strategico della Provincia di Treviso** un'iniziativa che si è sviluppata negli ultimi anni partendo dall'analisi dei bisogni e delle contraddizioni della Marca Trevigiana per promuovere il coordinamento tra diversi enti ed associazioni protagoniste dello sviluppo locale. Grazie al piano strategico si è contribuito alla realizzazione di alcuni progetti di elevato valore per il territorio tra cui lo stesso PTCP e il Piano Territoriale Turistico. La fase attuale del Piano si propone di predisporre un set di interventi concreti per migliorare la capacità competitiva del nostro territorio, per potenziare la sua capacità attrattiva internazionale per limitare le contraddizioni sociali che si stanno presentando. Oltre agli elementi utili individuati nella fase di analisi e che sono stati impiegati per l'elaborazione del PSL, il Piano si presenta come un sistema di concertazione con il quale sarà necessario mantenere attivi continui canali di collegamento con il GAL allo scopo di assicurare la piena rispondenza dei progetti finanziati con le strategie generali e le politiche di sviluppo proposte dall'amministrazione provinciale.

Ecco l'elenco dei progetti del piano strategico provinciale con cui si interconnette il GAL:

- progetto europeo per un nuovo modello di governance e di bilancio partecipato
- piano turistico provinciale
- Rete-eventi

- progetto design
- progetto marketing esperienziale
- manifesto ambientale: dalla qualità ambientale, alla lotta contro l'inquinamento

Un rilievo particolare è stato dedicato a garantire la coerenza delle misure promosse dal PSL, in particolare quelle più direttamente attinenti al settore turistico, con il **Piano Territoriale Turistico (PTT)** rispetto al quale è necessario raccordare i futuri progetti Leader. Il PTT costituisce infatti uno strumento importante sia per organizzare ed integrare le singole iniziative, evitando contraddizioni e contribuendo a creare sinergie positive tra i diversi progetti che si prefiggono la valorizzazione turistica dell'area sia per garantire il raccordo con le strategie turistiche promosse dalla Regione Veneto, alle quali il PTT fa necessariamente riferimento.

Il Destination management action plan (DMAP) elaborato dalla **OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015**. Si tratta di un documento trasmesso in data 7 marzo 2016 al Dipartimento Turismo della Regione Veneto che si propone di sviluppare una progettualità strategica che consenta integrare le azioni necessarie per gestire i flussi di attrattività posizionando la destinazione in ambiti competitivi adeguati. Tale documento è stato oggetto di specifici focus group organizzati dal GAL al fine di ricavare utili elementi in termini di "vision" sullo sviluppo del turismo sostenibile nel nostro territorio e ricercare la coerenza delle scelte strategiche del GAL con lo stesso. Ciò è coerente con l'analisi dei fabbisogni di sviluppo che ha evidenziato il disorientamento degli operatori della filiera turistica rispetto al nuovo sistema introdotto dalla LR 11/2013 a cui corrisponde la scelta del GAL di fornire il proprio apporto e agevolare l'implementazione di tale nuovo sistema anche con l'utilizzo di criteri di selezione e con la previsione di impegni aggiuntivi a carico dei beneficiari pubblici collegata alla adesione dei Comuni dell'ATD alla OGD sopra citata. L'obiettivo perseguito è di passare dagli attuali 11 Comuni dell'ATD che hanno aderito al GAL alla adesione di tutti i 22 Comuni dell'ATD in tempi ravvicinati. **La OGD Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano** ha come oggetto lo sviluppo e la promozione del turismo nel sistema turistico tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", così come definito dall'art. 11 della L.R. 11/2013. L'OGD nasce in un territorio che ha visto un'evoluzione positiva dei flussi turistici negli ultimi 13 anni, raddoppiando gli arrivi e le presenze e modificando la tipologia dei target di riferimento. Grazie al piano messo in atto da parte di una rete di attori pubblici e privati, che ha consentito di passare da destinazione prettamente business a destinazione attraente per il leisure, l'area di riferimento è riuscita a dimostrare che, lavorando assieme e seguendo una programmazione condivisa, si possono fare passi da gigante.

La L.R. 11/2013 dà avvio ad una nuova fase costituente, finalizzata alla riorganizzazione dell'architettura gestionale pubblico-privata e all'avvio di un nuovo modus operandi che prevede nuove forme di aggregazione e di interrelazione.

Tra le iniziative programmazione dello sviluppo locale "volontarie" che insistono nell'ATD del GAL un ruolo importante è rivestito dalle **Intesa Programmatica d'Area (IPA) alle quali hanno aderito tutti i Comuni dell'ATD**. Nell'elaborazione della strategia del GAL si è quindi ricercata la coerenza con:

- **Il Documento programmatico d'Area dell'IPA "Terre Alte della Marca Trevigiana" 2008-2014 .**
- **Il Documento programmatico d'Area dell'IPA "Diapason – Pedemontana del Grappa " 2009-2011.**

Entrambe le IPA, in linea con le finalità generali imposte dalla Regione, promuovono la realizzazione di progetti "strategici" con riferimento soprattutto alle opere infrastrutturali ritenute di particolare importanza per il loro territorio. Tale finalità è stata tenuta in considerazione nella predisposizione del PSL, evitando di prevedere in questo documento la possibilità di finanziare opere di tipo infrastrutturale che potranno trovare una più consona linea di supporto finanziario nell'ambito delle IPA. Inoltre i progetti chiave e molti degli interventi attivati tramite il PSL sono previsti nei sopra citati Documenti Programmatici delle IPA.

Il quadro di riferimento programmatico è completato anche dai Piani di Sviluppo socio-

economico, dai Piani d'Area delle Comunità Montane del Grappa e delle Prealpi Trevigiane, dai Piani di Assetto Territoriale dei Comuni (PAT) e intercomunali (PATI) che i Comuni hanno predisposto in attuazione della LR 11/2004" e dai PAES (Piani di Azione Energia sostenibile) atti dei Comuni dell'area.

1. La strategia regionale unitaria e i fondi S.I.E. 2014-2020 (DGR 657 del 13.05.2014)

Nell'ambito della Strategia Europa 2020 la Commissione Europea ha individuato i contenuti della politica economica e per l'occupazione da perseguire nei paesi della UE nel medio periodo, per contrastare gli effetti della crisi socio-economica e affrontare le nuove sfide emergenti, quali la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione, l'approvvigionamento energetico e i cambiamenti climatici.

L'obiettivo della **Strategia Europa 2020** è molto ambizioso perché si prefigge, in una fase ampiamente recessiva, di trasformare l'Unione Europea in **un'economia più intelligente, sostenibile e inclusiva**, caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

La politica di coesione, con specifico riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei, delinea il quadro generale di investimento e il sistema di assegnazione delle risorse, necessari per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020, in coordinamento con la politica agricola comune e la politica marittima.

Gli elementi chiave della **riforma della politica di coesione per il periodo 2014 – 2020**, che ha un ruolo fondamentale nel perseguire la Strategia in parola, sono evidenziati nel Pacchetto della politica di coesione 2014 – 2020, il quale definisce le modalità di utilizzo delle risorse:

1. Investire in tutte le Regioni dell'Unione Europea (UE).
2. Indirizzare le risorse sui settori chiave per la crescita.
3. Stabilire obiettivi chiari, trasparenti e misurabili e parametri di responsabilità e di risultato.
4. Definire le condizioni prima che i finanziamenti vengano assegnati.
5. Definire una strategia comune per assicurare un migliore coordinamento ed evitare sovrapposizioni.
6. Ridurre la burocrazia e semplificare l'uso degli investimenti UE.
7. Accrescere la dimensione urbana della politica.
8. Rafforzare la cooperazione territoriale europea.
9. Assicurare che la politica di coesione sia meglio correlata alla più ampia governance economica dell'UE.
10. Incoraggiare l'uso degli strumenti finanziari per dare alle PMI maggiore sostegno e accesso al credito.

I regolamenti dell'Unione europea, a partire dal Regolamento recante Disposizioni Comuni n. 1303

del 17 dicembre 2013, prevedono un coordinamento molto più stretto rispetto al passato tra i diversi Fondi (FESR, FSE, FEASR e FEAMP), al fine di garantire, tra l'altro:

- la concentrazione delle risorse su un insieme prestabilito di 11 obiettivi tematici;
- una maggior concentrazione sui risultati e una riserva di premialità per le realizzazioni più efficienti

I suddetti regolamenti, approvati a dicembre 2013, il Quadro Strategico Comune e il Position Paper

per l'Italia hanno definito le priorità e i contenuti per la predisposizione **dell'Accordo di partenariato** siglato tra l'Unione Europea e ciascuno Stato membro, nel quale sono stabiliti gli impegni assunti dai partner a livello nazionale e regionale, assicurando così il coordinamento delle politiche e l'integrazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE).

A valle di questo complesso quadro programmatico si collocano i **Programmi Operativi dei diversi Fondi strutturali** che, a livello regionale, partendo da un'analisi dei fabbisogni regionali, sono chiamati a definire le priorità di investimento, i risultati attesi e le azioni che, tenuto conto dei singoli contesti territoriali, possono maggiormente contribuire a livello locale ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Rispetto alle opzioni proposte a livello comunitario, circa un approccio mono o plurifondo, la Regione del Veneto, come la gran parte delle regioni, ha optato per un approccio monofondo

nella gestione dei Programmi Operativi Regionali dei fondi FESR, FSE e FEASR.

Alla realizzazione delle suddette strategie, concorrono, ciascuno sulla base delle proprie priorità di investimento, definite dai regolamenti dell'Unione Europea, i seguenti Fondi strutturali e di Investimento Europei, disciplinati a livello comune dal Reg. UE n. 1303/2013:

- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) di cui al Reg. UE n. 1301/2013.
- FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) di cui al Reg. UE n. 1305/2013.
- FSE (Fondo Sociale Europea) di cui al Reg. UE n. 1304/2013.
- FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) regolamento non ancora approvato.

Il regolamento comune prevede 11 obiettivi tematici declinati in priorità di investimento specifiche di ciascun Fondo, come delineate nei rispettivi regolamenti, che devono essere perseguiti per la realizzazione delle riforme economiche previste da Europa 2020,

Un'ulteriore novità del ciclo di programmazione 2014/2020, collegata all'uso efficace delle risorse, è data dal soddisfacimento delle cosiddette "condizionalità ex ante" definite all'art. 2 del Regolamento UE n. 1303/2013 e disciplinate dall'art. 19 del medesimo regolamento. In generale il soddisfacimento di dette condizionalità è documentato dall'esistenza di precise strategie (espresse attraverso strumenti normativi e di programmazione) in campo economico, sociale, ambientale ed istituzionale la cui sussistenza è considerata "conditio sine qua non" per l'erogazione dei fondi in quanto garanzia per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione.

I Programmi Operativi del Veneto parte FSE e FESR dispongono complessivamente di Euro 1.361.000.000, che sono attribuiti al FESR nella misura del 44% e all'FSE per il 56%.

Per il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) l'intesa raggiunta in data 16 gennaio 2014 ha approvato un'attribuzione di risorse al Veneto pari ad Euro 1.184.237.000,00=.

Per la **Cooperazione territoriale europea**, le risorse FESR destinate dall'Italia ai programmi di cooperazione territoriale cui il Veneto potrà concorrere, ammontano complessivamente a Euro 292.974.305 per la componente transfrontaliera (Italia – Austria; Italia –Slovenia e Italia – Croazia) e a Euro 251.233.000 per la componente transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean). L'ATD del GAL è esclusa da Interreg Italia –Slovenia e Italia – Croazia.

Vanno inoltre considerati, nel contesto programmatico generale, anche i **programmi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera** cui partecipa la Regione del Veneto nonché le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (**EUSAIR e EUSALP**) le quali, quantunque non finanziate, costituiscono tuttavia delle linee guida importanti in tema di sviluppo territoriale.

Con riferimento alla nuova **programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondi Aree Sottoutilizzate) 2014 – 2020** la quota di risorse attribuita alle regioni del centro-nord ammonta a 8.529 Meuro. Per quanto riguarda poi la ripartizione tra le regioni, allo stato attuale la quota spettante al Veneto, salvo diverse determinazioni in sede di concertazione tra Regioni, dovrebbe essere dell' 11,04% del totale delle regioni del centro nord,

Alla pluralità di interventi che verranno realizzati mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali si andranno ad integrare, in un'ottica di complementarietà, anche quelli realizzati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Il FSC, così denominato ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, che detta disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, ha la finalità di dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e le sue risorse sono destinate al finanziamento di progetti infrastrutturali strategici sia di carattere materiale che immateriale di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi, funzionalmente connessi. L'articolazione pluriennale del Fondo, coerente con quella della programmazione dei Fondi di Investimento Europei, è volta a garantire l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse, tenendo conto della programmazione degli interventi finanziati con risorse ordinarie.

Per l'attuazione del FSC non è prevista la redazione di un vero e proprio Programma Attuativo Regionale, ma le linee di intervento proposte dovranno essere contestualizzate in un quadro programmatico generale, che tenga conto ed evidenzi le sinergie con la programmazione dei fondi strutturali.

Per quanto riguarda le modalità di attuazione le ipotesi più probabili sono il ricorso alla

sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro con il MISE e le altre Amministrazioni dello Stato interessate per competenza.

Il GAL nella elaborazione del PSL ha attentamente valutato la relazione tra gli strumenti POR e PSR. Tale complementarietà è stata tenuta in considerazione nella scelta delle misure da attuare nell'ambito del PSL e nella definizione delle rispettive risorse finanziarie, prevedendo fin da ora la possibilità di ricorrere in maniera differenziata ai due distinti strumenti in funzione della tipologia e delle caratteristiche dei progetti che saranno finanziati.

2. Coerenza del GAL/ATD con obiettivo regionale di semplificazione e razionalizzazione della governance regionale

Il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014 2020 relativamente allo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ha operato le proprie scelte nel rispetto dei regolamenti (UE) n. 1303/2015 3 1305/2015 e degli indirizzi dell'accordo di partenariato Italia.

Attraverso lo Sviluppo locale Leader la Regione Veneto ha inteso rispondere anche ad uno specifico fabbisogno di semplificazione e razionalizzazione della governance regionale. Invero fra le principali scelte, ovvero gli obiettivi specifici della Regione Veneto per la programmazione Leader 2014-2020, indicati nella misura 19 del PSR al punto 6 è indicato "la coerenza nella definizione degli ambiti territoriali designati e nella selezione dei partenariati degli indirizzi in materia di riordino territoriale e di programmazione regionale (leggi regionali 35/2001, 18/2012, 40/2012 e DGR 1417/2013)".

Questo obiettivo specifico, come descritto nel precedente capitolo 3 sul punto relativo ai criteri adottati per la determinazione dell'ATD, **ha informato e orientato la scelta del nuovo ATD del GAL**. In particolare la scelta di salvaguardare l'unitarietà dell'IPA prevalente per numero di Comuni in conformità a quanto definito dal criterio 1.4 del bando di selezione ha portato alla esclusione di n. 5 Comuni appartenenti all'ambito dell'IPA "Diapason – Pedemontana del Grappa e Asolano" e di solo n. 1 Comune appartenente all'ambito dell'IPA "Terre Alte della Marca Trevigiana" assunta quale IPA di riferimento.

Al fine di contribuire alla creazione di sistemi di aggregazione e relazione efficaci ed efficienti, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale, la strategia di sviluppo locale del GAL è orientata alla ricerca di integrazione e sinergie con gli altri strumenti di programmazione locale, in particolare si evidenzia che:

- I progetti chiave e molti degli interventi attivati tramite il PSL e, quindi, gli obiettivi prefissati, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi del documento programmatico dell'IPA ai sensi dell'art. 25 della L.R.V. n. 35 del 29.1.2001 – DGR n. 2796 del 12 settembre 2006;
- Il GAL promuove anche con la previsione di impegni specifici per i Comuni dell'ATD e con specifici criteri di selezione nei bandi e avvisi pubblici per la selezione di progetti l'adesione dei Comuni alla **OGD Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano** che ha come oggetto lo sviluppo e la promozione del turismo nel sistema turistico tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", così come definito dall'art. 11 della L.R. 11/2013.

3. Integrazione della strategia di sviluppo locale con gli altri strumenti di programmazione locale documento programmatico dell'IPA ai sensi dell'art. 25 della L.R.V. n. 35 del 29.1.2001 – DGR n. 2796 del 12 settembre 2006

Con riferimento alle **iniziative in corso** è importante evidenziare che **lo Statuto del GAL** prevede all'art. 4 che i **progetti siano coerenti con le IPA esistenti**; invero tutti i Comuni aderenti al GAL sono inseriti all'interno delle due IPA: i 5 Comuni della Destra Piave nell'IPA "Diapason – Pedemontana del Grappa e Asolano riconosciuta con DGR del Veneto 3517/2007 e i 17 Comuni della Sinistra Piave nell'IPA "Terre Alte della Marca Trevigiana" riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 3323/2008.

Al riguardo va evidenziato che mentre l'IPA si rivolge ad interventi con valenza d'area per ampi progetti soprattutto a carattere infrastrutturale con valenza strategica d'area, attingendo in prevalenza dai fondi del Programma Operativo Regionale (POR) – parte FESR 2014-2020 e dal

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana andrà a finanziare piccoli interventi infrastrutturali a carattere locale complementari a quelli infrastrutturali.

La strategia di sviluppo locale del GAL è strettamente integrata con i documenti programmatici delle IPA ai sensi dell'art. 25 della L.R.V. n. 35 del 29.1.2001 – DGR n. 2796 del 12 settembre 2006; in particolare con riferimento a ciascuna delle due IPA il cui territorio è ricompreso nell'ATD del GAL come si riporta di seguito.

IPA Terre Alte della Marca Trevigiana.

Documento programmatico 2008-2014 approvato in data 04.12.2008 e aggiornato in data 06.10.2014.

La Strategia di sviluppo locale del PSL è coerente con la strategia dell'IPA definita con la seguente idea-guida dello sviluppo “Promuovere il rafforzamento della competitività delle Terre Alte della Marca Trevigiana, mediante la valorizzazione integrata di tutte le risorse, sia materiali che umane, che il territorio offre, migliorandone l'accessibilità e l'attrattività” ed in particolare con la priorità n. 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”. Detta priorità prevede quale prima progettualità strategica il Progetto di “Valorizzazione turistica delle Terre Alte della Marca Trevigiana” che si articola nei seguenti possibili progetti integrati di area o distretto turistico con potenzialità di sviluppo che presentano valenza di sistema e che sono oggetto di un approccio strategico e di future progettazioni:

1. Progetti di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e paesaggistico del Fiume Piave.
2. Ospitalità e accoglienza lungo la Ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia.
3. Creazione di un Sistema turistico locale dei parchi tematici/didattici dell'Alta Marca Trevigiana
4. Consolidamento del sistema turistico locale del Conegliano Valdobbiadene Paesaggio del Prosecco Superiore candidato a patrimonio Unesco

In particolare il presente PSL con i tre progetti chiave nei quali è articolato intende dare avvio alla attuazione dei progetti integrati d'area sopra riportati n. 3 e 4, oltre a mettere in rete e collegare gli attrattori turistici del territorio e promuovere in modo unitario e coordinato l'offerta turistica territoriale e il binomio turismo rurale – prodotti tipici.

IPA “Diapason - Pedemontana del Grappa e Asolano”.

Documento programmatico 2009-2011 “Un nuovo modello di sviluppo e crescita eco-economico e di equilibrio del benessere” approvato dal Tavolo di Concertazione del 26.03.2009

La Strategia di sviluppo locale del PSL è coerente con la strategia dell'IPA definita con la seguente idea-guida dello sviluppo “costruire una nuova identità d'area del territorio, basata sullo sviluppo eco-economico, su una valorizzazione e un investimento sui giovani e sullo sviluppo del capitale sociale e reticolare, in grado di sviluppare nuova società ed in particolare con l'asse di intervento 1 “ Un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una ecoeconomia territoriale”. Gli obiettivi strategici dell'Asse 1 si concentrano su due direttrici fondamentali: il turismo, quale vettore e trainatore di una nuova stagione di crescita, e l'ambiente, quale nuova frontiera per fare economia,

impresa e sviluppo, e non solo quale fattore di salvaguardia del territorio e delle sue peculiarità.

L'Asse si realizza attraverso tre macro azioni di intervento:

Azione 1. L'investimento nel turismo

Azione 2. La nuova economia dall'ambiente

Azione 3. La salvaguardia del territorio e della sua qualità

L'IPA Diapason ha successivamente elaborato un Masterplan della mobilità lenta e un marchio d'area per la Pedemontana del Grappa e Asolano.

In particolare il presente PSL con il progetto chiave n. 1 di collegamento – messa in rete degli attrattori turistici che comprende anche una progettualità di sistema per la mobilità lenta e con le azioni dirette a promuovere in modo unitario e coordinato l'offerta turistica territoriale e il binomio turismo rurale – prodotti tipici si integra e contribuisce a dare attuazione alle progettualità dell'IPA DIAPASON.

QUADRO 4.3.2 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
AI n. 1 Sviluppo imprenditorialità	<p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 3 competitività dei sistemi produttivi POR-FSE Regione Veneto 2014-2020 asse 1 occupabilità</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n.1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
AI n. 1 Servizi al turista	<p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 3 competitività dei sistemi produttivi POR-FSE Regione Veneto 2014-2020 asse 1 occupabilità e asse 2 inclusione sociale</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n.1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
AI n. 1 Reti e filiere locali	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 3 competitività dei sistemi produttivi POR-FSE Regione Veneto 2014-2020 asse 1 occupabilità</p>

	<p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 1 Competitività</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n.1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>AI n. 2 Capitale umano – elevare la cultura dell’accoglienza e ospitalità</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FSE Regione Veneto 2014-2020 asse 1 occupabilità e asse 3 “istruzione e formazione”</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 1 Competitività</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n.1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>AI n. 2 Binomio prodotti tipici di qualità - turismo</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FSE Regione Veneto 2014-2020 asse 1 occupabilità e asse 3 “istruzione e formazione”</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 1 Competitività</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n.1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason</p>

	<p>Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>AI n. 2 Accessibilità, accoglienza e attrattività turistica per migliorare la fruibilità del territorio e del suo patrimonio naturale e storico-culturale</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 3 competitività dei sistemi produttivi</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 2 Sostenibilità e territorio</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n. 2 Infrastrutture materiali e immateriali, reti e logistica e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>AI n. 2 Promozione turistica unitaria, integrata e coordinata</p>	<p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 3 Promozione e informazione</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n. 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse di intervento 1 “il turismo, quale vettore e trainatore di una nuova stagione di crescita”</p>
<p>AI n. 2 Cooperazione con altre destinazioni turistiche</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: componente transfrontaliera (Italia – Austria), componente transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 4 Cooperazione</p>
<p>AI n. 3 Incremento fruizione patrimonio culturale e naturale dell’area</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le</p>

	<p>macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 3 competitività dei sistemi produttivi</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 2 Sostenibilità e territorio</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n. 2 Infrastrutture materiali e immateriali, reti e logistica e n 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale”.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>AI n. 3 Valorizzazione e gestione del paesaggio storico del Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: componente transfrontaliera (Italia – Austria), componente transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 2 Sostenibilità e territorio</p>
<p>AI n. 3 Ecosostenibilità e natural environment (riduzione impatto ambientale trattamenti Biodiversità)</p>	<p>Cooperazione territoriale europea: transfrontaliera (Italia – Austria) e transnazionale (Adriatic – Ionian; Alpine Space; Central Europe e Mediterranean) e le macrostrategie regionali che la vedono coinvolta (EUSAIR e EUSALP).</p> <p>POR-FESR Regione Veneto 2014-2020 asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e asse 4 sostenibilità energetica e qualità ambientale</p> <p>Destination management action plan (DMAP) OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015: asse 2 Sostenibilità e territorio</p> <p>Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiana: priorità n. 1 Innovazione, economia della conoscenza e sviluppo del capitale umano e 3 Ambiente, energia e proattività ambientale.</p> <p>Documento Programmatico IPA Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano: asse 1 “un piano integrato per lo sviluppo sistemico di una economia territoriale” e asse 2 “un piano integrato per la creatività, l’innovazione e i saperi”</p>
<p>Commento e giustificazioni</p>	
<p>Si evidenzia la piena complementarietà ed integrazione degli obiettivi specifici della strategia del</p>	

GAL con gli obiettivi strategici della OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta con DGR 882/2015 come definiti nel Destination management action plan (DMAP) presentato alla Regione Veneto in data 07.03.2016:

- Obiettivo 1: Accrescere la conoscenza e la consapevolezza tra operatori e residenti del valore economico, sociale ed ambientale di una gestione efficace ed efficiente della destinazione . Aumentare il numero di aree e soggetti coordinati al fine di sviluppare la competitività dell'area. Condividere le “best practice” tra gli “stakeholders” strategici e i “beginners” del territorio al fine di assicurare una più elevata qualità dell'offerta attraverso strategie integrate di destinazione.
- Obiettivo 2: Migliorare l'aspetto ambientale/paesaggistico, intermodale ed accessibile del territorio, in chiave sostenibile e “responsabile”.
- Obiettivo 3: Diffondere la conoscenza attraverso misure specifiche di promozione e comunicazione attraverso politiche diverse di gestione dell'informazione (IAT, Internet, 2.0, territorio...) e della commercializzazione.
- Obiettivo 4: Cooperare ed implementare gli scambi strategici con altre destinazioni nazionali ed internazionali, anche al fine di poter partecipare a bandi di finanziamento europeo.

Inoltre come evidenziato nel precedente **paragrafo 4.3 ed in particolare in modo puntuale al punto 4** al quale si rinvia si richiama la piena complementarietà ed integrazione degli obiettivi specifici della strategia del GAL con gli obiettivi strategici delle IPA che si allegano al PSL di cui si richiamano i riferimenti:

- **Il Documento programmatico d'Area dell'IPA “Terre Alte della Marca Trevigiana” 2008-2014 .**
- **Il Documento programmatico d'Area dell'IPA “Diapason – Pedemontana del Grappa ” 2009-2011.**

Entrambe le IPA, in linea con le finalità generali imposte dalla Regione, promuovono la

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

QUADRO 5.1 – Descrizione e motivazione del piano di azione

La strategia di sviluppo locale del GAL Alta Marca è orientata allo sviluppo del turismo rurale competitivo integrato con la valorizzazione dei prodotti tipici di qualità a riconoscimento comunitario dell'area e con il paesaggio naturale e culturale dell'area candidata al riconoscimento Unesco di patrimonio dell'umanità.

Tale strategia è attuata attraverso un piano di azione basato sull'innovativo strumento dei **progetti chiave, la cui spesa pubblica prevista è oltre il 90% della spesa delle Misure 19.2 e 19.3. del PSL**, che prevedono in adeguato mix diverse misure di sostegno locale diretti a tradurre gli obiettivi in azioni concrete come prescritto dal Reg. UE 1303/2013. Di seguito si dà evidenza dei fondamentali elementi:

in sintesi:

- si persegue l'obiettivo di incrementare l'attrattività e l'accessibilità turistica del territorio grazie agli investimenti infrastrutturali su mobilità lenta, su attrattori turistici con valenza strategica d'area e per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'area con le misure 7.5.1 e 7.6.1 e con una efficace azione di promozione unitaria e coordinata dell'offerta turistica territoriale con la misura 7.5.1, con azioni integrate di informazione e promozione dei prodotti a di qualità a riconoscimento comunitario con la misura 3.2 e con il progetto di cooperazione fra GAL Veneti nella misura 19.3
- si incentivano investimenti aziendali per al diversificazione delle aziende agricole e per sviluppare attività extra agricole dirette a offrire servizi di qualità ai turisti con le misure 6.4.1 e 6.4.2 e si supporta il capitale umano per sviluppare le proprie competenze sui temi della accoglienza e ospitalità e si promuove una rete di cooperazione per la filiera corta sulla misura 16.4
- si promuove un importante progetto di innovazione sul tema della sostenibilità (biodiversità e/o riduzione impatto ambientale trattamenti nei vigneti) sempre più rilevante per le politiche di marketing di territorio e di prodotto con la misura 16.2 e un gruppo di cooperazione ambientale per la gestione del paesaggio storico delle colline del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio dell'umanità con l'intervento 16.5.1.

Nel dettaglio con riferimento alle misure ed agli interventi previsti, **si riporta** il Piano di azione che evidenzia per ciascun intervento la modalità di attuazione, i soggetti coinvolti, **la correlazione con gli obiettivi specifici e la descrizione degli interventi da attivare con al di fuori dei progetti chiave**. Per gli interventi da attivare all'interno dei progetti chiave la relativa descrizione è riportata nel successivo paragrafo 5.2.2

Progetto Chiave 1: Collegamento/messa in rete attrattori turistici

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	CORRELAZIONE FRA INTERVENTI PROGRAMMATI E OBIETTIVI INDIVIDUATI E DESCRIZIONE INTERVENTI AL DI FUORI DEI PROGETTI CHIAVE
1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione.	Bando pubblico. Operatori economici del territorio (agricoltura, turismo e servizi, artigianato)	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.1 del quadro 4.2.3.
3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e	Bando pubblico, si prevedono almeno due bandi. Consorzi e	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.2 del quadro 4.2.3.

alimentari	Cooperative con prodotti a riconoscimento comunitario del territorio del GAL	
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	Bando pubblico. Imprenditori agricoli	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 1.1 e 1.2 del quadro 4.2.3.
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	Bando pubblico. Microimprese e piccole imprese; persone fisiche	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 1.1 e 1.2 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Bando pubblico. Enti pubblici Bando a regia GAL beneficiario Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	L'intervento correlazione direttamente agli obiettivi specifici 2.3 e 3.1 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Possagno, Cavaso del Tomba e Segusino	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 2.3 e 3.1 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Bando pubblico, si prevedono almeno due bandi. Beneficiari: Enti locali, Associazioni (Strade del vino, Ass. Agrituristiche, Pro Loco), Consorzi Imprese LR 11/2013, partenariato OGD	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.4 del quadro 4.2.3.

Progetto Chiave 2: Paesaggio delle colline del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	CORRELAZIONE FRA INTERVENTI PROGRAMMATI E OBIETTIVI INDIVIDUATI E DESCRIZIONE INTERVENTI AL DI FUORI DEI PROGETTI CHIAVE
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Valdobbiadene, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo	Interventi correlati direttamente agli obiettivi specifici 2.4 e 3.1 del quadro 4.2.3.

7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiario il Comune di Vidor	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 2.3 e 3.1 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiario i Comuni di Farra di Soligo (capofila) e Miane.	Interventi correlati direttamente agli obiettivi specifici 2.3 e 3.1 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Bando pubblico, si prevedono almeno due bandi. Beneficiari: Enti locali, Associazioni (Strade del vino, Ass. Agrituristiche, Pro Loco), Consorzi Imprese LR 11/2013, partenariato OGD	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.4 del quadro 4.2.3.
7.6.1 Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area	Interventi con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Valdobbiadene, Follina e Refrontolo e da selezionare con modalità Bando pubblico	Interventi correlati direttamente all'obiettivo specifico 3.1 del quadro 4.2.3.
16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale.	Bando pubblico. Soggetti privati e pubblici (agricoltori, imprese, Consorzio Prosecco Docg, Associazioni categoria, Enti pubblici, enti ricerca, ecc.) interessati alla costituzione di un Gruppo di Cooperazione	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 3.2 del quadro 4.2.3.

Progetto Chiave 3: Parchi tematici/didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi)

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	CORRELAZIONE FRA INTERVENTI PROGRAMMATI E OBIETTIVI INDIVIDUATI E DESCRIZIONE INTERVENTI AL DI FUORI DEI PROGETTI
---------------------------	---	--

		CHIAVE
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	Bando pubblico. Microimprese e piccole imprese; persone fisiche	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 1.1 e 1.2 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Interventi con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di: Cappella Maggiore, Cordignano, Fregona e Revine Lago	Interventi correlati direttamente agli obiettivi specifici 2.4 e 3.1 del quadro 4.2.3.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Bando pubblico, si prevedono almeno due bandi. Beneficiari: Enti locali, Associazioni (Strade del vino, Ass. Agrituristiche, Pro Loco), Consorzi Imprese LR 11/2013, partenariato OGD	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.4 del quadro 4.2.3.

Cooperazione ed innovazione

Ambito territoriale: intero territorio ATD

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	CORRELAZIONE FRA INTERVENTI PROGRAMMATI E OBIETTIVI INDIVIDUATI E DESCRIZIONE INTERVENTI AL DI FUORI DEI PROGETTI CHIAVE
16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.	Bando pubblico. Soggetti privati e pubblici (imprese agricole, ricercatori, università, Ass. categoria, Comuni, Consorzi di Tutela, Associazioni rappresentative di interessi diffusi, ecc) interessati alla costituzione di un Gruppo Operativo del PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione)	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 3.3 del quadro 4.2.3 e propedeutico all'intervento di cui alla successiva misura 16.2. Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari propedeutico alla costituzione del gruppo di operativo. L'intervento è diretto a sostenere la creazione e i costi di esercizio di un Gruppo Operativo del PEI-AGRI per realizzare un progetto di innovazione sui temi della sostenibilità ambientale nell'area del GAL (biodiversità e/o riduzione impatto trattamenti vigneti)
16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e	Bando pubblico. Forme di aggregazione	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 3.3 del quadro 4.2.3

tecnologie	(inclusi i Gruppi operativi) che realizza il progetto o i suoi componenti.	L'intervento è diretto alla realizzazione del progetto pilota definito nella precedente misura 16.1e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché la disseminazione dei risultati ottenuti sui temi della sostenibilità ambientale nell'area del GAL.
16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corta.	Bando pubblico. Gruppo di Cooperazione costituito da Imprese agricole per la vendita diretta del prodotto. Imprese agricole, singole o associate, e altro soggetto della filiera (Associazioni categoria, soggetti filiera trasformazione, commercializzazione e ristorazione, Enti pub., Consorzi, Pro Loco, Assoc., ecc Rappresentative di interessi diffusi, ecc)	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 1.3 del quadro 4.2.3 L'intervento è diretto alla creazione di un Gruppo di Cooperazione che opera nell'ambito delle filiere corte: percorsi enogastronomici, vendita diretta e didattica in agricoltura. Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari propedeutico alla costituzione del gruppo di cooperazione.
19.3 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL.	Gestione diretta GAL	Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.5 del quadro 4.2.3 L'intervento è relativo alla partecipazione del GAL Alta Marca Trevigiana interterritoriale dei GAL del Veneto "Veneto Rurale" .

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento					
Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
3	Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e di promozione svolte da associazioni di produttori sul mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle	6.4	Sostegno a investimenti nella	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione

	imprese		creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole		delle imprese agricole
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informatiche turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
16	Cooperazione	16.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16	Cooperazione	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16	Cooperazione	16.4	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo di filiere corte

			sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali		
16	Cooperazione	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
19	Sostegno allo sviluppo locale Leader	19.3	Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	19.3.1	Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione									
Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
AI.n 1	1.1	Importo erogato Imprese beneficiarie “Nuovi” servizi	euro numero numero	80% budget 4 2	6.4.1	6.4.2			
	1.2	Importo erogato Imprese beneficiarie “Nuovi” servizi	euro numero numero	80% budget 4 2	6.4.1	6.4.2			
	1.3	Importo erogato Reti e filiere corte Gruppo di cooperazione	euro numero componenti	90% budget 1 7	16.4. 1				
AI.n. 2	2.1.	Importo erogato Interventi finanziati Partecipanti	euro numero numero	80% budget 1 100	1.2.1				
	2.2	Importo erogato Interventi finanziati	euro numero	80% budget 4	3.2.1				
	2.3	Importo erogato Interventi finanziati aree e-bike Punti informativi PC1 Punti informativi PC2 Punti informativi PC3	Euro numero numero numero numero	80% budget 10 1 3 1	7.5.1				

	2.4	<i>Importo erogato Interventi totali (punti informativi + promozione) Interventi finanziati PC1 Punti inf. Promozione Interventi finanziati PC2 Punti inf. Promozione Interventi finanziati PC3 Punti inf. promozione</i>	<i>Euro numero numero numero numero numero</i>	<i>80% budget 16 3 5 3 3 1 1</i>	7.5.1				
	2.5	<i>Importo erogato Interventi finanziati</i>	<i>euro numero</i>	<i>80% budget 1</i>	19.3. 1				
Al.n 3	3.1	<i>Importo erogato Interventi finanziati PC2 di cui Percorsi per visitazione terroir e paesaggio PC2 e Beni del patrimonio storico- architettonico interessati</i>	<i>Euro numero numero numero</i>	<i>80% budget 6 2 4</i>	7.5.1	7.6.1			
	3.2	<i>Importo erogato Interventi finanziati PC2 Gruppo di cooperazione ambientale</i>	<i>euro numero numero compon enti</i>	<i>90% budget 1 7</i>	16.5. 1				
	3.3	<i>Importo erogato Interventi finanziati PC2 Progetto pilota/dimostrati vi Gruppo Operativo del PEI-AGRI</i>	<i>euro numero numero numero compon enti</i>	<i>90% budget 1 1 7</i>	16.1. 1	16.2. 1			

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda								
MISURA	M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)						
INTERVENTO	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione						
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>2.1 Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e del comparto agricolo e alimentare.</i>						
B	Descrizione sintetica	L'intervento sostiene le iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte a migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici sui temi inerenti alla Focus Area 6B "Sviluppo locale delle zone rurali". I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL riguardano principalmente la diversificazione, l'accoglienza turistica e lo sviluppo di attività extra-agricole e fanno riferimento in particolare ad attività connesse al progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" che coinvolge tutto il territorio del GAL. Gli argomenti oggetto delle iniziative di informazione e dimostrazione sono rivolti alla acquisizione di competenze/conoscenze tecniche da parte di imprenditori agricoli, addetti dei settori agricolo o altri operatori economici proprietari o amministratori di PMI operanti all'interno dell'ATD.						
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015. La misura viene applicata in conformità alle regole sugli aiuti di Stato (Reg. (UE) n.702 del 25.06.2014), Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.						
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR						
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL. 2 i partecipanti alle iniziative finanziate sono soggetti che, anche se non residenti, svolgono un'attività economica la cui sede operativa si trova all'interno dei 22 Comuni dell'ATD.						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11.02.2016, con il seguente ordine di priorità: <table border="1" data-bbox="507 1953 1423 2065"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Prevalenze tematiche</td> <td>Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Prevalenze tematiche	Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal
N.	Principio	Criterio						
1	Prevalenze tematiche	Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal						

	(come specificato o in nota)	bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto: PUNTI.....
2	Ricaduta sul territorio 2	Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni: PUNTI..... Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali: PUNTI.....
3	Qualità del progetto 4	Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto: la percentuale verrà definita dal GAL in sede di bando: PUNTI...
4	Qualità del progetto 1	Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa: PUNTI.... Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa: PUNTI..... Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa: PUNTI...
5	Ricaduta sul territorio 1	Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013: PUNTI.....
6	Ricaduta sul territorio 3	Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali: PUNTI....
7	Ricaduta sul territorio 4	Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001: PUNTI.... Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo: PUNTI.....
8	Ricaduta sul territorio 6	Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca: PUNTI....
9	Ricaduta sul territorio 7	Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori: PUNTI....

Nota Criterio 1 Tematiche:

il GAL darà priorità alle iniziative riguardanti le seguenti tematiche:

1. Diversificazione con riguardo alle imprese ricettive e dell'ospitalità
Microimprese
2. Turismo rurale
3. Accoglienza ospiti stranieri

Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione:

codice del correlato principio di selezione del PSR: 1. Stimolare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione

		<p>codice assegnato al criterio di selezione: 3 Ricaduta sul territorio</p> <p>parametro/indicatore: partecipazione alle riunioni/incontri organizzati dalle IPA presenti nell'ATD del GAL per la programmazione locale</p> <p>criterio di assegnazione:</p> <p>1 Progetto proposto da ente formativo che alla data della presentazione della domanda di aiuto partecipa alle attività di programmazione locale di almeno una delle due IPA presenti nell'ATD del GAL.</p> <p>Motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL</p> <p>Il presente criterio è introdotto dal GAL in considerazione che la progettazione e condivisione di progetti di area vasta è particolarmente significativa nel territorio del GAL con la presenza di 2 IPA e testimoniata dall'elevata partecipazione registrata in sede di consultazione del partenariato nonché dalla presenza dei Tavoli "Verde" e "Turismo" quali momenti di confronto e condivisione delle scelte.</p> <p>Pertanto la partecipazione degli enti di formazione a tali momenti di confronto è fondamentale per rendere i progetti formativi il più possibili coerenti con le esigenze formative individuate dal GAL.</p> <p>In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>				
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Importo a bando 50.000 euro all'interno del progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici"</p> <p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <p>1. l'importo massimo di contributo per singolo beneficiario è pari a 25.000 euro.</p> <p>2. l'importo minimo di contributo per singolo beneficiario è pari a 15.000 euro</p> <p>Tali importi minimi e massimi sono giustificati dalla circostanza, da un lato che le iniziative devono essere realizzate entro 12 mesi pertanto un importo elevato rischia di compromettere la realizzazione dell'intero progetto finanziato, dall'altro per garantire che l'ente formativo presenti un numero minimo di interventi.</p>				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	<p>Gli "impegni" a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <p>1. Partecipazione dei rappresentanti degli Enti di formazione ai Tavoli "Verde" e/o "Turismo" organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività.</p> <p>2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato.</p> <p>3. Obbligo di compilare e trasmettere al GAL il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.</p> <p>4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal</p>				

N.B. Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	M03	Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)						
INTERVENTO	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari						
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>2.2 Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario</i>						
B	Descrizione sintetica	L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 del PSR. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste le seguenti tipologie di azione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1. azioni di informazione; ➤ 2. azioni di promozione a carattere pubblicitario I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL riguardano principalmente l'informazione e la promozione dei prodotti di eccellenza caratteristici del territorio del GAL e fanno riferimento in particolare ad attività connesse al progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" dove il GAL svolgerà comunque un ruolo di animazione perché i progetti abbiano contenuti innovativi.						
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.						
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.						
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.						
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : <ol style="list-style-type: none"> 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL. 2. I soggetti richiedenti devono dimostrare una percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, ottenuta nell'ATD del GAL pari ad almeno il 30% del totale della produzione certificata per la denominazione. 						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 1937 del 23/12/2015 ("Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto"), con il seguente ordine di priorità: <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tipologia di</td> <td>Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Tipologia di	Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei
N.	Principio	Criterio						
1	Tipologia di	Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei						

		beneficiario	prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini:PUNTI.. Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): PUNTI.. Associazione di organizzazione di produttori (AOP): PUNTI... Organizzazione di produttori (OP): PUNTI... Cooperativa agricola: PUNTI... Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli: PUNTI...				
		2	Rappresentatività del beneficiario 1	Rappresentatività produttiva > 66%: PUNTI... 51% < RP < 66%: PUNTI... Rappresentatività produttiva < 51%: PUNTI...			
		3	Regime di qualità eleggibile NON ATTIVATO NEL I° BANDO PSR	Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari: PUNTI... Regime di qualità della produzione biologica: PUNTI... Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini: PUNTI... Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV): PUNTI...			
		4	Tipologia del progetto di attività	Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP) 60% < AP < 70%: PUNTI... 50% < AP < 60%: PUNTI... 40% < AP < 50%: PUNTI...			
		In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione					
I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 320.000 euro all'interno del progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo di contributo per singolo beneficiario è pari a 100.000 euro. Tale importo è giustificato dalla circostanza che le iniziative devono essere realizzate entro 12 mesi, pertanto un importo più elevato rischia di compromettere la realizzazione dell'intero progetto finanziato					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
K	Impegni	Gli " impegni " a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi : 1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli " Verde" e/o " Turismo" organizzati periodicamente dal Gal per il					

	<p>coordinamento delle attività.</p> <p>2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato.</p> <p>3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.</p> <p>4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal.</p>
--	--

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda		
MISURA	M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
INTERVENTO	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B ai seguenti obiettivi specifici: <i>1.1 Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole 1.2 Favore la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole</i></p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio dell'ATD. Pertanto le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> – turistiche riguardanti le attività dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti – sviluppo di attività connesse al turismo rurale come definito dalle L.R. n.28/2012 e n.35/2013; – produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato. <p>Tali attività ampliano e consolidano la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.</p> <p>I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL fanno riferimento in particolare ad attività connesse al progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" che coinvolge l'intero territorio del GAL.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: 1. punto 3.1 lettera d):

		NON ammissibile il punto 6: servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.																		
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL																		
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 1937 del 23/12/2015 ("Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto"), con il seguente ordine di priorità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Funzione creata 2</td> <td>Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di alloggi: PUNTI... Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di agricompegni: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Funzione creata 1</td> <td>Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole: PUNTI... Sociale: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale: PUNTI... Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Tipologia di beneficiario 3</td> <td>Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale): PUNTI... Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni: PUNTI... Azienda condotta da donne: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Territorializzazione 2</td> <td>Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS): PUNTI... investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011): PUNTI... Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Tipologia di beneficiario 2</td> <td>Azienda riconosciuta come impresa sociale (art. 1 del D. lgs. n. 155/2006): PUNTI... Cooperative agricole sociali di tipo B: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table>	N	Principio	Criterio	1	Funzione creata 2	Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di alloggi: PUNTI... Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di agricompegni: PUNTI...	2	Funzione creata 1	Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole: PUNTI... Sociale: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale: PUNTI... Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli: PUNTI...	3	Tipologia di beneficiario 3	Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale): PUNTI... Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni: PUNTI... Azienda condotta da donne: PUNTI...	4	Territorializzazione 2	Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS): PUNTI... investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011): PUNTI... Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020): PUNTI...	5	Tipologia di beneficiario 2	Azienda riconosciuta come impresa sociale (art. 1 del D. lgs. n. 155/2006): PUNTI... Cooperative agricole sociali di tipo B: PUNTI...
N	Principio	Criterio																		
1	Funzione creata 2	Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di alloggi: PUNTI... Funzione Turistica: investimenti per la realizzazione di agricompegni: PUNTI...																		
2	Funzione creata 1	Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole: PUNTI... Sociale: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche: PUNTI... Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale: PUNTI... Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli: PUNTI...																		
3	Tipologia di beneficiario 3	Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale): PUNTI... Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni: PUNTI... Azienda condotta da donne: PUNTI...																		
4	Territorializzazione 2	Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS): PUNTI... investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011): PUNTI... Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020): PUNTI...																		
5	Tipologia di beneficiario 2	Azienda riconosciuta come impresa sociale (art. 1 del D. lgs. n. 155/2006): PUNTI... Cooperative agricole sociali di tipo B: PUNTI...																		

6	Inclusione sociale 2	Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia: PUNTI...
7	Inclusione sociale 1	Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia: PUNTI...
8	Tipologia di beneficiario 1	Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali : PUNTI... Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche: PUNTI... Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica: PUNTI... Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale: PUNTI...
9	Regime di qualità	Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV): PUNTI... Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001: PUNTI...

Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione:

codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. *Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali*

codice assegnato al criterio di selezione: 1. *partecipazione*

parametro/indicatore: *presentazione/invio al GAL della scheda avviso pubblico durante il periodo promosso dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana per la consultazione del partenariato nell'ambito del progetto CANTIERE2020*

criterio di assegnazione:

1. Priorità assegnata ai progetti di cui è stata presentata la manifestazione d'interesse al GAL sulla base del procedimento di evidenza pubblica attivato nell'ambito del progetto CANTIERE 2020 tramite apposita Scheda distribuita agli incontri pubblici e pubblicata sul sito del GAL e collegata ai "Progetti Chiave" inseriti nel PSL.

Motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL.

Il presente criterio è introdotto dal GAL in considerazione dell'elevata partecipazione registrata in sede di consultazione del partenariato da parte di operatori economici e privati cittadini interessati ad avviare attività ammissibili dalla presente Misura/Intervento, appare pertanto coerente premiare chi sin dall'avvio della Programmazione 2014-2020 si è dimostrato interessato a presentare un progetto finanziabile dalla presente Misura/Intervento.

In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione

I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 400.000 euro all'interno del progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Gli " impegni " a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi : 1. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 2. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 3. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal..				

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
INTERVENTO	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole in aree rurali
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B ai seguenti obiettivi specifici: <i>1.1 Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole 1.2 Favore la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole</i></p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla crescita economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>In coerenza con la strategia del PSL del GAL il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • artigianali riferite al settore della moda (es preparazione e filatura di fibre tessili , tessitura, ..); • turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa (ostelli, affittacamere,..). <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.</p> <p>I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL fanno riferimento in particolare ad attività connesse a 2 dei 3 progetti chiave, in particolare al progetto-chiave n. 1 “Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici” e al progetto-chiave n.3 “Parchi tematico-didattici dell'Alta Marca Trevigiana”, pertanto i relativi bandi contribuiranno ad elevare l'attrattività turistica del territorio del GAL.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	<p>Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <p>1. punto 3.1 lettera a): NON ammissibile il punto : attività di servizio nel settore sociale.</p>
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <p>1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato da: per Progetto Chiave n. 3 il bando riguarderà gli interventi strutturali nei 5 Comuni di Cappella Maggiore, Cordignano,</p>

Fregona, Revine Lago, Sarmede;
per il Progetto Chiave n. 1 il bando riguarderà l'intero ATD con
ESCLUSIONE dei Comuni interessati dal Progetto Chiave n. 3
sopra elencati.

Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11.02.2016, con il seguente ordine di priorità:

N.	Principio	Criterio
1	Tipologia di settore	Progetto inerente attività artigianali: Progetto inerente attività del settore turistico: PUNTI...
2	Tipologia di attività	Progetto inerente attività extra-agricole artigianali: PUNTI.... Progetto inerente attività extra-agricole turistiche: PUNTI....
3	Beneficiario 1	Soggetto richiedente "giovane" con riferimento ai criteri della L.R. 57/1999 "Fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile": <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti - Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa i 18 e 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno 2/3 da persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti) PUNTI.... Soggetto richiedente donna: PUNTI....
4	Beneficiario 2	Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > 50 anni: PUNTI....
5	Beneficiario 3	Investimenti per la creazione di una nuova impresa (costituita da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando): PUNTI...
6	Tipologia di investimento	Investimenti di ristrutturazione di immobili: PUNTI... Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature: PUNTI...
7	Territorializza- zione 3	Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 della GURI n.125 del 31/5/2010): PUNTI... Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq: PUNTI... Investimento ubicato in zona montana: PUNTI...

H Criteri di selezione

		<p>Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione: codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. <i>Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali</i> codice assegnato al criterio di selezione: 1. <i>partecipazione</i> parametro/indicatore: <i>presentazione/invio al GAL della scheda avviso pubblico durante il periodo promosso dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana per la consultazione del partenariato nell'ambito del progetto CANTIERE2020</i> criterio di assegnazione: 1. Priorità assegnata ai progetti di cui è stata presentata la manifestazione d'interesse al GAL sulla base del procedimento di evidenza pubblica attivato nell'ambito del progetto CANTIERE 2020 tramite apposita Scheda distribuita agli incontri pubblici e pubblicata sul sito del GAL e collegata ai "Progetti Chiave" inseriti nel PSL.</p> <p>Motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Il presente criterio è introdotto dal GAL in considerazione dell'elevata partecipazione registrata in sede di consultazione del partenariato da parte di operatori economici e privati cittadini interessati ad avviare attività ammissibili dalla presente Misura/Intervento, appare pertanto coerente premiare chi sin dall'avvio della Programmazione 2014-2020 si è dimostrato interessato a presentare un progetto finanziabile dalla presente Misura/Intervento.</p> <p>codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. <i>Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali</i> codice assegnato al criterio di selezione: 3 <i>tipologia d'investimento</i> parametro/indicatore: <i>presentazione nella domanda di aiuto di un intervento riguardante la realizzazione di un ostello per la gioventù</i> criterio di assegnazione: 2. Priorità alle domande presentate per la realizzazione di un ostello della gioventù codice ATECO 55.20.2</p> <p>motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Il presente criterio è introdotto dal GAL in considerazione della scarsità di strutture per l'ospitalità di questo tipo che saranno particolarmente richieste in vista dei prevedibili aumenti dei flussi turistici in particolare quelli generati dagli interventi relativi al Progetto Chiave n. 3</p> <p>In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>			
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Importo a bando 500.000 euro di cui 250.000 euro all'interno del progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" e 250.000 euro all'interno del progetto-chiave n. 3 Parchi tematici- didattici dell'Alta Marca Trevigiana Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura</p>			
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	<input checked="" type="checkbox"/>	Regia GAL	Gestione diretta GAL
K	Impegni	<p>Gli "impegni" a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il</p>			

	<p>GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato.2. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.3. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal.
--	--

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)
INTERVENTO	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali LA PRESENTE SCHEDA SI RIFERISCE AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SIA CON MODALITA' "BANDO REGIA GAL" CHE CON MODALITA' A "BANDO PUBBLICO GAL"
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B ai seguenti obiettivi specifici: <i>2.3 Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica 2.4 Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato 3.1 Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale</i>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>Gli investimenti previsti sono di natura infrastrutturale e di natura immateriale. Tra i primi si configurano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture di piccola scala e la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti. Tra i secondi la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali</p> <p>Gli interventi coinvolgono tutti e tre i "Progetti chiave" inseriti nel PSL come di seguito elencati; per il dettaglio si rinvia al successivo Quadro 5.2.2.</p> <p>Progetto-chiave n. 1: Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" INTERVENTI A REGIA E IMPORTO PREVISTO</p> <p>Beneficiario: Unione Montana Prealpi Trevigiane L'intervento prevede la realizzazione di piazzole attrezzate per la mobilità sostenibile ed e-bike con immagine coordinata e comuni standard progettuali nei seguenti Comuni: Cison di Valmarino, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Vittorio Veneto. Importo: 200.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Cavaso del Tomba Riqualificazione con valenza paesaggistica di percorsi e viabilità nel Comune di Cavaso del Tomba con collegamento al compendio canoviano su itinerario Marca storica e Via dell'architettura. Importo: 150.000 euro</p>

Beneficiario: Comune di Possagno

Recupero e valorizzazione ambientale e paesaggistica del compendio di S. Rocco collegato a gipsoteca e tempio canoviano.

Importo: 110.000 euro

Beneficiario: Comune di Segusino

Realizzazione di un'area attrezzata e punto informativo per il collegamento anche con l'attrattore turistico del Paesaggio del prosecco

Importo: 100.000 euro

INTERVENTI A BANDO E IMPORTO PREVISTO

L'intervento prevede la realizzazione di piazzole attrezzate per la mobilità sostenibile ed e-bike nei Comuni esclusi dal medesimo intervento previsto a regia con immagine coordinata e comuni standard progettuali.

Importo: 200.000 euro

Progetto-chiave n 2: "Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco"**INTERVENTI A REGIA E IMPORTO PREVISTO****Allestimento n. 3 punti informativi**

L'allestimento di n. 3 punti informativi di accoglienza turisti-visitatori in posizioni strategiche a Villa dei Cedri – Valdobbiadene, alle Case Marian a Cison di Valmarino e al centro di Pieve di Soligo, con queste specificità per ciò che attiene i tematismi del turismo rurale:

Valdobbiadene: paesaggio del prosecco**Beneficiario: Comune di Valdobbiadene**

Importo: 200.000 euro

Cison di Valmarino: paesaggio, artigianato tipico, turismo slow**Beneficiario: Comune di Cison di Valmarino**

Importo: 180.000 euro

Pieve di Soligo: paesaggio e turismo enogastronomico (polo del gusto)**Beneficiario: Comune di Pieve di Soligo**

Importo: 180.000 euro

Altri interventi**Beneficiario: Comune di Vidor**

Restauro del ponte sul torrente Teva, lungo un percorso su strada dismessa nella frazione di Colbertaldo e consente di poter fruire di un percorso per la scoperta e visitazione del terroir del prosecco superiore in un'area di rilevante pregio paesaggistico.

Importo: 75.000 euro

Beneficiario: Comune di Farra di Soligo

Qualificazione e tabellazione di un ampio percorso di circa 5 km su aree pubbliche per la scoperta e visitazione del terroir e del paesaggio del prosecco superiore con collegamento alla Strada del vino Conegliano Valdobbiadene nelle frazioni di Col San Martino – Soligo nel Comune di Farra di Soligo e nelle frazioni di Campea – Combai – Vergoman nel Comune di Miane

Importo: 80.000 euro

		<p>Progetto-chiave n.3: “Parchi tematici- didattici dell’Alta Marca Trevigiana”</p> <p>INTERVENTI A REGIA E IMPORTO PREVISTO</p> <p>Beneficiario: Comune di Fregona Allestimento punto informativo di accoglienza per accesso al parco ambientale naturalistico delle Grotte del Caglieron Importo: 180.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Revine Lago Sviluppo del Parco archeologico del Livelet con la realizzazione di una struttura a fianco dell’aula didattica esistente per creare un polo interattivo e spazio esperienziale. Importo: 75.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Cordignano Riqualificazione dell’area del parco dei Carbonai. Importo: 180.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Cappella Maggiore Riqualificazione antico percorso lungo i corsi d’acqua nelle aree del frantoio e dell’oliveto per parco didattico sul tema dell’olio. Importo: 100.000 euro</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	<p>Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche in considerazione che la presente SCHEDA si riferisce agli interventi infrastrutturali sia con modalità “bando pubblico GAL” che con modalità “bando a regia GAL”:</p> <p>1. Spese ammissibili di cui alle lettere sia a), b) c) e) paragrafo 3.5 delle Linee Guida con esclusione quindi delle lettera d) <i>Spese per le iniziative di carattere informativo e l’attivazione di servizi di promocommercializzazione propedeutici alla commercializzazione dell’offerta turistica.</i></p> <p>2.Per quanto riguarda gli interventi a bando pubblico GAL sono ammissibili unicamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 3.5 limitatamente alla creazione di aree sosta per il cicloturismo e le e-bike.</p>
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <p>1. l’ambito territoriale interessato è rappresentato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il Progetto Chiave n. 1 per gli interventi con modalità “bando a regia GAL” i Comuni beneficiari indicati nel precedente punto B; per quanto riguarda la modalità “bando pubblico GAL n. 12 Comuni dell’ATD con ESCLUSIONE dei ricompresi nell’ambito dell’Unione Montana delle Prealpi

		<p>Trevigiane;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il Progetto Chiave n. 2 con modalità “ bando a regia GAL” i Comuni beneficiari indicati nel precedente punto B; - per il Progetto Chiave n. 3 con modalità “ bando a regia GAL” i Comuni beneficiari indicati nel precedente punto B; 																					
		<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11.02.2016, con il seguente ordine di priorità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tipologia dei soggetti richiedenti</td> <td>Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Complementarietà con altri interventi realizzati</td> <td>Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td>Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Localizzazione e territoriale degli interventi</td> <td>Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati</td> <td>Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Impiego di standard costruttivi migliorativi/esigenze portatori di handicap</td> <td>Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili: PUNTI... Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Tipologia dei soggetti richiedenti	Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...	2	Complementarietà con altri interventi realizzati	Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...	3		Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...	4	Localizzazione e territoriale degli interventi	Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq: PUNTI...	5	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...	6	Impiego di standard costruttivi migliorativi/esigenze portatori di handicap	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili: PUNTI... Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale: PUNTI...
N.	Principio	Criterio																					
1	Tipologia dei soggetti richiedenti	Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...																					
2	Complementarietà con altri interventi realizzati	Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...																					
3		Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...																					
4	Localizzazione e territoriale degli interventi	Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq: PUNTI...																					
5	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...																					
6	Impiego di standard costruttivi migliorativi/esigenze portatori di handicap	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili: PUNTI... Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale: PUNTI...																					
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per il progetto-chiave n. 1 “Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici”: 760.000 euro di cui 200.000 euro a bando pubblico GAL e 560.000 euro con modalità bando a regia GAL.</p> <p>Per il progetto-chiave n. 2 “Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco ”: 715.000 euro a regia GAL .</p> <p>Per il progetto-chiave n. 3 “Parchi tematici-didattici dell'Alta Marca Trevigiana”: 535.000 euro a regia GAL.</p> <p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e</p>																					

		relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: 1. per gli interventi con modalità a bando pubblico GAL inserito nel Progetto Chiave n. 1 l'importo minimo di contributo per singolo beneficiario è pari a 100.000 euro.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL
K	Impegni	<p>Gli “impegni” a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività. 2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal. 5. Entro la data di presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA l'ente pubblico beneficiario dovrà aver aderito ad una delle OGD (Gestione della Destinazione turistica) di cui alla L.R. n. 11/2013. 				

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda

MISURA	M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)
INTERVENTO	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali LA PRESENTE SCHEDA SI RIFERISCE AGLI INTERVENTI IMMATERIALI DI PROMOZIONE
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>2.4 Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato</i>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>Gli investimenti previsti sono di natura infrastrutturale e di natura immateriale. Tra i primi si configurano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture di piccola scala e la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti. Tra i secondi la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali</p> <p>Gli interventi coinvolgono tutti e tre i "Progetti chiave" inseriti nel PSL come di seguito elencati; per il dettaglio si rinvia al successivo Quadro 5.2.2.</p> <p>INTERVENTI A BANDO E IMPORTO PREVISTO</p> <p>Progetto-chiave n. 1: Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici"</p> <p>L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione unitaria integrata con l'utilizzo di: strumenti di marketing territoriale nell'area dell'Alta Marca Trevigiana, la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali.</p> <p>Importo: 500.966,00 euro</p> <p>Progetto-chiave n 2: "Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco"</p> <p>L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione unitaria integrata con l'utilizzo di strumenti di marketing territoriale nell'area del Progetto Chiave "Paesaggio del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco", le mostre della primavera del prosecco, la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali</p> <p>Importo: 230.000 euro</p> <p>Progetto-chiave n.3: "Parchi tematici- didattici dell'Alta Marca Trevigiana"</p> <p>L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione comune</p>

		la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali e la creazione di un marchio d'area dei parchi tematici/didattici dell'area del GAL Alta Marca Trevigiana con la messa in rete anche dell'altra offerta turistica dell'ATD su tale tematismo, quale ad esempio l'area naturalistica dei Palù (Comune di Sernaglia della Battaglia), Molinetto delle Crode (Comune di Refrontolo), il Parco del Castagno (Comune di Miane), il Parco avventura a Pianezze (Comune di Valdobbiadene), ecc. Importo: 140.000 euro												
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.												
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.												
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.												
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche in considerazione che la presente SCHEDA si riferisce agli interventi immateriali di promozione a bando: Spese ammissibili di cui alle lettere d) <i>Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promocommercializzazione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica ed e) spese generali</i> con esclusione quindi delle spese di cui alle lettere a), b) c) di cui al paragrafo 3.5 delle Linee Guida.												
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: 1. per il Progetto Chiave n. 1 e il Progetto Chiave n. 3 l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL; 2. per il Progetto Chiave n. 2 l'ambito territoriale riguarda i 10 Comuni interessati dal medesimo Progetto Chiave.												
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11.02.2016, con il seguente ordine di priorità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tipologia dei soggetti richiedenti</td> <td>Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Complementarietà con altri interventi realizzati</td> <td>Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati</td> <td>Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione:</p>	N.	Principio	Criterio	1	Tipologia dei soggetti richiedenti	Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...	2	Complementarietà con altri interventi realizzati	Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...	3	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...
N.	Principio	Criterio												
1	Tipologia dei soggetti richiedenti	Soggetto pubblico aggregato: PUNTI... Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati: PUNTI... Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato: PUNTI...												
2	Complementarietà con altri interventi realizzati	Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino): PUNTI...												
3	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO): PUNTI... Partenariato pubblico e privato: PUNTI...												

		<p>codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. <i>Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali</i></p> <p>codice assegnato al criterio di selezione: 1. <i>Tipologia dei soggetti richiedenti</i></p> <p>parametro/indicatore: <i>grado di coinvolgimento del territorio del GAL e degli attori locali turistici</i></p> <p>criterio di assegnazione: 1. Priorità elevata ai progetti che propongono un intervento di promozione integrata e coordinata riferita a tutto l'ambito territoriale del GAL. Il punteggio sarà direttamente proporzionale all'ampiezza dell'ATD coinvolto. Questo criterio NON riguarda il bando relativo al Progetto Chiave n. 2.</p> <p>motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Il presente criterio è introdotto dal GAL in quanto, come descritto nei diversi capitoli del PSL, uno degli obiettivi strategici del GAL è la promozione turistica coordinata ed integrata del territorio, evitando come accaduto in passato, di finanziare interventi di attori locali rappresentativi di limitate aree del GAL. L'obiettivo è quello di finanziare pochi ma qualificanti interventi che permettano di fare un salto di qualità nella promozione turistica dell'Alta Marca Trevigiana.</p> <p>codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. <i>Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali</i></p> <p>codice assegnato al criterio di selezione: 2. <i>Tipologia degli interventi realizzati</i></p> <p>parametro/indicatore: <i>numero di tematismi turistici indicati nel PSL coinvolti</i></p> <p>criterio di assegnazione: 2. Progetti che includano uno o più tematismi turistici indicati nel PSL</p> <p>motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Per gli stessi motivi di cui al precedente criterio n. 1 è collegato questo criterio, vale a dire che i progetti presentati dai potenziali beneficiari devono coinvolgere uno o più tematismi turistici indicati nel PSL. In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per il progetto-chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici": 500.967 euro a bando.</p> <p>Per il progetto-chiave n. 2 "Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco ": 230.000 euro a bando.</p> <p>Per il progetto-chiave n. 3 "Parchi tematici-didattici dell'Alta Marca Trevigiana": 140.000 euro a bando.</p> <p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo di contributo per</p>

		<p>singolo beneficiario è pari a 100.000 euro. Tale importo è giustificato dalla peculiarità dei soggetti presenti nel territorio del GAL e ritenendo congruo l'importo massimo che alla luce del cofinanziamento necessario permette di realizzare progetti di ampio respiro</p>				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	<p>Gli “impegni” a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività. 2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal. 5. Entro la data di presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA l'ente pubblico beneficiario dovrà aver aderito ad una delle OGD (Gestione della Destinazione turistica) di cui alla L.R. n. 11/2013. 				

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda		
MISURA	M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)
INTERVENTO	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B ai seguenti obiettivi specifici: 2.4 Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato 3.1 Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale.</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta soprattutto all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali.</p> <p>L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.</p> <p>Nell'ambito del PSL l'intervento concorre ad aumentare l'attrattività dell'ATD, stimolando la fruizione turistica e lo sviluppo economico.</p> <p>La misura è attuata in parte con bando a regia GAL e in parte con bando pubblico e riguarda interventi a valenza strategica d'area su 4 beni culturali del patrimonio storico-architettonico di particolare importanza: Villa dei Cedri a Valdobbiadene, Villa Spada a Refrontolo, l'ex Lanificio Andretta, l'ex Collegio San Giuseppe a Follina e un quarto intervento da individuare con bando pubblico</p> <p>Gli interventi coinvolgono il Progetto-chiave n. 2 inserito nel PSL come di seguito elencato; per il dettaglio si rinvia al successivo Quadro 5.2.2.</p> <p>Progetto-chiave n 2: “Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco“</p> <p>INTERVENTI A REGIA E IMPORTO PREVISTO</p> <p>Beneficiario: Comune di Valdobbiadene Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL – intervento sull'esterno di Villa dei Cedri Importo: 100.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Refrontolo Valorizzazione patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL - Restauro esterno edificio di Villa Spada Importo: 100.000 euro</p> <p>Beneficiario: Comune di Follina Valorizzazione patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL - Restauro esterno edificio ex filanda Andretta e ex Complesso S. Giuseppe Importo: 100.000 euro</p> <p>INTERVENTI A BANDO E IMPORTO PREVISTO L'intervento è volto a finanziare interventi di valorizzazione del</p>

		patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL Importo: 100.000 euro.															
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.															
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.															
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.															
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.															
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dai Comuni inseriti nel Progetto Chiave n. 2															
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati, con il seguente ordine di priorità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Localizzazioni geografiche 1</td> <td>Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Localizzazioni geografiche 3</td> <td>Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Interesse culturale</td> <td>Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI... Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004): PUNTI... Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985): PUNTI... Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005): PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Sinergia produzioni aziendali 1</td> <td>L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV): PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico: PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table>	N	Principio	Criterio	1	Localizzazioni geografiche 1	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...	2	Localizzazioni geografiche 3	Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino: PUNTI...	3	Interesse culturale	Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI... Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004): PUNTI... Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985): PUNTI... Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005): PUNTI...	4	Sinergia produzioni aziendali 1	L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV): PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico: PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001: PUNTI...
N	Principio	Criterio															
1	Localizzazioni geografiche 1	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI...															
2	Localizzazioni geografiche 3	Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino: PUNTI...															
3	Interesse culturale	Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004): PUNTI... Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004): PUNTI... Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985): PUNTI... Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005): PUNTI...															
4	Sinergia produzioni aziendali 1	L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV): PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico: PUNTI... L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001: PUNTI...															

		5	Innovatività 1	L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune: PUNTI...		
		6	Innovatività 2	L'immobile è già destinato ad attività culturali: PUNTI...		
		7	Beneficiari o 2	Imprenditore	Agricolo	Professionale: PUNTI...
		<p>Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione: codice del correlato principio di selezione del PSR: 6. <i>Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali</i> codice assegnato al criterio di selezione: 1. <i>partecipazione</i> parametro/indicatore: <i>presentazione/invio al GAL della scheda avviso pubblico durante il periodo promosso dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana per la consultazione del partenariato nell'ambito del progetto CANTIERE2020</i> criterio di assegnazione: 1. Priorità assegnata ai progetti di cui è stata presentata la manifestazione d'interesse al GAL sulla base del procedimento di evidenza pubblica attivato nell'ambito del progetto CANTIERE 2020 tramite apposita Scheda distribuita agli incontri pubblici e pubblicata sul sito del GAL e collegata ai "Progetti Chiave" inseriti nel PSL.</p> <p>Motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Il presente criterio è introdotto dal GAL in quanto sulla base delle limitate risorse disponibili il GAL, anche nei confronti dei soggetti privati intende finanziare uno o più interventi che siano altamente qualificanti e siano coerenti con le finalità e gli obiettivi del Progetto-chiave n. 2 così come sulla base di questo sono stati scelti gli interventi di recupero edilizio per i soggetti pubblici.</p> <p>In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>				
I	Importi e aliquote di sostegno	Importo previsto 400.000 euro per il progetto-chiave n. 2 "Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco" di cui 300.000 euro per i 3 progetti con modalità "bando a regia GAL" e 100.000 euro per i progetti con modalità "bando pubblico GAL" . Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL
K	Impegni	Gli " impegni " a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi : 1. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 2. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 3. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal..				

N.B. Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M16	Cooperazione (art.35)
INTERVENTO	16.1.1	Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>3.3 Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale</i></p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.</p> <p>Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.</p> <p>I GO presentano un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.</p> <p>I GO possono agire anche a livello interregionale e dell'Unione europea, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o europea.</p> <p>Il tipo di intervento sostiene <u>tre fasi</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO 2) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO 3) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un progetto a valenza interregionale. <p>L'intervento è correlato direttamente all'obiettivo specifico 3.3 del PSL e propedeutico all'intervento di cui alla successiva misura 16.2.</p> <p>Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari propedeutico alla costituzione del gruppo di operativo.</p> <p>L'intervento specifico è diretto a sostenere la creazione e i costi di esercizio di un Gruppo Operativo del PEI-AGRI per realizzare un progetto di innovazione sui temi della sostenibilità ambientale nell'area del GAL (biodiversità e/o riduzione impatto trattamenti vigneti)</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.

F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.																					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL																					
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati, con il seguente ordine di priorità:</p> <p>Fase di "innovation brokering" per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri</p>																					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="507 504 587 537">N.</th> <th data-bbox="587 504 818 537">Principio</th> <th data-bbox="818 504 1439 537">Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="507 537 587 1019">1</td> <td data-bbox="587 537 818 1019">Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR</td> <td data-bbox="818 537 1439 1019">Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1019 587 1093">2</td> <td data-bbox="587 1019 818 1093"></td> <td data-bbox="818 1019 1439 1093">Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1093 587 1496">3</td> <td data-bbox="587 1093 818 1496"></td> <td data-bbox="818 1093 1439 1496"> Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio: PUNTI... </td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1496 587 1570">4</td> <td data-bbox="587 1496 818 1570"></td> <td data-bbox="818 1496 1439 1570">Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1570 587 1644">5</td> <td data-bbox="587 1570 818 1644"></td> <td data-bbox="818 1570 1439 1644">Grado di appropriatezza dei partner: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1644 587 1724">6</td> <td data-bbox="587 1644 818 1724"></td> <td data-bbox="818 1644 1439 1724">Grado di appropriatezza del budget: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR	Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI: PUNTI...	2		Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR: PUNTI...	3		Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio: PUNTI...	4		Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere: PUNTI...	5		Grado di appropriatezza dei partner: PUNTI...	6		Grado di appropriatezza del budget: PUNTI...
		N.	Principio	Criterio																			
		1	Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR	Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI: PUNTI...																			
		2		Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR: PUNTI...																			
		3		Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio: PUNTI...																			
		4		Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere: PUNTI...																			
		5		Grado di appropriatezza dei partner: PUNTI...																			
		6		Grado di appropriatezza del budget: PUNTI...																			
		Fase di gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="507 1792 587 1825">N.</th> <th data-bbox="587 1792 818 1825">Principio</th> <th data-bbox="818 1792 1439 1825">Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="507 1825 587 2089">1</td> <td data-bbox="587 1825 818 2089">Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al</td> <td data-bbox="818 1825 1439 2089"> Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI... </td> </tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al	Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI...																	
N.	Principio	Criterio																					
1	Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al	Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI...																					

	modello interattivo di innovazione	Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da un'associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio: PUNTI...
2	Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento o degli obiettivi del Piano del GO	Grado di appropriatezza della partnership: PUNTI...
3	Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget	Grado di applicabilità dei risultati: PUNTI...
		Grado di adeguatezza della tempistica: PUNTI...
		Grado di adeguatezza del budget: PUNTI...
4	Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento o degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR	Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI: PUNTI...
5		Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR: PUNTI...
6	Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto	Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto: PUNTI...
7		Valutazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 16.2.1: PUNTI...
8	Qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati: PUNTI...

I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 50.000 euro. Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura La somma messa a bando è riferita ad un triennio di attività.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Gli “impegni” a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi : 1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività. 2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal.				

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	M16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	cod 16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>3.3 Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale.</i>
B	Descrizione sintetica	Il Tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per lo realizzazione di: 1.progetti pilota, 2.progetti dimostrativi 3.progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale in grado di affrontare e sviluppare le problematiche connesse con le Focus area del PSL del GAL A tal fine l'intervento sostiene anche la diffusione dei risultati ottenuti. L'intervento può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle Attività di un GO (PA.GO). In tal caso, la domanda di aiuto viene presentata dal medesimo soggetto richiedente e il progetto (pilota, dimostrativo o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) viene valutato nell'ambito del processo di istruttoria e valutazione complessiva del PA.GO, del quale costituisce parte essenziale, mentre il Regolamento interno del GO individua anche responsabilità e ruoli dei partner coinvolti nella realizzazione del tipo intervento 16.2.1. L'intervento è correlato direttamente all'obiettivo specifico 3.3 del PSL. L'intervento è diretto alla realizzazione del progetto pilota definito nella precedente misura 16.1 e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché la disseminazione dei risultati ottenuti sui temi della sostenibilità ambientale nell'area del GAL.
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati, con il

seguinte ordine di priorità:

N.	Principio	Criterio
1	Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	Grado di appropriatezza della partnership: PUNTI...
2		Grado di interazione tra i partner: PUNTI...
3	Pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.	Grado di applicabilità dei risultati: PUNTI...
4	Efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione	Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati: PUNTI...
5	Correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa	Grado di adeguatezza della tempistica: PUNTI...
6		Grado di adeguatezza del regolamento interno del gruppo di progetto: PUNTI...
7	Contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	n. 3 obiettivi trasversali affrontati: PUNTI... n. 2 obiettivi trasversali affrontati: PUNTI... n. 1 obiettivo trasversali affrontati: PUNTI...

I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 170.000 euro. Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura			
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	Gestione diretta GAL
K	Impegni	Gli "impegni" a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il			

	<p>GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività.2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato.3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal.
--	--

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda								
MISURA	M16	Cooperazione (art. 35)						
INTERVENTO	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte						
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell'ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: <i>1.3 Cooperare per sviluppare una filiera corta.</i>						
B	Descrizione sintetica	L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte. L'intervento, correlato all'obiettivo specifico 1.3 del PSL, è diretto alla creazione di un Gruppo di Cooperazione che opera nell'ambito delle filiere corte: percorsi enogastronomici, vendita diretta e didattica in agricoltura.						
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.						
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.						
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'ATD costituito dai 22 Comuni del GAL.						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati, con il seguente ordine di priorità: <table border="1" data-bbox="502 1877 1423 2065"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Numero di partecipanti al GC</td> <td>numero soggetti > 25: PUNTI... 20 <numero soggetti ≤ 25: PUNTI... 16 <numero soggetti ≤ 20: PUNTI... 12 <numero soggetti ≤ 16: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table>	N	Principio	Criterio	1	Numero di partecipanti al GC	numero soggetti > 25: PUNTI... 20 <numero soggetti ≤ 25: PUNTI... 16 <numero soggetti ≤ 20: PUNTI... 12 <numero soggetti ≤ 16: PUNTI...
N	Principio	Criterio						
1	Numero di partecipanti al GC	numero soggetti > 25: PUNTI... 20 <numero soggetti ≤ 25: PUNTI... 16 <numero soggetti ≤ 20: PUNTI... 12 <numero soggetti ≤ 16: PUNTI...						

			9 <numero soggetti ≤ 12: PUNTI... 6 <numero soggetti ≤ 9: PUNTI... 3 <numero soggetti ≤ 6: PUNTI...
	2	Tipologia di partecipanti al GC	produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata: PUNTI... produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione: PUNTI... produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata: PUNTI... produttori primari + imprese di trasformazione: PUNTI... produttori primari + consumatori in forma associata: PUNTI...
	3	Tipologie di prodotti commercializzati	numero tipologie > 10: PUNTI... 8 < numero tipologie ≤ 10: PUNTI... 6 < numero tipologie ≤ 8: PUNTI... 4 < numero tipologie ≤ 6: PUNTI... 2 < numero tipologie ≤ 4: PUNTI...
	4	azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.	% > 55: PUNTI... 45 < % ≤ 55: PUNTI... 35 < % ≤ 45: PUNTI... 25 < % ≤ 35: PUNTI... 15 < % ≤ 25: PUNTI...
<p>Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione: codice del correlato principio di selezione del PSR: 2. <i>Potenziare la redditività delle aziende agricole e competitività dell'agricoltura</i> codice assegnato al criterio di selezione: 2. <i>tipologia dei partecipanti</i> parametro/indicatore: <i>presentazione della domanda di aiuto da parte di associazione di categoria rappresentante imprenditori agricoli</i> criterio di assegnazione: 1. Priorità assegnata a progetti presentati da un'associazione di categoria di imprenditori agricoli.</p> <p>Motivazioni che supportano l'introduzione del criterio rispetto all'analisi e agli obiettivi del PSL Il presente criterio è introdotto dal GAL in quanto alla luce del carattere innovativo dell'Intervento e della consultazione del partenariato in sede di predisposizione del PSL, il GAL intende valorizzare il ruolo delle associazioni di categoria in progetti così innovativi. In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>			
I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 50.000 euro. Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.	
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	<input checked="" type="checkbox"/> Regia GAL <input type="checkbox"/> Gestione diretta GAL
K	Impegni	Gli "impegni" a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti	

	<p>dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività.2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato.3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal.
--	--

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M16	Cooperazione (art.35)
INTERVENTO	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
A	Obiettivi specifici	<p>Nell’ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più focus area di riferimento.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce nell’ambito della FOCUS Area 6B al seguente obiettivo specifico: 3.2. <i>Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG.</i></p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a Progetti collettivi ambientali, per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari.</p> <p>I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici “informativi” in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. L’intervento sostiene le spese per la costituzione, l’organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l’animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte alla la formazione di comitati indirizzati all’individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali.</p> <p>L’intervento può svilupparsi secondo le due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del GCA. Questa attività si pone l’obiettivo di favorire la costituzione di un GCA ed è finalizzata all’individuazione della strategia ambientale, la ricerca dei soggetti da coinvolgere e l’informazione sul territorio, l’individuazione delle forme di finanziamento, gli studi di fattibilità e la predisposizione del Progetto. L’attività prevede la predisposizione di una proposta di Progetto collettivo ambientale e di una proposta di Accordo per il GCA e può essere quindi funzionale alla costituzione del GCA • attività di gestione del GCA finalizzato alla realizzazione del Progetto collettivo ambientale. Il Progetto può prevedere l’attivazione anche di interventi di Consulenza, informazione e formazione ai sensi delle Misure 1 e 2 del PSR. <p>Gli interventi coinvolgono il Progetto-chiave n. 2 inserito nel PSL come di seguito elencato; per il dettaglio si rinvia al successivo Quadro 5.2.2.</p> <p>Progetto-chiave n 2: “Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco“</p> <p>L’intervento prevede la costituzione di un Gruppo di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzato a un progetto collettivo ambientale per la Strategia e la gestione del paesaggio storico del Prosecco superiore iscritto nel registro Paesaggi storici nazionale con Decreto Ministeriale del 26.01.2016, con un focus specifico sull’area di “Cartizze”, area di “agricoltura eroica” di maggior pregio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR- Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.

D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.																								
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.																								
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli interventi ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.																								
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede le condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : 1. l'ambito territoriale interessato è rappresentato dai 10 Comuni appartenenti alla DOCG Prosecco Conegliano Valdobbiadene.																								
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati, con il seguente ordine di priorità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Principio</th> <th>Criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tipologia di tematica proposta</td> <td>proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td>Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td>Tematica ambientale: PUNTI... Tematica naturalistica: PUNTI... Tematica ambientale in materia di biodiversità: PUNTI... Tematica paesaggistica: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td></td> <td>Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>coinvolgimento o attivo delle imprese agricole/forestali</td> <td>Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td></td> <td>Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.: PUNTI...</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td></td> <td>Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato: PUNTI...</td> </tr> </tbody> </table> <p>In sede di bando il GAL definirà il punteggio minimo di ammissione</p>	N.	Principio	Criterio	1	Tipologia di tematica proposta	proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica: PUNTI...	2		Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica: PUNTI...	3		Tematica ambientale: PUNTI... Tematica naturalistica: PUNTI... Tematica ambientale in materia di biodiversità: PUNTI... Tematica paesaggistica: PUNTI...	4		Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore: PUNTI...	5	coinvolgimento o attivo delle imprese agricole/forestali	Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste: PUNTI...	6		Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.: PUNTI...	7		Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato: PUNTI...
N.	Principio	Criterio																								
1	Tipologia di tematica proposta	proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica: PUNTI...																								
2		Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica: PUNTI...																								
3		Tematica ambientale: PUNTI... Tematica naturalistica: PUNTI... Tematica ambientale in materia di biodiversità: PUNTI... Tematica paesaggistica: PUNTI...																								
4		Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore: PUNTI...																								
5	coinvolgimento o attivo delle imprese agricole/forestali	Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola: PUNTI... Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole: PUNTI... Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale: PUNTI... Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste: PUNTI...																								
6		Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.: PUNTI...																								
7		Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato: PUNTI...																								
I	Importi e aliquote di sostegno	Importo a bando 50.000 euro. Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e																								

		relativi importi previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	<p>Gli “impegni” a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento. Il GAL richiede il rispetto dei seguenti impegni aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione dei rappresentanti dei potenziali beneficiari ai Tavoli “ Verde” e/o “ Turismo” organizzati periodicamente dal Gal per il coordinamento delle attività. 2. Obbligo di trasmissione al Gal con cadenza semestrale di un report sullo stato di avanzamento del progetto finanziato. 3. Obbligo di compilare e trasmettere al Gal il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL. 4. Obbligo di inserire in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del Gal. 				

N.B.

Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR

QUADRO 5.2.2 – Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale

Progetto Chiave 1: Collegamento/messa in rete attrattori turistici

Presupposti e motivazioni: priorità n. 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale” (Doc. Prog. IPA Terre Alte MT) e “il turismo quale vettore e “trainatore” di una nuova stagione di crescita” (Doc. Prog. IPA Diapason)

Obiettivo strategico: Collegare e mettere in rete i principali attrattori turistici del territorio e sviluppare la mobilità sostenibile e l'accoglienza e ospitalità diffusa sul territorio interessato da importanti infrastrutture in corso di realizzazione e implementazione che porteranno rilevanti flussi turistici: da ovest a est dell'ATD del GAL la Ciclovía dell'amicizia Monaco Venezia, Pista ciclabile “La Piave”, ciclabile della Valsugana e superstrada Pedemontana Veneta.

Comuni interessati: tutti i Comuni dell'ATD del GAL

Tempi di attuazione: tutti gli interventi avranno attuazione nel 2017; per la misura 7.5.1 interventi di informazione e promozione è previsto un bando nel 2017 e un bando nel 2019.

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE GENERALE
1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione.	Bando pubblico.	Intervento trasversale diretto con azioni di informazione e dimostrazione ad elevare la qualità della accoglienza e ospitalità nell'area del GAL.
3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Bando pubblico.	Informazione e promozione di prodotti a riconoscimento comunitario dell'area del GAL quale mezzo per aumentare l'attrattività turistica del territorio (binomio prodotto-territorio). Il GAL animerà l'intervento con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari per coordinare e orientare a contenuti innovativi le diverse progettualità.
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	Bando pubblico.	Intervento diretto ad incrementare i servizi al turista e la qualità dell'ospitalità da parte delle aziende agricole dell'area del GAL.
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	Bando pubblico.	Intervento diretto ad incrementare i servizi al turista e la qualità dell'ospitalità mediante la nascita e lo sviluppo di microimprese nell'area del GAL
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Bando pubblico. Bando a regia GAL beneficiario Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	L'intervento prevede la realizzazione di piazzole attrezzate per la mobilità sostenibile ed e-bike sull'intero territorio del GAL con immagine coordinata e comuni standard progettuali. Il Progetto ha valenza di sistema. L'azione è attuata parte a regia e parte a bando e punta a realizzare sull'intero ATD del GAL (Dal Cansiglio al massiccio del Grappa passando per le Colline del prosecco) aree attrezzate localizzate in posizione strategica rispetto ai principali itinerari escursionistici con comuni standard progettuali e immagine coordinata.

		Nell'intervento da attivare con bando a regia GAL beneficiario l'Unione Montana delle Prealpi trevigiane le piazzole attrezzate saranno realizzate in area pubblica nei Comuni di Cison di Valmarino, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Vittorio Veneto.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Possagno, Cavaso del Tomba e Segusino	L'intervento consente di collegare, rendere maggiormente accessibile e arricchire il principale attrattore turistico dell'area della Destra Piave del GAL e un attrattore turistico emergente e porta di accesso alle Colline del prosecco superiore nel Comune di Segusino. In dettaglio: Riqualificazione con valenza paesaggistica di percorsi e viabilità nel Comune di Cavaso del Tomba con collegamento al compendio canoviano su itinerario Marca storica e Via dell'architettura. Nel Comune di Possagno recupero e valorizzazione ambientale e paesaggistica del compendio di S. Rocco collegato a gipsoteca e tempio canoviano. Nel Comune di Segusino realizzazione di un'area attrezzata e punto informativo per il collegamento anche con l'attrattore turistico del Paesaggio del prosecco.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Bando pubblico.	L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione unitaria integrata con l'utilizzo di: strumenti di marketing territoriale nell'area dell'Alta Marca Trevigiana, la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali. Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari e ai soggetti della filiera turistica per favorire progettualità dirette a promuovere in modo unitario e coordinato l'offerta turistica territoriale anche in funzione della nuova OGD.

Progetto Chiave 2: Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco

Presupposti e motivazioni: Consolidamento del sistema turistico locale del Conegliano Valdobbiadene Paesaggio del Prosecco Superiore candidato a patrimonio Unesco uno dei progetti integrati di area o distretto turistico con potenzialità di sviluppo che presentano valenza di sistema individuato dal Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiane nella priorità n. 4 "Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale". L'avvio della candidatura è avvenuto nel novembre 2009 con la delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3433 del 17/11/2009 e la successiva iscrizione nel settembre 2010 alla *tentative list* italiana. Nel 2011 l'Intesa Programmatica d'Area "Terre Alte della Marca Trevigiana" ha costituito un Comitato Promotore al quale hanno aderito anche Camera di Commercio, Provincia di Treviso e il Consorzio di Tutela del Prosecco Superiore Docg. Il Comitato promotore si è successivamente trasformato, il 14 marzo 2014, in Associazione Temporanea di Scopo "Colline di Conegliano Valdobbiadene Patrimonio dell'Umanità" con il Consorzio di Tutela del Prosecco Superiore Docg (soggetto capofila), Provincia di Treviso, Camera di Commercio, Intesa Programmatica d'Area e il GAL Alta Marca nel ruolo di supporto per la gestione amministrativa e finanziaria. A tale soggetto si è poi aggiunto, nel 2015, il supporto della Regione Veneto DGR 2856/2014 e 64/2015.

Il 2016 è un anno di fondamentale importanza per l'iter di candidatura: si concluderà, infatti, la redazione del dossier di candidatura, sottoponendolo al vaglio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO che nel gennaio 2017 deciderà, nel concerto tra tutte le Amministrazioni centrali coinvolte, le candidature da inviare ufficialmente al Centro del Patrimonio Mondiale per il ciclo internazionale di valutazione 2017/2018.

Obiettivo strategico: Consolidamento del sistema turistico locale del Conegliano Valdobbiadene Paesaggio del Prosecco Superiore candidato a patrimonio Unesco uno dei progetti integrati di area o distretto turistico con potenzialità di sviluppo che presentano valenza di sistema individuato dal Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiane.

Ambito territoriale: n. 10 Comuni dell'ATD del GAL all'interno dell'area della DOCG Conegliano-Valdobbiadene: Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

Tempi di attuazione: tutti gli interventi avranno attuazione nel 2017; per la misura 7.5.1 interventi di informazione e promozione è previsto un bando nel 2017 e un bando nel 2019

MISURA /INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE GENERALE
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Valdobbiadene, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo	La misura è attuata con bando a regia GAL e riguarda interventi a valenza strategica d'area per ciò che attiene al sistema di accesso e visitazione del territorio candidato al riconoscimento di patrimonio dell'umanità Unesco, con queste vocazioni. In particolare è previsto l'allestimento di n. 3 punti informativi di accoglienza turisti-visitatori in posizioni strategiche a Villa dei cedri – Valdobbiadene alle Case Marian a Cison di Valmarino e al centro di Pieve di Soligo , con queste specificità per ciò che attiene i tematismi del turismo rurale: Valdobbiadene: paesaggio del prosecco Cison di Valmarino: paesaggio, artigianato tipico, turismo slow Pieve di Soligo: paesaggio e turismo enogastronomico (polo del gusto)
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiario il Comune di Vidor	L'intervento con beneficiario il Comune di Vidor riguarda il restauro del ponte sul torrente Teva, lungo un percorso su strada dismessa nella frazione di Colbertaldo e consente di poter fruire di un percorso per la scoperta e visitazione del terroir del prosecco superiore in un'area di rilevante pregio paesaggistico.
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	Interventi da attivare con bando a regia GAL beneficiario i Comuni di Farra di	L'intervento che sarà sviluppato con un progetto unitario con capofila il Comune di Farra di Soligo prevede la qualificazione e tabellazione di un ampio percorso di circa 5 km su aree

	Soligo (capofila) e Miane.	<p>pubbliche per la scoperta e visitazione del terroir e del paesaggio del prosecco superiore con collegamento alla Strada del vino Conegliano Valdobbiadene nelle frazioni di Col San Martino – Soligo nel Comune di Farra di Soligo e nelle frazioni di Campea – Combai – Vergoman nel Comune di Miane.</p> <p>L'attivazione del presente intervento è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di un piano di fattibilità che preveda idonee azioni di accompagnamento per il coinvolgimento della popolazione e degli operatori locali.</p>
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Bando pubblico.	<p>L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione unitaria integrata con l'utilizzo di strumenti di marketing territoriale nell'area del Progetto Chiave "Paesaggio del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco", le mostre della primavera del prosecco, la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali</p> <p>Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari e ai soggetti della filiera turistica per favorire progettualità dirette a promuovere in modo unitario e coordinato l'offerta turistica territoriale anche in funzione della nuova OGD.</p>
7.6.1 Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area	Interventi con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di Valdobbiadene, Follina e Refrontolo e da selezionare con modalità Bando pubblico	<p>La misura è attuata in parte con bando a regia GAL e in parte con Bando pubblico riguarda interventi a valenza strategica d'area su 4 beni culturali del patrimonio storico-architettonico di particolare importanza: Villa dei Cedri a Valdobbiadene, Villa Spada a Refrontolo, l'ex Lanificio Andretta, poi Collegio San Giuseppe a Follina e un quarto intervento da individuare con bando pubblico.</p>
16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale.	Bando pubblico.	<p>L'intervento prevede la costituzione di un Gruppo di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzato a un progetto collettivo ambientale per la Strategia e la gestione del paesaggio storico del Prosecco superiore iscritto nel registro Paesaggi storici nazionale con Decreto Ministeriale del 26.01.2016, con un focus specifico sull'area di</p>

		<p>“Cartizze”, area di “agricoltura eroica” di maggior pregio. Il GAL animerà l’azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari propedeutico alla costituzione del gruppo di cooperazione.</p>
--	--	--

Progetto Chiave 3: Parchi tematici/didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi)

Presupposti e motivazioni: Creazione di un Sistema turistico locale dei parchi tematici/didattici dell’Alta Marca Trevigiana individuato dal Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiane priorità n. 4 “Cultura, valorizzazione delle tipicità locali, sviluppo integrato del turismo e marketing territoriale” (Doc. Prog. IPA Terre Alte MT e nel tematismo “Terra dei bambini” Destination management action plan (DMAP) OGD Città d’Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 882/2015.

Obiettivo strategico: Consolidamento del sistema turistico locale dei parchi tematici/didattici per il turismo giovanile, uno dei progetti integrati di area o distretto turistico con potenzialità di sviluppo che presentano valenza di sistema individuato dal Documento Programmatico IPA Terre Alte Marca Trevigiane.

Ambito territoriale: interventi strutturali della misura 6.4.2 n. 5 Comuni dell’ATD Cappella Maggiore, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede; per interventi di promozione della misura 7.5.1 l’intero ATD del GAL per offerta turistica rivolta al target del turismo giovanile.

Tempi di attuazione: tutti gli interventi avranno attuazione nel 2017; per la misura 7.5.1 interventi di informazione e promozione è previsto un bando nel 2017 e un bando nel 2019

MISURA /INTERVENTO	MODALITA’ DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE GENERALE
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	Bando pubblico. Microimprese e piccole imprese; persone fisiche	Intervento correlato direttamente agli obiettivi specifici 1.1 e 1.2 del quadro 4.2.3. Incremento servizi al turista e della qualità dell’ospitalità nell’area del GAL
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Interventi con bando a regia GAL beneficiari i Comuni di: Cappella Maggiore, Cordignano, Fregona e Revine Lago	Interventi correlati direttamente agli obiettivi specifici 2.4 e 3.1 del quadro 4.2.3. La misura è attuata con bando a regia GAL e riguarda quattro interventi a valenza strategica d’area. Due interventi sono diretti al consolidamento di due importanti attrattori turistici le Grotte del Caglieron a Fregona e il Parco archeologico del Livelet in Comune di Revine Lago. Due interventi sono diretti allo sviluppo di due nuovi attrattori turistici per il turismo giovanile per arricchire l’offerta turistica di questo tematismo turistico in continua crescita: il parco dei Carbonai nel Comune di Cordignano e dell’olio nel Comune di Cappella Maggiore. In particolare saranno attivati i seguenti interventi: Allestimento punto informativo di

		<p>accoglienza per accesso al parco ambientale naturalistico delle Grotte del Caglieron nel Comune di Fregona.</p> <p>Sviluppo del Parco archeologico del Livelet con la realizzazione di una struttura a fianco dell'aula didattica esistente per creare un polo interattivo e spazio esperienziale nel Comune di Revine Lago.</p> <p>Riqualificazione dell'area del parco dei Carbonai nel Comune di Cordignano.</p> <p>Riqualificazione antico percorso lungo i corsi d'acqua nelle aree del frantoio e dell'oliveto per parco didattico sul tema dell'olio nel Comune di Cappella Maggiore.</p>
7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.	Beneficiari: Enti locali, Associazioni (Strade del vino, Ass. Agrituristiche, Pro Loco), Consorzi Imprese LR 11/2013, partenariato OGD	<p>Intervento correlato direttamente all'obiettivo specifico 2.4 del quadro 4.2.3.</p> <p>L'intervento è diretto a favorire lo sviluppo di una promozione comune la partecipazione a fiere, manifestazione ed eventi speciali e la creazione di un marchio d'area dei parchi tematici/didattici dell'area del GAL Alta Marca Trevigiana con la messa in rete anche dell'altra offerta turistica dell'ATD su tale tematismo, quale ad esempio l'area naturalistica dei Palù (Comune di Sernaglia della Battaglia), Molinetto delle Crode (Comune di Refrontolo), il Parco del Castagno (Comune di Miane), il Parco avventura a Pianezze (Comune di Valdobbiadene), ecc. Il GAL animerà l'azione con un tavolo di lavoro aperto ai possibili beneficiari e ai soggetti della filiera turistica per favorire progettualità dirette a promuovere in modo unitario e coordinato l'offerta turistica territoriale anche in funzione della nuova OGD.</p>

QUADRO 5.2.3 – Quadro progetti chiave			
Progetto cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	formula di attuazione
PC1	COLLEGAMENTO/MESSA IN RETE ATTRATTORI TURISTICI	1.2.1	Bando pubblico GAL
		3.2.1	Bando pubblico GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando a regia GAL
PC2	PAESAGGIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO SUPERIORE DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE CANDIDATO A SITO UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITA'	7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando a regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando a regia GAL
		16.5	Bando pubblico GAL
PC3	SVILUPPO DI PARCHI TEMATICI/DIDATTICI PER IL TURISMO GIOVANILE (FAMIGLIE E RAGAZZI)	6.4.2	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL

QUADRO 5.2.4 – Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni

Procedura e modalità di acquisizione e gestione delle manifestazioni di interesse.

Le manifestazioni di interesse sono state acquisite e gestite dal GAL sulla base di una procedura di evidenza pubblica, i relativi fondamentali atti del procedimento amministrativo e l'elenco delle proposte ricevute al protocollo del GAL sono riportate nell'Appendice n. 11. Di seguito si riportano i fondamentali riferimenti.

Nel mese di ottobre 2015 il Gal dell'Alta Marca Trevigiana ha avviato la fase di consultazione del partenariato e del territorio come previsto dal programma di candidatura denominato CANTIERE 2020 approvato con delibera n. 7 del 20.10.2015 dall'Assemblea dei soci. Con tale delibera è stato anche approvato l'avvio delle attività di consultazione del partenariato tramite gli incontri sul territorio e apposite Schede progetto affinché gli attori locali e i potenziali beneficiari potessero presentare al GAL le proprie proposte di intervento, sono stati inoltre definiti gli indirizzi per la prima proposta di temi per i "Progetti Chiave" da inserire nel PSL del GAL, nonché i criteri per la selezione delle proposte progettuali riportati anche nelle schede progetto.

Nel termine fissato del 02.12.2016 sono pervenute al GAL oltre un centinaio di manifestazione d'interesse di cui **n. 37 collegate ai "Progetti Chiave"** a testimonianza dell'intensa attività di animazione svolta dal GAL sul territorio. E' stato pertanto possibile elaborare e predisporre la Manifestazione d'interesse e la proposta di strategia di sviluppo locale inviata ad AVEPA entro il 23.12.2015 sulla base della delibera n. 34 del 21.12.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato e preso atto delle proposte pervenute, in particolare con l'individuazione di n. 4 "Progetti chiave" e dei relativi interventi selezionati sulla base dei criteri descritti nelle schede progetto.

Nel mese di gennaio si è dato quindi avvio alla seconda fase per arrivare alla messa a punto del PSL; al fine di meglio definire i "Progetti chiave" sono state richieste agli enti locali che avevano presentato le proposte le integrazioni e specifiche: sulla base di quanto pervenuto al GAL, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 22.02.2016 ha deciso di approvare n. 3

“Progetti Chiave” fra i 4 proposti in sede di avvio di consultazione del partenariato che risultano essere:

1. Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici
2. Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco
3. Parchi tematici- didattici dell’Alta Marca Trevigiana”

Nello stesso periodo di tempo il GAL ha partecipato agli incontri di approfondimento sull’avviso pubblico di selezione dei GAL organizzati dalla Regione Veneto che hanno permesso di meglio definire le tipologie di intervento e le spese ammissibili per le diverse Misure; il GAL quindi ha effettuato un’attenta analisi dei singoli interventi da attivare con modalità “bando a gregia GAL” da inserire nei 3 “Progetti Chiave”.

Al fine di continuare il dialogo confronto avviato con il territorio nell’ambito di CANTIERE 2020 e quindi di meglio comprendere finalità e contenuti dei progetti stessi e come questi si inseriscono nei piani di sviluppo e promozione dei singoli Enti pubblici proponenti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocare gli amministratori degli enti coinvolti nei giorni 26 febbraio 2016 e 4 marzo 2016 per approfondire gli interventi proposti, la sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità, della tempistica e della disponibilità alla accettazione degli impegni aggiuntivi che il GAL intende porre a carico dei beneficiari. Tutti gli Enti pubblici convocati hanno aderito alla richiesta e illustrato i propri progetti; al termine di ogni incontro il Consiglio di Amministrazione ha comunicato ai singoli amministratori i particolari impegni aggiuntivi che il GAL richiede a carico dei beneficiari e che sarà stipulata una apposita convenzione per il rispetto di detti impegni e della tempistica per la presentazione e attuazione del relativo intervento. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi potuto definire in modo puntuale gli interventi da attivare con modalità “bando a regia GAL” relativi ai 3 “Progetti chiave” da inserire nel PSL e conseguentemente definire il relativo budget complessivo, nonché affinare di comune accordo con gli enti beneficiari i titoli dei singoli interventi affinché essi siano il più possibile aderenti all’impianto programmatico del PSL del GAL dell’Alta Marca Trevigiana.

Motivazioni assunte dal PSL per la selezione degli interventi e dei soggetti direttamente coinvolti dal “progetto chiave”.

Come riportato nella Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 15.03.2016 (vedasi Appendice 11) che conclude il procedimento di selezione degli interventi da attivare con modalità “bando a regia GAL” da inserire nei progetti chiave, si possono così riassumere le motivazioni assunte dal PSL per la selezione degli interventi a regia e dei relativi beneficiari predeterminati:

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione e preferenza indicati nell'avviso pubblico- scheda progetti chiave secondo indirizzi assemblea 20.10.2015 :
 - Valenza strategica dell’intervento previsto in piani strategici delle IPA presenti nel GAL e/o idoneità dello stesso a migliorare la fruibilità del territorio e a valorizzare i prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario rappresentativi del territorio del GAL.
 - Flussi turistici complessivi del progetto (dati recenti e previsionali).
 - Interventi di completamento di progetti finanziati con la precedente programmazione dal GAL oppure dalle IPA presenti nel ATD del GAL.
 - Equa distribuzione degli interventi sul territorio e sui diversi tematismi del turismo rurale
 - Adesione del proponente ad una OGD di cui alla L.R. 11/2013
- coerenza con la strategia del GAL
- rispetto delle condizioni di ammissibilità di beneficiari e progetti previste dalle Linee Guida Misura, verificata anche con incontri di approfondimento con i proponenti

- disponibilità del progetto definitivo cantierabile al 01.01.2017 e realizzabilità dello stesso compresa la rendicontazione finale entro 18 mesi dalla approvazione della domanda di aiuto verificata con i proponenti
- disponibilità da parte dell'ente alla accettazione impegni aggiuntivi richiesti del GAL verificata anche con i proponenti

Particolare rilievo in fase istruttoria è stato dato alla **verifica delle condizioni di sostenibilità della gestione degli interventi successiva alla fase di cantiere**. In particolare per gli interventi della misura 7.5.1 relativi ai punti informativi è stato richiesto ai proponenti di presentare un piano relativo alla prevista gestione dell'intervento idonea a dimostrare una adeguata apertura e il rispetto di standard di qualità quale impiego di personale idoneo a parlare almeno una lingua straniera e di materiale informativo anche in lingua straniera.

Anche per l'intervento infrastrutturale della misura 7.5.1 relativo alle piazzole e-bike è stato definito un modello di prevista gestione delle aree-sosta con il coinvolgimento dei privati da selezionare con procedure di evidenza pubblica che appare adeguato ad una gestione durevole degli interventi.

Strumenti operativi (condizioni di ammissibilità; criteri di selezione; manifestazioni di interesse; formule operative; ...) idonei a garantire la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo 5.2.1 il GAL fin dai prossimi mesi intende stipulare con i beneficiari degli interventi a regia apposito accordo per regolamentare l'impegno del beneficiario a presentare la domanda di aiuto nei termini indicati e l'assunzione degli specifici impegni previsti idonei a garantire e verificare le condizioni di gestione e sostenibilità dell'intervento.

QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL

Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
R1	n. 6 Piazzole per mobilità sostenibile ed e-bike nei Comuni dell'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	PC 1	7.5.1	84001520265	Unione Montana delle Prealpi Trevigiane
R2	Riqualficazione di percorsi e viabilità nelle frazioni di Caniezza e Caselcies con collegamento al compendio Canoviano itinerario Marca storica e via dell'architettura	PC 1	7.5.1	83002310262	Comune di Cavaso del Tomba
R3	Recupero e valorizzazione ambientale e paesaggistica del compendio di S. Rocco collegato a gipsoteca e tempio canoviano	PC 1	7.5.1	01970840268	Comune di Possagno
R4	Realizzazione di un'area attrezzata e punto informativo	PC 1	7.5.1	83003610264	Comune di Segusino
R5	Allestimento punto di accoglienza, infopoint	PC 2	7.5.1	83004910267	Comune di Valdobbiadene

	presso Villa dei Cedri				
R6	Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL – intervento sull'esterno di Villa dei Cedri	PC 2	7.6.1	83004910267	Comune di Valdobbiadene
R7	Percorsi per la scoperta e visitazione del terroir e del paesaggio del prosecco con collegamento alla Strada del Vino Conegliano Valdobbiadene. Qualificazione e tabellazione percorsi nelle frazioni di Farra - Col San Martino Soligo - Miane Campea Combai Vergoman	PC 2	7.5.1	83003890262	Comune di Farra di Soligo
R8	Restauro ponte sul torrente Teva lungo un percorso su strada dismessa nella frazione di Colbertaldo.	PC 2	7.5.1	83003650260	Comune di Vidor
R9	Creazione punto accoglienza e informazione turistica presso le Case Marian	PC 2	7.5.1	84000750269	Comune di Cison di Valmarino
R10	Realizzazione punto informazione turistica con punto espositivo e polo del gusto nella Piazza di Pieve di Soligo – Palazzo Vaccari	PC 2	7.5.1	00445940265	Comune di Pieve di Soligo
R11	valorizzazione patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL - Restauro esterno edificio di Villa Spada	PC 2	7.6.1	82001670262	Comune di Refrontolo
R12	valorizzazione patrimonio storico-architettonico dell'area del GAL - Restauro esterno edificio ex filanda Andreetta e ex Complesso S.Giuseppe	PC 2	7.6.1	84000810261	Comune di Follina
R13	Sviluppo del parco del Livelet: realizzazione di una struttura a fianco dell'aula didattica esistente per creare un polo interattivo e spazio esperenziale	PC3	7.5.1	84000850267	Comune di revine Lago
R14	Riqualficazione e sistemazione accesso al parco ambientale naturalistico delle Grotte Caglieron	PC 3	7.5.1	84002070260	Comune di Fregona
R15	Riqualficazione e sviluppo del parco dei Carbonai	PC 3	7.5.1	84000790265	Comune di Cordignano
R16	Riqualficazione antico	PC 3	7.5.1	84000730261	Comune di

	percorso lungo i corsi d'acqua aree del frantoio e oliveto				Cappella Maggiore
--	--	--	--	--	-------------------

QUADRO 5.2.6 – Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni

Procedura e modalità di acquisizione e gestione delle manifestazioni di interesse (diverse da quelle relative a interventi a “regia” collegate a progetti chiave di cui al quadro 5.2.4).

Le manifestazioni di interesse sono state acquisite e gestite dal GAL sulla base di una procedura di evidenza pubblica, i relativi fondamentali atti del procedimento amministrativo e l'elenco delle proposte ricevute al protocollo del GAL sono riportate nell'Appendice n. 11. Di seguito si riportano i fondamentali riferimenti.

Nel mese di ottobre 2015 il Gal dell'Alta Marca Trevigiana ha avviato la fase di consultazione del partenariato e del territorio come previsto dal programma di candidatura denominato CANTIERE 2020 approvato con delibera n. 7 del 20.10.2015 dall'Assemblea dei soci. Con tale delibera è stato anche approvato l'avvio delle attività di consultazione del partenariato tramite gli incontri sul territorio e apposite Schede progetto affinché gli attori locali e i potenziali beneficiari potessero presentare al GAL le proprie proposte di intervento.

Nel termine fissato del 02.12.2016 sono pervenute al GAL oltre un centinaio di manifestazioni d'interesse di cui n. 37 collegate ai “Progetti Chiave” a testimonianza dell'intensa attività di animazione svolta dal GAL sul territorio.

E' stato pertanto possibile elaborare e predisporre la Manifestazione d'interesse e la proposta di strategia di sviluppo locale inviata ad AVEPA entro il 23.12.2015 sulla base della delibera n. 34 del 21.12.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato e preso atto delle proposte pervenute. Con la medesima delibera n. 34 nell'ambito del progetto CANTIERE 2020 per la consultazione del partenariato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le schede di avviso pubblico per la presentazione di proposte da parte di soggetti privati interessati a realizzare interventi che rientrino fra quelli ammissibili dalla Misura 6 con riguardo agli Interventi 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” e 6.4.2 “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” i cui bandi saranno inseriti all'interno dei “Progetti Chiave”. Tali schede oltre ad essere state pubblicate sul sito del GAL sono state illustrate e distribuite nel corso degli incontri pubblici di presentazione che il GAL ha organizzato a Cappella Maggiore in data 16.02.2016 e a Pederobba in data 18.02.2016. Entrambi gli incontri hanno riscosso un notevole interesse da parte degli operatori privati, testimoniato dall'elevato numero di schede-proposte pervenute il cui elenco riportato nella Appendice n. 11 al PSL.

In appendice 11 è riportato l'elenco estratto dal protocollo del GAL di tutte le manifestazioni di interesse pervenute nella attività di consultazione del partenariato.

Motivazioni assunte dal PSL per la selezione degli interventi e dei soggetti direttamente coinvolti dal “progetto chiave” (diversi da quelle relativi a interventi a “regia” collegate a progetti chiave di cui al quadro 5.2.4).

Come riportato nell'avviso pubblico per manifestazioni di interesse rivolte ai soggetti privati per investimenti aziendali collegati ai progetti chiave approvato con delibera 34/2015 (vedasi Appendice 11), si possono così riassumere le motivazioni assunte dal PSL per la selezione degli interventi a regia e dei relativi beneficiari predeterminati:

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione e preferenza indicati nell'avviso pubblico- scheda progetti chiave secondo indirizzi assemblea 20.10.2015 :
 - Coerenza con gli interventi proposti dagli Enti pubblici e con la strategia del GAL
 - Equa distribuzione fra interventi di soggetti pubblici e interventi di soggetti privati in termini di : numero di posti di lavoro creati/stabilizzati; adesione all'Associazione Strade del vino o a Consorzi di tutela dei prodotti
 - Idoneità del progetto ad accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata
- rispetto delle condizioni di ammissibilità di beneficiari e progetti previste dalle Linee Guida

Misura, verificata anche con incontri di approfondimento con i proponenti
 Nella selezione degli interventi da inserire nel PSL si è anche ricercato sulla base del confronto con i soci del GAL in occasione del seminario del 26.01.2016 di tener conto anche dei seguenti criteri:

- ricaduta del progetto sull'economia locale in termini di occupazione
- equilibrio fra interventi pubblici e privati
- equilibrio fra interventi con beneficiario privato relativi a investimenti collettivi e a investimenti aziendali
- equilibrio fra interventi strutturali e immateriali
- orientamento all'innovazione e alla cooperazione

Strumenti operativi (condizioni di ammissibilità; criteri di selezione; manifestazioni di interesse; formule operative; ...) idonei a garantire la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave.

Si rinvia a quanto riportato nei precedenti paragrafi 5.1 e 5.2 in merito alla attivazione da parte del GAL di iniziative di animazione e tavoli concertativi per il coordinamento delle misure e interventi.

QUADRO 5.2.7 – Quadro manifestazioni di interesse

Progetto chiave cod.	Tipo intervento previsto	
	cod.	manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1		Si rinvia all'appendice. 11 allegato n. 1 "elenco proposte pervenute dalla consultazione del paternariato relative ai progetti chiave" alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 21.12.2015 e all'allegato n. 2 "elenco delle manifestazioni di interesse presentati da soggetti privati mis. 6.4.1, 6.4.2 e 7.6.1 collegati ai progetti chiave" alla Delibera del Consiglio di amministrazione n. 4 del 15.03.2016
PC2		

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – Descrizione generale

Fin dal suo avvio il GAL dell'Alta Marca Trevigiana ha ritenuto importante avviare progetti di cooperazione sia per lo scambio di esperienze con altri GAL sia come opportunità per far conoscere le eccellenze agroalimentari, architettoniche e paesaggistiche al di fuori del proprio territorio. Pur trattandosi di progetti complessi, soprattutto per la difficoltà di condividere progetti comuni fra diversi soggetti, il GAL già nella passata programmazione 2007-2013 ha realizzato importanti progetti di cooperazione con fondi dell'Asse 4 Leader PSR VENETO 2007-2013 ma anche con altri fondi europei.

Sulla base delle positive esperienze precedenti anche con la Programmazione 2014-2020 il GAL intende proseguire nelle attività di cooperazione. Purtroppo la limitatezza delle risorse disponibili richiede una concentrazione delle iniziative in modo da poter raggiungere comunque risultati significativi.

Con la Manifestazione d'interesse presentata con la "proposta iniziale di strategia di sviluppo locale" a fine dicembre 2015, si prevedeva la possibilità che, tra i partenariati/GAL che si sarebbero candidati per la fase 2014-2020 entro il termine previsto dalla DGR 1214/2015, nel periodo gennaio-febbraio 2016 venisse verificato l'interesse a sviluppare un possibile **progetto di cooperazione per la promozione integrata dei territori rurali, dei rispettivi prodotti e paesaggi, sulla base di una prima proposta, già avanzata – a livello veneto – a novembre 2015** in sede di coordinamento dei GAL veneti 2007/13.

L'idea-progetto di cooperazione è stata definita nell'ambito del Coordinamento dei GAL del Veneto che hanno condiviso i contenuti del progetto di cooperazione interterritoriale tra GAL veneti, mirato a rafforzare l'azione intrapresa a livello di singole strategie di sviluppo locale per promuovere il turismo rurale a livello locale, per giungere all'elaborazione congiunta tra i GAL e territori partner, di una strategia innovativa, integrata e coordinata di promozione del turismo rurale tra tutti i territori rurali del Veneto, ad esclusione delle aree rurali montane che presentano delle specificità peculiari; i GAL veneti (tra i quali verrà successivamente individuato un GAL con ruolo di "capofila") che hanno manifestato un interesse ad aderire al partenariato del progetto sono, oltre al GAL dell'Alta Marca Trevigiana, il GAL Baldo Lessinia, il GAL Montagna Vicentina, il GAL Patavino, il GAL Polesine Adige, il GAL Polesine Delta PO e il GAL della Venezia Orientale.

Il progetto di cooperazione interterritoriale tra GAL veneti è volto alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto e persegue i seguenti **obiettivi**:

- **presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto";**
- **consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto;**
- **aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;**
- **promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto.**

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti, la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale dei singoli territori coinvolti e di un'azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto. Per quanto riguarda la programmazione delle attività il Presidente evidenzia che tra i GAL partner verrà siglato un "Accordo di cooperazione", finalizzato a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20; successivamente all'approvazione dei PSL unitamente al quadro idee-progetto e del

piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner. Al momento si prevede che il progetto sarà realizzato “a gestione diretta” da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” e dalla tipologia di intervento 7.5.1.

Per questo progetto il Presidente propone di assegnare un contributo massimo di spesa pubblica da inserire nel piano finanziario del PSL del GAL pari a 100.000,00 euro.

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione

A- Cooperazione interterritoriale

Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
CII	VENETO RURALE	GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta PO, VeGAL	ATD dei GAL partner	7.5.1			

B - Cooperazione transnazionale

Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
CT1	Non applicabile						

Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto

--	--	--	--	--	--	--	--

1. Titolo del progetto di cooperazione interterritoriale

VENETO RURALE

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione interterritoriale coinvolge i seguenti Partner: GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta PO, VeGAL. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL “capofila” (che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Veneto, una delle mete turistiche più conosciute al mondo, occupa una posizione di *leadership* nel settore turistico a livello nazionale ed è la prima regione italiana in termini di arrivi e presenze turistiche. Grazie al suo patrimonio culturale, al suo paesaggio e alla varietà di ambienti ed ecosistemi, il sistema turistico veneto vanta importanti risorse turistiche: il mare, la montagna, i laghi, i fiumi, le terme, le città d’arte, i beni e i luoghi culturali, storici, religiosi ed enogastronomici, le aree protette e quelle di interesse naturalistico.

Il turismo veneto costituisce quindi un articolato prodotto turistico e presenta una gamma di prodotti, strutturati in più “destinazioni turistiche”, facenti parte di una serie di “sistemi turistici tematici e territoriali” (Venezia e laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e spiagge; Pedemontana e colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo delta; Città d’arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete).

Con la Legge regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013 è stata data una definizione di “turismo rurale”, inteso come insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell’ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche.

Nel contesto regionale, il turismo rurale e sostenibile rappresenta un’importante risorsa per un Veneto che, oltre a primeggiare nel turismo, vanta una consolidata leadership nazionale anche nel settore primario ed offre territori rurali di grande qualità, in cui sono state avviate numerose politiche ed interventi di recupero e valorizzazione ed in cui operano diversi GAL in qualità di strutture di governance pubblico-privata.

Favorire lo sviluppo di un turismo rivolto a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando, può contribuire ad integrare l’offerta turistica veneta, organizzata per lo più su destinazioni con tipologie mature e quindi a rischio di flessione.

Con il presente progetto di cooperazione i GAL veneti coinvolti intendono proporre un intervento volto alla **promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto**. Si tratta di un obiettivo coerente con l’Ambito di interesse “Turismo sostenibile”, che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti. Gli obiettivi perseguiti dal progetto di cooperazione interterritoriale, in particolare, sono:

- presentare all’esterno un’immagine unitaria della destinazione “territori rurali del Veneto”;
- consolidare il prodotto “turismo rurale e sostenibile” nella regione Veneto;
- aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto “turismo rurale e sostenibile” nella regione Veneto.

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, condivisa e concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale e sostenibile dei singoli territori coinvolti e di un’azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto (Intervento 7.5.1 “Infrastrutture

e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta PO e VeGAL, tutti operanti nel territorio della regione Veneto.

Ogni GAL partecipa al progetto con l'intero Ambito territoriale designato, in modo da presentare il sistema del turismo rurale e sostenibile veneto nella sua varietà e complessità di paesaggi, contesti e offerte.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner della strategia di promozione integrata e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

- azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica programmata per ciascun GAL partner);
- realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'area rurale del GAL, in accordo con le altre iniziative locali in corso (programmate dalle OGD/DMO/Distretti turistici laddove costituiti o dagli Enti pubblici e privati con competenze nel quadro del turismo), mediante l'attivazione della seguente tipologia di intervento che sarà attuata, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni previste dal PSR Veneto 2014-2020: intervento 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale misura. Tali azioni di promozione prevedono sia significative iniziative da realizzarsi nell'area di ciascun GAL partner, sia la realizzazione di iniziative di promozione integrata (a titolo esemplificativo si potrà prevedere la realizzazione di prodotti cartacei e multimediali unitari, da presentare al grande pubblico, attraverso eventi, fiere o appuntamenti come la Mostra del Cinema o ricorrenze come il Centenario della Grande Guerra). Per tale attività sarà destinata una quota di spesa da parte di ciascun GAL non inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato **“a gestione diretta” da parte del GAL**, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” (di cui all'allegato B alla DGR n. 440 del 31/03/2015) e dalla misura 7.5.1, che prevede i “partenariati tra soggetti pubblici e privati” tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta “idea-progetto”) che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto.

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre

2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati.

Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di “**Accordo di cooperazione**”, finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20.

Successivamente all’approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto, in particolare rispetto all’attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un’immagine unitaria dei territori rurali di pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale e sostenibile veneto nell’ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell’ambito della singola strategia di sviluppo locale mirano a promuovere specifici aspetti locali dell’offerta turistica.

Ulteriore valore aggiunto è legato all’obiettivo di fare delle aree rurali venete una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell’offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno “costruito” il paesaggio rurale.

9. Sostenibilità nel tempo dell’azione comune.

La sostenibilità nel tempo dell’azione comune, essendo incentrata su territori organizzati attorno ai GAL che saranno selezionati nell’ambito del periodo di programmazione 2014-2020, permette di tarare, condividere e supportare l’azione di promozione congiunta nelle ampie partnership dei GAL.

Il valore delle aree rurali venete interessate dal progetto (territori ATD dei GAL partner) evidenzia le grandi opportunità che il territorio veneto offre: l’azione attuativa comune di grande visibilità che verrà realizzata congiuntamente dai GAL partner permetterà di sviluppare collaborazioni durature tra operatori, enti strumentali regionali e Regione (la Regione Veneto ha coinvolto i GAL nel quadro delle attività di consultazione per il turismo attivate con la “Cabina di regia per il turismo”).

Gli itinerari di turismo sostenibile che attraversano le aree rurali venete sono, nelle varie programmazioni regionali, un elemento prioritario di riferimento anche di altre politiche di sviluppo.

10. Bilancio stimato del progetto

Previsione di spesa:

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	100.000,00	22.500,00	122.500,00

QUADRO 6.3- Cooperazione – Operazioni a regia

Operazione		Idea progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
1	<i>Non applicabile</i>				
2					
n					

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione						
	Comuni (n.)	Superficie (km²)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-residenti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	22	571,7	125.619	686.040,00	1.130.571,00	1.816.611,00
Aree C-D						
Totale	22	571,7	125.619	686.040,00	1.130.571,00	1.816.611,00
Quota fissa						3.900.000,00
Risorse previste – Totale dotazione (€)						5.716.611,00
Risorse programmate 19.2.1(€)						4.870.966,00
Riserva di efficacia dell’attuazione(€)						487.096,6
Risorse programmate 19.3.1(€)						100.000,00
Risorse programmate 19.4.1(€)						745.645,00
Risorse programmate PSL – Totale (€)						5.716.611,00

QUADRO 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento)		
Misura cod.	Intervento cod.	Spesa pubblica Programmata (€)
1	1.2.1	50.000
3	3.2.1	320.000
6	6.4.1.	400.000
6	6.4.2	500.000
7	7.5.1	2.880.966
7	7.6.1	400.000
16	16.1.1	50.000
16	16.2.1	170.000
16	16.4.1	50.000
16	16.5.1	50.000
Totale 19.2.1		4.870.966,00

QUADRO 7.1.3 – Spesa programmata (per progetto chiave)		
Progetto chiave cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
1	Collegamento/messa in rete attrattori turistici	2.280.966,00
2	Paesaggio del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco	1.395.000,00
3	Parchi tematici/didattici per il turismo giovanile dell’Alta Marca Trevigiana	925.000,00
Totale		4.600.966,00

QUADRO 7.1.4 – Spesa programmata (per idee progetto Cooperazione)		
Idea progetto cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
1	Veneto Rurale	100.000
Totale 19.3.1		100.000

QUADRO 7.1.5 – Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione	
Tipologia di spesa	Spesa pubblica programmata (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia (€)	685.645,00
B. Spese di animazione della strategia (€)	60.000,00
Totale (€)	745.645,00
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	85,64%
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	1,45%

8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 8.1 - Descrizione

L'attività di animazione e il coinvolgimento degli attori locali per la costituzione del Gal dell'Alta Marca Trevigiana è iniziata nel secondo semestre 2015 con una proficua attività di sensibilizzazione del territorio trevigiano. Considerato l'elevato interesse riscontrato e in vista dell'apertura da parte della Regione Veneto del bando pubblico di selezione dei GAL per la Programmazione 2014-2020, il CdA del GAL con delibera n. 7 del 15.06.2015 e successivamente l'Assemblea dei soci con delibera n.2 del 25.06.2015 hanno approvato il Programma di candidatura per la partecipazione del GAL al bando di selezione. Dopo l'apertura del bando regionale di cui alla DGR n.1214 del 15.09.2015 pubblicato sul BUR n. 91 del 25.09.2015 il CdA del GAL con delibera n. 20 del 30.09.2015 ha approvato l'avvio del progetto CANTIERE 2020 quale piano di animazione del territorio e consultazione del partenariato, successivamente confermate dall'assemblea dei soci del 20 ottobre 2015; in tale occasione con delibera n.8 del 20.10.2015 l'assemblea ha anche approvato la proposta di alcuni "Progetti chiave" da sottoporre alla consultazione pubblica.

La prima fase del percorso partecipato: ottobre dicembre 2015

La fase di informazione e consultazione del partenariato e ascolto delle comunità locali "CANTIERE2020" è stata quindi avviata dal GAL nel mese di ottobre 2015. Il primo step è stato il ciclo di 4 incontri territoriali, ampiamente pubblicizzati con la creazione delle locandine e la loro promozione sia con i tradizionali mezzi internet sia con l'acquisto di una inserzione a colori sul quotidiano La Tribuna di Treviso. Complessivamente gli incontri hanno riscosso un buon successo con la partecipazione di oltre un centinaio di persone.

Ad ogni incontro sono state presentate le opportunità di finanziamento che il GAL potrà offrire al territorio fra tutte le Misure contenute nel nuovo PSR VENETO 2014-2020 e presentate e distribuite le Schede progetto e Schede Progetti Chiave che l'Ufficio del GAL ha elaborato sia per consultare il territorio su quali fra le Misure proposte possono essere di maggior interesse, sia per raccogliere eventuali idee progetto o manifestazioni d'interesse. Le stesse schede sono state inserite anche nel sito del GAL affinché l'interazione con il territorio fosse la più ampia possibile e per rispettare una delle indicazioni regionali circa l'introduzione di canali innovativi di consultazione pubblica, vi era quindi la possibilità per il semplice cittadino di inviare tramite il sito la propria proposta.

Il calendario degli incontri è stato il seguente:

- Giovedì 29 ottobre POSSAGNO presso sala riunioni Istituto Cavanis
- Mercoledì 4 novembre VIDOR presso Centro Polifunzionale
- Martedì 27 ottobre FOLLINA presso Teatrino a fianco Abbazia
- Giovedì 10 novembre VITTORIO VENETO presso Teatro Da Ponte

In contemporanea il GAL ha avviato una serie di incontri con singoli beneficiari, rappresentanti di categoria, soci ed amministratori locali per raccogliere in dettaglio le manifestazioni di interesse su possibili progetti che potranno ricevere finanziamento dal GAL.

In particolare sono stati molto interessanti gli incontri con gli amministratori locali per capire se le 4 tematiche approvate dall'Assemblea dei soci per la costruzione dei "Progetti chiave":

1. Paesaggio delle colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene candidato a sito Unesco Patrimonio dell'Umanità
2. Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici dell'area del GAL
3. Sviluppo dei parchi tematici/ didattici per famiglie e ragazzi
4. Piave e Grande Guerra

potevano essere recepite positivamente o meno dal territorio.

Accanto a queste attività rivolte al pubblico più vasto, il GAL ha ripreso le attività di consultazione del partenariato tramite lo strumento dei tavoli tematici che si sono rivelati preziosi nella precedente programmazione, cioè il "Tavolo Verde" e il "Tavolo Turismo". Sono stati così organizzati i primi due incontri dei due "Tavoli" per una prima ricognizione di quelle che sono le aspettative e gli

interessi degli attori locali del settore turismo e agricoltura. E anche questa volta entrambi gli incontri hanno fornito importanti spunti di riflessione per il nuovo PSL. Gli incontri si sono tenuti presso la sede della Provincia di Treviso con le seguenti date:

- 30 ottobre 2015 Tavolo Verde
- 4 novembre 2015 Tavolo Turismo

Altre attività di informazione hanno visto la presenza del GAL dell'Alta Marca Trevigiana ad una puntata della trasmissione ORE 13 su Antenna 3 Veneto con la partecipazione oltre che del Direttore, del GAL del Sindaco di Cison di Valmarino in rappresentanza dei soci pubblici e del presidente della Latteria di Soligo in rappresentanza dei soci privati.

Al fine di mettere a confronto gli attori locali con esperti di vari settore tramite lo strumento del focus group, il Gal ha realizzato il primo focus group con il dott. Francesco Redi, esperto di strategie turistiche e programmi europei: sono stati quindi invitati sia i componenti del Tavolo Turismo che del Tavolo Verde in quanto uno dei temi centrali della strategia che si sta costruendo è il binomio "turismo.prodotti tipici". Il focus si è tenuto venerdì 4 dicembre 2015 presso la sede del GAL e ha riscontrato una buona partecipazione con notevoli spunti di interesse da sviluppare nei prossimi incontri. Infine, in collaborazione con Confartigianato Marca Treviso, il GAL ha organizzato un incontro pubblico di presentazione del GAL e delle prime opportunità di finanziamento del PSR Veneto 2014-2020 all'Antica Fiera di S. Lucia di Piave per la mattina di sabato 12 dicembre 2015.

Considerata per il mondo agricolo la valenza storica e l'importanza (oltre 200.000 visitatori) di tale fiera per l'intera Provincia di Treviso e non solo, è stata importante la presenza del GAL dell'Alta Marca Trevigiana ad uno degli eventi in programma.

Tutto questo ha permesso al GAL di costruire la Manifestazione d'interesse e la proposta di strategia di sviluppo locale che il CdA del GAL ha approvato con delibera n. 28 del 21.12.2015 e inviata ad Avepa entro la scadenza fissata del 24.12.2015. In tale occasione il CdA ha svolto una prima analisi delle proposte pervenute: alla data del 21.12.2015 sono pervenute n. 67 proposte cui vanno aggiunte quelle relative ai "Progetti chiave" che hanno avuto il seguente riscontro:

1. Paesaggio delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene candidato al riconoscimento Unesco di Patrimonio dell'Umanità n.15
2. Parchi tematici/didattici per famiglie e ragazzi n. 15
3. Collegamento/messa in rete di attrattori turistici n. 4
4. Piave e Grande Guerra n. 3

La seconda fase del percorso partecipato: gennaio marzo 2016

Dopo la presentazione della Manifestazione d'interesse ad AVEPA e sulla base delle proposte pervenute, a partire dal mese di gennaio il GAL ha proseguito il confronto con il territorio per la costruzione del PSL da presentare entro la fine di marzo. Da un lato sono rimasti aperti i termini per l'invio di proposte da parte di singoli cittadini mentre per quanto riguarda i "Progetti Chiave" il CdA ha chiesto a quanti avevano inviato la scheda di presentare con maggior dettaglio gli interventi previsti, dando come termine il 5 febbraio 2016. Questo al fine di meglio individuare la fattibilità di finanziamento degli interventi proposti e meglio definire i "Progetti Chiave".

Con delibera n. 2 del 22.02.2016 infatti il CdA ha definito i "Progetti Chiave" da inserire nel PSL, sulla base sia della documentazione pervenuta e degli incontri sul territorio, sia delle indicazioni da parte dell'AdG nel corso degli incontri del giovedì a Mestre. E pertanto risultano essere:

1. Collegamento e messa in rete degli attrattori turistici del GAL
2. Paesaggio del prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco
3. Parchi tematici/didattici dell'Alta Marca Trevigiana

Allo stesso tempo il GAL ha proseguito l'attività di consultazione del partenariato e del territorio sia con incontri ristretti a gruppi di attori locali sia con incontri pubblici; a tale proposito sono stati organizzati due incontri pubblici con particolare focus all'Ambito 1 "Diversificazione", rivolti soprattutto ad operatori privati interessati a presentare proposte collegate ai "Progetti Chiave"; i due incontri si sono svolti a:

Cappella Maggiore in data 16 febbraio 2016 per l'area della Sinistra Piave

Pederobba in data 18 febbraio 2016 per l'area della Destra Piave.

Durante gli incontri sono state distribuite le schede CANTIERE 2020 appositamente create per la raccolta di manifestazioni d'interesse e le stesse schede sono state messe sul sito del GAL come avviso pubblico con scadenza il 29.02.2016. Gli incontri hanno riscosso un buon successo, testimoniato sia dalla richiesta di incontri e informazione nei giorni successivi presso la sede del GAL sia dalla presentazione di circa 30 schede/proposte per le Misure 16.4.1 e 16.4.2.

Sempre rivolto al pubblico il GAL ha organizzato un secondo focus group sul turismo in data 23.02.2016 che ha permesso di mettere a fuoco la strategia di sviluppo locale per quanto riguarda l'Ambito 2 del turismo sostenibile.

Per quanto riguarda i "Progetti chiave" invece il CdA, alla luce del suo recente insediamento (il giorno 2 febbraio 2016) ha ritenuto opportuno incontrare i sindaci dei progetti coinvolti al fine di capire la qualità delle proposte pervenute e i fondi necessari ai singoli interventi; sono stati pertanto convocati due consigli di amministrazione sotto forma di incontri ristretti in data 27 febbraio e 4 marzo 2016.

Sulla base delle ultime indicazioni dell'AdG in materia di ammissibilità degli interventi e alla luce di ulteriori incontri di approfondimento con i potenziali beneficiari, è stato messo a punto il PSL del GAL che il consiglio di amministrazione ha approvato con delibera n. 9 del 15 marzo 2016 e successivamente sottoposto all'Assemblea dei soci in data 21 marzo 2016.

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL.

QUADRO 9.1 - Descrizione

9.1.1 Finalità delle attività.

Le attività di gestione ed animazione del PSL fanno riferimento alla Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale del GAL”, che sostiene l’attuazione della strategia locale di tipo partecipativo e l’animazione della strategia stessa, ed in particolare:

- una gestione corretta, efficiente ed efficace del PSL. A tal fine, essa è diretta a cofinanziare la struttura organizzativa e gestionale del GAL, già descritta nel precedente prf. 2.3, per lo svolgimento delle attività descritte nel successivo prf. 9.1.2, vale a dire le attività di gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento anche alle attività di cui all’art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l’intera durata del PSL;
- l’animazione della strategia che a sua volta comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari, descritte nel successivo prf. 9.1.3, nonché gli scambi di esperienze con gli altri GAL, anche nell’ambito del raccordo operativo con la Rete rurale nazionale ed europea.

In coerenza con i correlati obiettivi del PSR per il Veneto 2014-2020 (concentrare l’azione verso territori marginali e situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale; promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione di strumenti e ruoli di governance a livello locale; - promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; migliorare l’efficacia nell’implementazione delle politiche, attraverso un approccio territoriale in grado di contestualizzare gli obiettivi dello sviluppo rurale; valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale, per uno sviluppo sostenibile e duraturo dei territori; contribuire alla coesione territoriale e all’inclusione sociale; promuovere il consolidamento di una logica programmatoria ispirata alla partecipazione, alla trasparenza, all’efficienza e alla sostenibilità, oltre che alla semplificazione di strumenti di governance e procedure per l’accesso ai finanziamenti; promuovere e garantire la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario), la Misura 19.4.1 ha l’obiettivo operativo di assicurare l’elaborazione e la compiuta attuazione del Programma di sviluppo locale.

9.1.2 Attività per l’attuazione della strategia

L’attuazione della strategia di sviluppo locale da parte del GAL comporta l’esercizio delle necessarie attività di gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento anche alle attività di cui all’art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel quadro della governance regionale descritta nella figura seguente:

PSR 2014-2020 Quadro Fasi Attività e Ruoli

PROCESSO	ATTIVITA'	ATTIVITA' INFORMATIZZATA	REGIONE		GAL		
			AdG	AVEPA			
A	PROGRAMMAZIONE	1	Predisposizione/revisone PSR/PSL				
		2	Definizione assetto organizzativo				
B	PROGETTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE	3	Definizione procedure generali		*		
		4	Definizione procedure applicative	+			
		5	Progettazione e sviluppo SI				
C	PREDISPOSIZIONE BANDI	6	Elaborazione bando				
		7	Elaborazione criteri di selezione				
		8	Pubblicazione bando				
D	GESTIONE DOMANDE DI AIUTO	9	Ricezione domande	SI		*	
		10	Controlli amministrativi e tecnici	SI			
		11	Controlli in situ	SI (registrazione esiti)			
		12	Formazione graduatorie	SI	**		
		13	Approvazione graduatorie/concessione	SI			
		14	Formazione elenco beneficiari	SI			
E	GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO	15	Ricezione domande di pagamento	SI	OP		
		16	Controlli amministrativi e tecnici	SI	OP		
		17	Controlli in loco	SI (estrazione campione, registrazione esiti)		OP	
		18	Liquidazione e pagamento contributo	SI		OP	
F	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	19	Monitoraggio e valutazione	SI		*	
		20	Rendicontazione all'Organismo di coordinamento	SI		OP	

* partecipa all'attività ** verifica correttezza applicazione criteri di selezione

Fonte: PSR Veneto 2014-2020

Le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE e con riguardo anche al rapporto con il sistema unico SIU di cui alla DGR n. 456 del 7 aprile 2015 sono descritte di seguito.

9.1.3 Animazione della strategia

L'animazione della strategia comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari.

Al fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni dell'art. 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, nonché con il Piano di comunicazione del PSR per il Veneto 2014-2020, il GAL Alta Marca persegue i seguenti obiettivi:

- informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi previsti nel PSL;
- informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dal PSL.

A tal fine, verranno realizzate dal GAL Alta Marca le seguenti azioni:

- promozione della conoscenza del PSL nell'ATD mediante:
 - stampa e distribuzione del PSL su supporto cartaceo, presso la sede del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area;
 - pubblicazione online del PSL nel sito Web del GAL Alta Marca e nei siti dei soci;
 - organizzazione di incontri pubblici di presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
 - organizzazione di conferenze stampa per la presentazione del PSL;
- azioni informative che garantiscano la trasparenza nei confronti dei partner e dei beneficiari potenziali degli interventi finanziabili nell'ambito del PSL, mediante:
 - creazione di uno sportello informativo presso la sede del GAL Alta Marca e sportello informativo con cadenza bisettimanale nell'area "Destra Piave" dell'ATD del GAL in collaborazione con l'Unione Montana del Grappa e l'IPA "Diapason - Pedemontana del Grappa e asolano";
 - pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area, e sulla stampa;
 - organizzazione di incontri con i potenziali beneficiari delle misure del PSL;
 - conferenze stampa relative alla pubblicazione dei bandi;
 - diffusione della modulistica per la presentazione dei progetti e, con riferimento ai progetti approvati e finanziati, le relative graduatorie.
- servizi informativi generali e specialistici sul PSL;
- informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:
 - periodiche assemblee dei soci;
 - costante aggiornamento e restyling del sito WEB;
 - diffusione di una "Newsletter" elettronica periodica sulle attività del GAL diffusa via e-mail ai soci, ai comuni dell'area e a ogni soggetto che ne faccia richiesta.

9.1.4 Modalità di attuazione

La Misura sarà realizzata mediante procedura “a gestione diretta” da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali generali” di cui all’allegato B alla DGR n. 1937 del 23/12/2015.

9.1.5 Beneficiari

Gruppo di Azione Locale Alta Marca Trevigiana.

9.1.6. Interventi ammissibili.

Sono ammissibili le spese indicate nella scheda-misura 19.4 del PSR per il Veneto 2014-2020 e dettagliate nel bando di selezione dei GAL di cui all’Allegato B alla DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i.:

A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell’attuazione della strategia;

B. Spese di animazione della strategia

La ripartizione indicativa delle spese (in termini di spesa pubblica) è la seguente:

Tipologia di spese A)	Totale
A.1. Spese operative (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, costi connessi agli interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, costi legati alle assicurazioni, etc.)	38.305,00
A.2 Spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali del GAL previsti dalla forma giuridica assunta dal partenariato, comprese le spese per missioni e trasferte, anche all’estero, giustificate rispetto all’attuazione della strategia	587.240,00
A.3 Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti
A.4 Spese di formazione e aggiornamento del direttore e del personale del GAL e dei soci , compresa la partecipazione a seminari, convegni, workshop, correlati all’attuazione della strategia di sviluppo locale e agli adempimenti connessi	10.500,00
A.5 Spese finanziarie (commissioni di gestione conto corrente, spese bancarie, etc.) e amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, spese connesse agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente e dagli adempimenti richiesti dal bando, etc.)	39.600,00
A.6 Consulenze specialistiche giustificate rispetto alla attuazione della strategia	10.000,00
Totale spese A)	685.645,00
Tipologia di spese B)	Totale
B.1 Spese per attività di informazione, divulgazione e pubblicità (realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative, etc.)	44.000,00
B.2 Spese per l’organizzazione di seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche	16.000,00
TOTALE SPESE B)	60.000,00
TOTALE SPESE a) + B)	745.645,00

9.1.7. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto è pari all’80% della spesa ammissibile. L’entità dell’aiuto corrisponde al 15% della spesa pubblica programmata per i tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1.

Con riferimento alle attività di animazione della strategia previste è stata compilata l'Appendice 4.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione

L'attuazione del PSL è oggetto di un sistema di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto-output e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei diversi interventi.

Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari (art. 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n.1305/2013), del PSR (pagina 741 e seguenti) i **responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione** (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post*) sono esclusivamente l'**Autorità di Gestione** (AdG) e il **Comitato di Sorveglianza** del medesimo PSR, nell'ambito del sistema comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri.

All'interno del sistema di valutazione del PSR è istituito il **Gruppo di Pilotaggio** come unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio, supportare il valutatore e monitorare il procedere dell'attività.

Il Gruppo di Pilotaggio è formato, oltre che dall'AdG (o da un suo referente incaricato), dal personale regionale appartenente alle Sezioni regionali responsabili di Priorità (e eventuali temi trasversali), **un rappresentante dei GAL**, un rappresentante dell'Organismo Pagatore (Avepa), il responsabile del Piano di Comunicazione.

Nel caso dei progetti a regia GAL il monitoraggio svolto dal Gal Alta Marca riguarderà in particolare gli aspetti procedurali autorizzativi dei progetti realizzati dagli enti pubblici. In particolare saranno oggetto di raccolta dati l'avanzamento del livello di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), gli iter autorizzativi interni ed esterni (da parte di soggetti terzi), le procedure di affidamento lavori o di acquisizione di beni/servizi, i collaudi.

Questa attività rispetto alla precedente programmazione Leader 2007-2013 potrà assicurare il raggiungimento di più elevati standard informativi alla luce della possibilità del Gal di accedere al sistema informativo di Avepa e alla dematerializzazione delle domande di aiuto.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione

Per quanto riguarda la valutazione, oltre a quella complessiva realizzata dall'Autorità di Gestione e dal Valutatore indipendente, il regolamento Reg 1303/2013 (art. 34 comma 3 punto g) prevede che i GAL debbano "**verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia".

In particolare, con riferimento all'approccio Leader, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo includono "**una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati**" (Reg 1303/2013, art. 33).

La strategia del Gal Alta Marca si concentrerà sui 3 ambiti di interesse, descritti nel quadro 4.2.2:

AI1 – Diversificazione economica e sociale delle aree rurali

AI2 – Turismo sostenibile

AI3 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali

Il PSL stesso (quadro 4.2.3) definisce quindi gli obiettivi specifici, i relativi indicatori (di prodotto e di risultato) e i valori target.

Nel PSR è ribadita la necessità che il GAL esegua la propria autovalutazione e pertanto il Gal Alta Marca svilupperà un proprio **“Piano di Valutazione della strategia”**, che permetta appunto di valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici utilizzando i dati raccolti a livello regionale.

A tal proposito il PSR prevede che le metodologie implementate per realizzare la valutazione complessiva del programma (ad esempio le modalità di raccolta dati per rispondere alle differenti domande valutative e l’analisi degli indicatori di output, target, risultato e di impatto) siano condivise nell’ambito del Gruppo di Pilotaggio e quindi potranno essere utilizzate anche dal GAL Alta Marca per il calcolo dei propri indicatori.

Inoltre è previsto che **l’Autorità di Gestione e il Gruppo di Pilotaggio sostenga i GAL nell’attività di autovalutazione**, anche se al momento non sono indicate le modalità di questo sostegno.

Anche AVEPA costituisce un soggetto rilevante: infatti l’AdG si avvale di AVEPA per varie attività tra cui la trasmissione dei dati necessari alla formazione degli indicatori di prodotto e di risultato e, per quanto riguarda l’applicazione del Leader, sono previste specifiche soluzioni per assicurare il ruolo attivo del GAL, dalla fase di acquisizione delle domande di aiuto nel sistema informativo sino alla relativa istruttoria.

La Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, segue l’istruttoria delle domande e predispone la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Tramite le attività della Commissione tecnica e l’accessibilità alla banca dati (di cui si prevede la realizzazione e l’accesso da parte dei GAL) relativa alle relazioni AVEPA-Beneficiario il GAL raccoglierà i dati necessari alla valutazione della propria strategia e per il calcolo degli indicatori. A questi dati quantitativi, il GAL potrà aggiungere una valutazione di tipo qualitativo mediante strumenti di raccolta dati direttamente sul territorio (ad esempio la somministrazione di questionari o altre procedure), come previsto nelle singole “schede intervento” (alla riga “K – Impegni”).

Analogamente saranno valutati i **progetti di cooperazione** avviati, sulla base della batteria di indicatori prevista dal sistema comune di monitoraggio e valutazione.

Pertanto i dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. semestrale), sono costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici del PSR Veneto, calcolati sull’area GAL (forniti da AVEPA), per le misure attivate dal PSL e per i progetti di cooperazione
- indicatori specifici previsti dal PSL (quadro 4.2.3)
- dati qualitativi (interviste, questionari, focus group).

Tali dati saranno inseriti in un “database” dei progetti, la cui struttura è stata sviluppata nel corso della scorsa programmazione, insieme ad altre informazioni supplementari (ad esempio immagini).

I risultati della autovalutazione saranno inseriti nei seguenti documenti:

- rapporti annuali dal 2017 al 2021: descrivono l’attività svolta nell’anno solare precedente sia relativa alla strategia del PSL che delle attività di cooperazione
- la Valutazione in itinere nel 2019 finalizzata a stimare il raggiungimento degli obiettivi del PSL, fornire indicazioni sulla gestione dei fondi residui e per il miglioramento delle performance, per valutare “l’approccio Leader” e le attività complementari “extra-Leader”
- la Valutazione ex-post nel 2023 per l’analisi dei risultati complessivi. Una sintesi dell’autovalutazione sarà riportata nel volume finale di presentazione del PSL e dei progetti finanziati.

12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	9-11
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	5
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	16-18
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	19-26
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	31
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	31
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	39
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	5
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	39
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	39
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	39
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	39
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11			Cap. 3,4,5 da p. 33 a 136 Cap. 7,8,9,10,11 da p. 143 a 153
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.2	4.2.2	55-61
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadr o	Pag.
A – Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato					
1.1	Conformazione rurale	3	3.2	3.2.2	39
1.2	Livello dimensionale	3	3.2	3.2.2	39
1.3	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	39
1.4	Coerenza dell’ambito programmatico	3	3.2	3.2.2	39
1.5	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	39
B- Caratteristiche del Partenariato					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1	9-11
2.2	Rappresentatività e presidio del territorio	2	2.2	App. 1	157-160
2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni	2	2.2	2.2.1	9-11
2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 2	Ap. 2.1 e 2.2 all. a dom. aiuto
2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica	2	2.3	2.3.1	20-24
2.6	Assetto, organigramma, organizzazione	2	2.3	2.3.1	25
C- Caratteristiche della strategia					
3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	50
3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni	4	4.2	4.2.2	55-61
3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato	4	4.2	App. 2	Ap. 2.1 a dom. aiuto
3.4	Coerenza degli obiettivi specifici	4	4.2	4.2.3	61-63
3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione	5	5.1	5.1.2	84-85
3.6	Orientamento verso approcci innovativi	4	4.2	4.2.4	63-65
3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	8	4.3	4.3.2	72-76
3.8	Caratterizzazione dell’approccio partecipativo	8		App. 4	168-170

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner
2. Scheda informativa dei partner (allegata alla domanda di aiuto)
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato
4. Approccio partecipativo e animazione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto Giuseppe Carlet in qualità di rappresentante legale del GAL Alta Marca Trevigiana Società Consortile a Responsabilità limitata con sede legale in via Roma 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV) codice fiscale 04212070264 consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di **n. 155** pagine numerate progressivamente da 1 a 155, e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Pieve di Soligo, 15.04.2016

IL DICHIARANTE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Carlet (firmato digitalmente)

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 - Lista dei partner					
N.	Codice fiscale/ CUAA	Denominazione	Sede operativa	Sede operativa	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
			Indirizzo	Comune	
1	80008870265	<i>Provincia di Treviso</i>	<i>Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso</i>	<i>Treviso</i>	<i>Pubblica</i>
2	80009550262	<i>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura</i>	<i>Piazza Borsa, 3/b - 31100 Treviso</i>	<i>Treviso</i>	<i>Pubblica</i>
3	84001520265	<i>Unione Montana delle Prealpi Trevigiane</i>	<i>Via Vittorio Emanuele II, 67 - 31029 Vittorio Veneto</i>	<i>Vittorio Veneto</i>	<i>Pubblica</i>
4	83003910268	<i>Unione Montana del Grappa</i>	<i>Via Molinetto, 15 - 31017 Crespano del Grappa</i>	<i>Crespano del Grappa</i>	<i>Pubblica</i>
5	84000730261	<i>Comune di Cappella Maggiore</i>	<i>Piazza Vittorio Veneto, 40 - 31012 Cappella Maggiore</i>	<i>Cappella Maggiore</i>	<i>Pubblica</i>
6	83002310262	<i>Comune di Cavaso del Tomba</i>	<i>Via S.Pio X, 4 - 31034 Cavaso del Tomba</i>	<i>Cavaso del Tomba</i>	<i>Pubblica</i>
7	84000750269	<i>Comune di Cison di Valmarino</i>	<i>Piazza Roma, 1 - 31030 Cison di Valmarino</i>	<i>Cison di Valmarino</i>	<i>Pubblica</i>
8	84000790265	<i>Comune di Cordignano</i>	<i>Via Vittorio Veneto, 2 - 31016 Cordignano</i>	<i>Cordignano</i>	<i>Pubblica</i>
9	83003890262	<i>Comune di Farra di Soligo</i>	<i>Via dei Patrioti, 52 - 31010 Farra di Soligo</i>	<i>Farra di Soligo</i>	<i>Pubblica</i>
10	84000810261	<i>Comune di Follina</i>	<i>Via Martiri della Libertà, 4 - 31051 Follina</i>	<i>Follina</i>	<i>Pubblica</i>
11	84002070260	<i>Comune di Fregona</i>	<i>Via Mezzavilla Centro, 1 - 31010 Fregona</i>	<i>Fregona</i>	<i>Pubblica</i>
12	84000830269	<i>Comune di Miane</i>	<i>Via G.Matteotti, 1 - 31050 Miane</i>	<i>Miane</i>	<i>Pubblica</i>
13	83002850267	<i>Comune di Monfumo</i>	<i>Via Chiesa Monfumo, 10 - 31010</i>	<i>Monfumo</i>	<i>Pubblica</i>

			<i>Monfumo</i>		
14	83002910269	<i>Comune di Paderno del Grappa</i>	<i>Piazza Madonnina del Grappa, 1 - 31017 Paderno del Grappa</i>	<i>Paderno del Grappa</i>	<i>Pubblica</i>
15	83001210265	<i>Comune di Pederobba</i>	<i>Piazza Case Rosse, 14 - 31040 Onigo di Pederobba</i>	<i>Pederobba</i>	<i>Pubblica</i>
16	.00445940265	<i>Comune di Pieve di Soligo</i>	<i>Via E.Majorana, 186 - 31053 Pieve di Soligo</i>	<i>Pieve di Soligo</i>	<i>Pubblica</i>
17	83002990261	<i>Comune di Possagno</i>	<i>Via Canova, 70 - 31054 Possagno</i>	<i>Possagno</i>	<i>Pubblica</i>
18	82001670262	<i>Comune di Refrontolo</i>	<i>Piazza Vittorio Emanuele, 1 - 31020 Refrontolo</i>	<i>Refrontolo</i>	<i>Pubblica</i>
19	84000850267	<i>Comune di Revine Lago</i>	<i>Via Marconi, 1 - 31020 Revine Lago</i>	<i>Revine Lago</i>	<i>Pubblica</i>
20	84000870265	<i>Comune di Sarmede</i>	<i>Via G.Marconi, 2 - 31026 Sarmede</i>	<i>Sarmede</i>	<i>Pubblica</i>
21	83003610264	<i>Comune di Segusino</i>	<i>Corte Finadri, 1 - 31040 Segusino</i>	<i>Segusino</i>	<i>Pubblica</i>
22	.00546910266	<i>Comune di Sernaglia della Battaglia</i>	<i>Piazza Martiri della Libertà, 1 - 31020 Sernaglia della Battaglia</i>	<i>Sernaglia della Battaglia</i>	<i>Pubblica</i>
23	84000890263	<i>Comune di Tarzo</i>	<i>Via Roma, 42 - 31020 Tarzo</i>	<i>Tarzo</i>	<i>Pubblica</i>
24	83004910267	<i>Comune di Valdobbiadene</i>	<i>Piazza Marconi, 1 - 31049 Valdobbiadene</i>	<i>Valdobbiadene</i>	<i>Pubblica</i>
25	83003650260	<i>Comune di Vidor</i>	<i>Piazza Zadra, 1 - 31020 Vidor</i>	<i>Vidor</i>	<i>Pubblica</i>
26	.00486620263	<i>Comune di Vittorio Veneto</i>	<i>Piazza del Popolo, 14 - 31029 Vittorio Veneto</i>	<i>Vittorio Veneto</i>	<i>Pubblica</i>
27	.02462550266	<i>Associazione Altamarca</i>	<i>Via Piva, 89 - 31049 Valdobbiadene</i>	<i>Valdobbiadene</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
28	.02337900266	<i>Associazione Produttori Ortofrutticoli</i>	<i>Via Marconi, 35 - 31021 Mogliano</i>	<i>Mogliano Veneto</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>

		<i>Veneto Friuli Soc. Agr. Coop.</i>	<i>Veneto</i>		
29	<i>.03780230268</i>	<i>Associazione Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene</i>	<i>Via Piva, 53 - 31049 Valdobbiadene</i>	<i>Valdobbiadene</i>	<i>Privata/società civile</i>
30	<i>.00254520265</i>	<i>Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Soc. Coop.</i>	<i>Via La Corona, 43 - 31020 Tarzo</i>	<i>Tarzo</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
31	<i>.00179830260</i>	<i>Cantina Colli del Soligo Soc. Agr. Coop tra Produttori di uve pregiate</i>	<i>Via L. Toffolin, 6 - 31053 Pieve di Soligo</i>	<i>Pieve di Soligo</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
32	<i>.01991210269</i>	<i>Comitato Provinciale UNPLI Treviso</i>	<i>Piazza Squillace, 4 - 31030 Combai di Miane</i>	<i>Miane</i>	<i>Privata/società civile</i>
33	<i>80005440260</i>	<i>Confagricoltura Treviso</i>	<i>Viale G.Mazzini, 53/b - 31049 Valdobbiadene</i>	<i>Valdobbiadene</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
34	<i>80016040265</i>	<i>Confartigianato Imprese Marca Trevigiana</i>	<i>Via L. Da Vinci, 90 - 31029 Vittorio Veneto</i>	<i>Vittorio Veneto</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
35	<i>80005240264</i>	<i>Confcooperative Federazione Provincia di Treviso</i>	<i>Via Roma, 4/d - 31020 Lancenigo di Villorba</i>	<i>Villorba</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
36	<i>80015500269</i>	<i>Confederazione Italiana Agricoltori di Treviso</i>	<i>Piazza Rovere, 5 - 31010 Col S.Martino</i>	<i>Farra di Soligo</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
37	<i>.03182890263</i>	<i>Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso</i>	<i>Via Venier, 55 - 31100 Treviso</i>	<i>Treviso</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
38	<i>92012260268</i>	<i>Consorzio Turistico Vivere il Grappa</i>	<i>Piazza al Paradiso, 11 - 31030 Semonzo di Borso del Grappa</i>	<i>Borso del Grappa</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
39	<i>.00730120268</i>	<i>Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco</i>	<i>Piazza Libertà, 7 - 31053 Pieve di Soligo</i>	<i>Pieve di Soligo</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
40	<i>94080910261</i>	<i>Consorzio Tutela Formaggio Casatella Trevigiana DOP</i>	<i>Viale Sante Biasuzzi, 20 - 31038 Paese</i>	<i>Paese</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>
41	<i>.00274980267</i>	<i>Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.</i>	<i>Via Chiesa, 12 - 31010 Monfumo</i>	<i>Monfumo</i>	<i>Privata/parti economiche sociali</i>

42	80001370263	Federazione Provinciale Coldiretti Treviso	Galleria Nazioni Unite - 31029 Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	Privata/parti economiche sociali
43	.00178340261	Latteria di Soligo Soc. Agr. Coop.	Via Settembre, 32 - 31020 Farra di Soligo	Farra di Soligo	Privata/parti economiche sociali
44	92028560263	Strada del Vino Montello e Colli Asolani	Via Cornuda, 1 - 31010 Maser	Maser	Privata/società civile
45	94080590261	Unascom Confcommercio Imprese per l'Italia	Viale della Vittoria, 36 - 31049 Valdobbiadene	Valdobbiadene	Privata/parti economiche sociali
46	.00208740266	Veneto Banca Scpa	Via Schiratti, 109 - 31053 Pieve di Soligo	Pieve di Soligo	Privata/parti economiche sociali
47	83002210264	Comune di Castelvezzano (partner non eleggibile)	Viale Giovanni XXIII, 23 - 31030 Castelvezzano	Castelvezzano	Pubblica
48	83002570261	Comune di Fonte (partner non eleggibile)	Via Monte Grappa, 41 - 31010 Fonte	Fonte	Pubblica
49	83003130263	Comune di San Zenone degli Ezzelini (partner non eleggibile)	Via Roma, 1 - 31020 San Zenone degli Ezzelini	San Zenone degli Ezzelini	Pubblica
50	83002370266	Comune di Crespano del Grappa (partner non eleggibile)	Via 4 Novembre, 31 - 31017 Crespano del Grappa	Crespano del Grappa	Pubblica

L'APPENDICE N: 2 "Partner – Scheda Informativa" articolata nella 2.1 scheda informativa partner e nella 2.2 Situazione relativa alla regolarità della compartecipazione finanziaria da parte dei soci è allegata alla domanda di aiuto in ragione della numerosità dei partner.

APPENDICE 3 - Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato

Comune		Residenti	Densità	Superficie	Area rurale	Forma di gestione associata		IPA		Area geografica omogenea	
N.	cod. ISTAT	denominazione	n. abit.	ab./Km ²	Km ²	cod.	cod.	denominazione	cod.	denominazione	cod.
1	26007	CAPPELLA MAGGIORE	4677	421,76	11,1	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
2	26014	CAVASO DEL TOMBA	2996	157,91	19,0	B	2	UM del Grappa	IPA12TV	I.P.A. Diapason delle Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	IV
3	26018	CISON DI VALMARINO	2711	94,09	28,8	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
4	26022	CORDIGNANO	7096	270,37	26,2	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
5	26026	FARRA DI SOLIGO	8956	316,02	28,3	B			IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
6	26027	FOLLINA	3939	163,57	24,1	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV

7	26030	FREGONA	3169	74,18	42,7	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
8	26042	MIANE	3436	111,25	30,9	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
9	26045	MONFUMO	1442	125,88	11,5	B	2	UM del Grappa	IPA12TV	I.P.A. Diapason delle Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	IV
10	26054	PADERNO DEL GRAPPA	2169	111,07	19,5	B	2	UM del Grappa	IPA12TV	I.P.A. Diapason delle Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	IV
11	26056	PEDEROBBA	7573	277,23	27,3	B	2	UM Monfenera-Piave-Cesen	IPA12TV	I.P.A. Diapason delle Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	IV
12	26057	PIEVE DI SOLIGO	12057	633,81	19,0	B			IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
13	26061	POSSAGNO	2195	181,25	12,1	B	2	UM del Grappa	IPA12TV	I.P.A. Diapason delle Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	IV

14	26065	REFRONTOLO	1824	139,93	13,0	B			IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
15	26067	REVINE LAGO	2241	119,25	18,8	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
16	26078	SARMEDE	3174	176,20	18,0	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
17	26079	SEGUSINO	1941	106,49	18,2	B	2	UM Feltrina	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
18	26080	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	6325	313,87	20,2	B			IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	III
19	26084	TARZO	4583	191,71	23,9	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
20	26087	VALDOBBIADENE	10690	169,97	62,9	B	2	UM Monfenera-Piave-Cesen	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV
21	26090	VIDOR	3769	280,72	13,4	B	2	UM Monfenera-Piave-Cesen	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV

22	26092	VITTORIO VENETO	28656	346,07	82,8	B	2	UM Prealpi trevigiane	IPA09TV	I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana	IV

**APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione
FASE 1 CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO**

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	Numero
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Partecipanti n.	178
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Visitatori/contatti n.	30
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o “Albo on line” del GAL o di Enti territoriali	Beneficiari e potenziali beneficiari	Avvisi n.	4
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	Beneficiari e potenziali beneficiari	Incontri n.	8
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	6
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	3
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Passaggi TV n.	1
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	1
	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc		Passaggi Radio n.	0
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	0

7	Materiale, documenti e prodotti informativi	pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Prodotti totali realizzati n.	4
				Totale copie n.	284
		Totem multimediali, apps, video promozionali,		Progetti realizzati n.	0
				Totale prodotti realizzati n.	0
8	Sportelli informativi	UFFICIO DEL GAL	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	50
9	Servizio segnalazioni			Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet		Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Visitatori n.	4.068
				Pagine visitate per visitatore n.	6
11	Social media	facebook	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Visite n.	2.270 amici
		twitter		Visite n.	50 follower
		youtube		Visite n.	326
		altro		Visite n.	
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		soggetti del partenariato e potenziali beneficiari	Uscite n.	6 +1
				Utenti n.	380
13	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁽¹⁾			Corsi/Iniziative n.	
				Ore n.	
				Partecipanti n.	

¹ Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL .

FASE 2 ATTUAZIONE PSL 2014-2020

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	Numero
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Partecipanti n.	250
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Visitatori/contatti n.	100
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	Beneficiari e potenziali beneficiari	Avvisi n.	25
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	Beneficiari e potenziali beneficiari	Incontri n.	150
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	20
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	4
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Passaggi TV n.	15
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	3
	Informazione	Annunci a pagamento, servizi	Beneficiari	Passaggi Radio n.	5

	Radio	informativi, interviste ecc	e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	2
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Prodotti totali realizzati n.	6
				Totale copie n.	1.000
		Totem multimediali, apps, video promozionali,		Progetti realizzati n.	0
				Totale prodotti realizzati n.	0
8	Sportelli informativi	UFFICIO DEL GAL E SPORTELLO CON CADENZA BISETTIMANALE IN AREA DESTRA PIAVE ATD	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Punti informativi n.	2
				Contatti n.	400
9	Servizio segnalazioni		Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Segnalazioni o reclami n.	10
10	Sito Internet		Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato e cittadinanza	Visitatori n.	40.000
				Pagine visitate per visitatore n.	6
11	Social media	facebook	Beneficiari e potenziali beneficiari, portatori di interesse,	Visite n.	5.000 amici
		twitter		Visite n.	500 follower
		youtube		Visite n.	700

		altro	soggetti del partenariato e cittadinanza	Visite n.	
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		soggetti del partenariato e potenziali beneficiari	Uscite n.	25
				Utenti n.	400
13	Iniziative di formazione e aggiornamento		Beneficiari e potenziali beneficiari e soggetti del partenariato	Corsi/Iniziative n.	12
				Ore n.	100
				Partecipanti n.	50